humilitas
COLLEGIO
SAN CARLO

DOCUMENTO DI CLASSE
V Classico A
ESAME DI STATO 2025

Approvato dal Consiglio di Classe
15 maggio 2025

SOMMARIO

Premesse

1. Scopo del presente documento p. 3
2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa p. 3
3. Caratteri specifici dell'indirizzo di studio p. 3
4. Profilo in uscita p. 4
5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL) p. 4

Presentazione della classe e attività svolte

1. Composizione della classe p. 4
2. Periodi di mobilità studentesca p. 4
3. Situazione didattico-educativa della classe p. 5
4. Composizione del Consiglio di classe p. 5
5. Attività del Consiglio di classe p. 6
6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno p. 6
7. Attività particolari nel corso del Triennio p. 6
8. Elementi utili alla valutazione finale p. 10

Proposta didattica

Programmazione delle singole discipline p. 11

Preparazione dell'Esame di Stato

1. Modalità di preparazione all'Esame di Stato p. 59
2. Preparazione alla Prima Prova p. 59
3. Preparazione alla Seconda Prova p. 59
4. Preparazione al Colloquio p. 60

Allegati

1. Testi della simulazione della Prima Prova p. 61
2. Testi della simulazione della Seconda Prova p. 80
3. Testi della simulazione della
4. Griglie di valutazione per le simulazioni delle prove p. 83
5. Nuclei fondanti e materiali utilizzati nella simulazione del colloquio d'Esame p. 87
6. Elenco degli argomenti scelti per il PCTO p. 88

PREMESSE

1. Scopo del presente documento

Questo documento del Consiglio di classe ha lo scopo di descrivere il percorso compiuto dalla classe nel corso del quinquennio ed in particolare dell'anno scolastico 2024 – 2025 e di fornire gli elementi utili per la preparazione, conduzione e svolgimento dell'Esame di Stato.
In continuità con il documento preventivo di classe ribadisce le linee generali della proposta didattica (finalità, obiettivi, metodologie didattiche, strumenti), le delinea in consuntivo, dichiara gli elementi di programmazione d'esame sulla base dell'effettivo percorso didattico.
Il Consiglio di classe si riserva di effettuare eventuali integrazioni al presente documento in sede di scrutinio finale e affida ai Commissari eventuali chiarimenti in merito.

2. Elementi caratterizzanti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Approfondire unitariamente la cultura liceale dal punto di vista specifico dei significati e della metodologia è l'obiettivo del Liceo Classico, attraverso le sollecitazioni che provengono dall'incontro critico con la cultura e la tradizione greca e romana, dalla quale hanno preso vita gli archetipi del pensiero e della civiltà occidentale e si alimenta l'umanesimo anche nella società attuale.
Il Liceo Classico, a partire dalle lingue antiche, perfeziona la cultura umanistica e ne fonda la tradizionale universalità e versatilità. In particolare, approfondire l'unità della cultura liceale significa:

- cogliere le caratteristiche delle lingue e delle civiltà greche e latine e compararle con quelle delle altre lingue e civiltà studiate;
- riconoscere specificatamente le radici greche e latine della lingua italiana, delle lingue comunitarie studiate e dei lessici delle altre discipline di studio;
- individuare le connessioni del pensiero filosofico contemporaneo con la storia di tale pensiero in generale e con le forme creative originarie che lo hanno caratterizzato nelle civiltà antiche;
- scorgere le più significative permanenze e discontinuità della civiltà e della cultura classiche nella nostra cultura politica, giuridica, storica, religiosa, morale, letteraria, filosofica, scientifica, tecnologica e artistica;
- padroneggiare gli strumenti filologici e culturali peculiari che consentono di riassumere creativamente l'eredità culturale greco-romana.

L'offerta formativa del percorso interculturale del Liceo Classico del Collegio San Carlo, nel rispetto della normativa vigente in materia di Istruzione:

- mette al centro del processo educativo l'uomo nella sua interezza, nella sua umanità, qualunque sia la sua religione, la sua cultura, la sua lingua, il suo status sociale;
- sviluppa e potenzia abilità linguistiche trasversali per imparare a leggere e interpretare fenomeni e culture tra loro differenti e saper comunicare con chiarezza e competenza;
- sviluppa e potenzia l'abilità nella traduzione per affinare le capacità di analisi e di sintesi e accrescere l'elasticità di rielaborazione del pensiero;
- amplia le conoscenze acquisite e le mette a confronto con quelle di altre culture per contribuire alla formazione di un cittadino europeo e alla creazione di una forma mentis interculturale;
- crea una rete di connessioni con altre realtà educative per un reciproco scambio e arricchimento.

3. Caratteri specifici dell'indirizzo di studio

Pur nel rispetto delle Indicazioni Ministeriali, la proposta formativa del Liceo Classico si caratterizza per la sua interculturalità, offrendo nel primo biennio DUE ore curriculari di Literature in English IGCSE e UN' ora di Storia dell'Arte. Pertanto già nel primo biennio sono previste 30 ore settimanali curriculari. Inoltre le discipline di Latino e Greco dal primo al quarto anno si avvalgono di un progetto di Teatro in lingua inglese che prevede la lettura, l'analisi e la rappresentazione di opere oggetto del percorso. L'ora di Geografia interamente insegnata in inglese, lo sviluppo di moduli CLIL in Storia dell'Arte e in Scienze, la copresenza in Inglese e in Scienze Motorie completano l'offerta.
Il Consiglio di classe lungo il quinquennio di studio ha sviluppato una programmazione didattica per il raggiungimento delle "Otto Competenze Chiave" richieste a ciascun individuo nella società della conoscenza (comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e

competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare a imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale).

4. Profilo in uscita

Il diplomato al Liceo Classico possiede una consistente cultura generale, accompagnata da solide capacità linguistico-espressive e logico-interpretative e dispone di competenze di base e trasversali (metodo di lavoro personale e rigoroso, autonomia operativa, approccio analitico-sintetico e critico, comprensione e produzione di testi appartenenti a diverse tipologie di comunicazione) che gli consentono di far fronte con responsabilità e padronanza alle istanze di progettualità, relazionalità e adattamento.
Il diplomato al Liceo Classico è orientato, principalmente ma non solo, a corsi di Laurea e ad attività professionali riconducibili a tutti gli ambiti e in particolare:

- area umanistica (Scienze dei beni culturali; Scienze della mediazione linguistica; Lettere Classiche e Moderne; Lingue e culture moderne; Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; Filosofia; Scienze Storiche).
- area delle discipline giuridiche, economiche e sociali (Giurisprudenza; Scienze politiche e delle relazioni internazionali; Scienze dell'amministrazione; Scienze dell'economia e della gestione aziendale; Scienze dell'educazione e della formazione; Scienze e tecniche psicologiche; Scienze della comunicazione).
- aree non immediatamente affini all'indirizzo (ad esempio area medico-sanitaria, ingegneria, architettura).

5. Modalità di insegnamento della disciplina non linguistica (CLIL)

L'insegnamento attraverso i moduli CLIL è stato svolto durante il 5° anno nella disciplina di scienze motorie. Oltre alla consueta attività pratica, sono stati svolti due moduli CLIL dai titoli
Sport and Politics – How politics affects sport-
Philosophy and sport -The purpose of sport -
Nel corso dell'anno si è lavorato alternando le abilità tipiche della metodologia CLIL attraverso l'ausilio di supporti sia multimediali sia cartacei e promuovendo la continua interazione con il gruppo classe (debate).

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. Composizione della classe e provenienza degli alunni

Attualmente la classe è composta da VENTIDUE studenti. La seguente tabella illustra l'evoluzione della classe nell'arco del quinquennio:

Classe	Inizio d'anno	In corso d'anno		Fine d'anno		
	Iscritti	Inseriti	Trasferiti	Non promossi	Promossi	Di cui con debito
I anno	22				22	2
II anno	21				21	3
III anno	22	1			22	1
IV anno	23				23	9
V anno	22			*	*	

*****Si rimanda allo scrutinio finale.

2. Periodi di mobilità studentesca

Si segnala che, durante il quarto anno di corso (anno scolastico 2023/2024), 5 alunni/e hanno trascorso un periodo di studio all'estero ed in particolare:

Nome	Periodo all'estero	Destinazione	Docente tutor
Agogliati Benedetta	sett 23-genn 24	Kamloops (British Columbia)	Calegari Giuseppe
Iglesias Broi Giulia	sett 23-genn 24	Verneuil sur Avre (Francia)	Baxter Pearl
Nuzzi Edoardo	sett 23-genn 24	Calabasas (California)	Benzi Alessandro
Staccioli Matilde	sett 23-genn 24	Coquitlam (British Columbia)	Beneggi Andrea
Lucheschi Angelica	sett 23-genn 24	Milford (Massachusetts)	Monetti Matteo

3. Situazione didattico-educativa della classe

I giudizi che nel corso dell'anno il Consiglio di Classe ha espresso sugli alunni sono stati diversi e generati dal confronto e dalla discussione tra docenti. La loro lettura lascia intravedere il profilo complessivo della classe e le tappe caratterizzanti il percorso didattico – educativo.
In sede di scrutinio finale verrà proposto un ultimo breve giudizio sulla situazione didattico-educativa della classe per quanto attiene alla fine del pentamestre. Per la sua lettura si rimanda al verbale dello scrutinio finale.

- **Giudizio intermedio del primo trimestre**: La maggior parte della classe ha iniziato l'anno scolastico con impegno e buona volontà. Rimane qualche fragilità, in particolare in ambito scientifico e nella traduzione delle lingue classiche.

-Giudizio al termine del primo trimestre: La maggior parte della classe ha affrontato il primo trimestre con impegno e serietà, conseguendo risultati globalmente buoni in tutte le discipline e confermando un positivo trend di maturazione. Le fragilità più evidenti rimangono perlopiù in ambito scientifico e nella traduzione scritta delle lingue classiche, dove tuttavia le carenze sembrano essere ben compensate da un'approfondita preparazione orale. Dal punto di vista disciplinare, pur segnalandosi sporadici episodi di più o meno persistente svogliatezza e disattenzione, si registra un clima generalmente collaborativo.

-Giudizio intermedio del pentamestre:
La classe sta affrontando questa prima parte del pentamestre in modo complessivamente positivo. Come nell'ultimo trimestre, continuano a segnalarsi fragilità diffuse nella traduzione scritta delle lingue classiche.

4. Composizione del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe attuale è composto da 9 docenti. La seguente tabella illustra continuità e discontinuità didattiche nel corso del quinquennio e riporta il monte ore

Disciplina	Docenti				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Religione	Daniele Calabretta 1	Daniele Calabretta 1	Daniele Calabretta 1	Matteo Monetti 1	Matteo Monetti 1
Italiano	Nicoletta Bergamasco 4	Nicoletta Bergamasco 4	Nicoletta Bergamasco 4	Silvia Perucca 4	Silvia Perucca 4
Latino	Alessandro Benzi 5	Alessandro Benzi 5	Alessandro Benzi 4	Alessandro Benzi 4	Alessandro Benzi 4
Greco	Alessandro Benzi 4	Alessandro Benzi 4	Alessandro Benzi 3	Alessandro Benzi 3	Alessandro Benzi 3

Inglese	Giuseppe Calegari	Giuseppe Calegari	Giuseppe Calegari	Giuseppe Calegari	Giuseppe Calegari
Geostoria	Andrea Beneggi 3	Andrea Beneggi 3			
Storia			Andrea Beneggi 3	Andrea Beneggi 3	Andrea Beneggi 3
Filosofia			Andrea Beneggi 3	Andrea Beneggi 3	Andrea Beneggi 3
Matematica	Francesca Perugino 3	Francesca Perugino 3	Silvia Marinelli 2	Silvia Marinelli 2	Silvia Marinelli 2
Fisica			Silvia Marinelli 2	Silvia Marinelli 2	Silvia Marinelli 2
Scienze	Patrizia Bernardi 2	Patrizia Bernardi 2	Patrizia Bernardi 2	Patrizia Bernardi 2	Patrizia Bernardi 2
Storia dell'arte	Chiara Gadia 1	Chiara Gadia 1	Chiara Gadia 2	Chiara Gadia 2	Chiara Gadia 2
Scienze motorie	Elena Ferraroli 2	Elena Ferraroli 2	Elena Ferraroli 2	Elena Ferraroli 2	Elena Ferraroli 2

5. Attività del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe si è riunito in presenza 4 volte dal 29 settembre 2024 al 21 marzo 2025. Per le riunioni posteriori e per lo scrutinio finale si rimanda ai rispettivi verbali.
Nella riunione iniziale è stata presentata, discussa e approvata la programmazione preventiva delle singole discipline, punto di riferimento costante per il lavoro didattico e la definizione della proposta culturale nel corso dell'anno; la stesura del presente Documento è in continuità e coerenza con essa.
Nelle successive sedute il Consiglio di classe ha presentato il documento di programmazione preventiva all'assemblea dei Genitori, ha costantemente verificato la programmazione didattica e la situazione didattico-educativa degli alunni e si è occupato della valutazione periodica degli stessi.
La designazione dei Commissari d'esame, la definizione dell'attività didattica e delle concrete modalità di preparazione all'esame di Stato, alcuni incontri di formazione e di confronto sono stati ulteriori momenti dell'attività del Consiglio di classe secondo le indicazioni deliberate in Collegio Docenti.

6. Attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno

Il Consiglio di classe ha strutturato le attività di recupero e sostegno secondo quanto proposto dalla Presidenza e deliberato dal Collegio Docenti nelle seguenti modalità:

- a studenti che abbiano manifestato improvvise e non strutturate difficoltà in una materia, la scuola ha pianificato momenti mirati di intervento immediato, attraverso l'attivazione di pause didattiche in orario curricolare e di uno spazio pomeridiano con l'ausilio dei Docenti titolari;
- ogni Docente ha potuto convocare i propri studenti in difficoltà in un breve colloquio per condividere le lacune da recuperare e ha fornito strumenti per il recupero;
- al termine del trimestre e a seguito dei Consigli di classe di metà pentamestre ogni Docente ha attivato sportelli didattici pomeridiani di recupero per gli studenti in difficoltà;
- durante le pause didattiche curriculari ogni Docente ha attuato quelle forme *in itinere* di correzione, ripresa, preparazione al compito o all'interrogazione, che trovano validità ed efficacia nella loro regolare e periodica scansione all'interno dell'intero anno scolastico.

7. Attività particolari nel corso del quinquennio

Il percorso formativo della classe nel corso del quinquennio è stato condizionato dallo scoppio della pandemia da COVID-19 e dai conseguenti lunghi periodi di didattica da remoto.
In particolare:
- nell'anno scolastico 2020 – 2021: dopo un avvio dell'anno scolastico regolare, a fine ottobre, precisamente a partire da lunedì 26 ottobre 2020, a causa del perdurare della situazione dettata dall'emergenza

epidemiologica da COVID-19, la Scuola Secondaria di Secondo Grado ha lavorato in modalità di Didattica Digitale Integrata secondo la seguente scansione:

- da lunedì 26 ottobre 2020 a venerdì 22 gennaio 2021 didattica a distanza al 100%
- da lunedì 25 gennaio 2021 a venerdì 29 gennaio 2021 didattica in presenza al 50%
- da lunedì I febbraio 2021 a venerdì 5 febbraio 2021 didattica in presenza al 68% circa
- da lunedì 8 febbraio 2021 a giovedì 4 marzo 2021 didattica in presenza al 50%
- da venerdì 5 marzo 2021 a venerdì 9 aprile 2021 didattica a distanza al 100%
- da lunedì 12 aprile 2021 a venerdì 23 aprile 2021 didattica in presenza al 68% circa
- da lunedì 26 aprile 2021 didattica in presenza fino al 72% circa.

- nell'anno scolastico 2021 – 2022 la classe ha svolto attività per lo più in presenza ad eccezione dei periodi di DDI attivata per i singoli studenti risultati positivi al Covid o considerati contatti stretti e ad eccezione dei seguenti periodi di chiusura completa dovuti a un elevato numero di casi di studenti positivi.
- negli anni scolastici 2022 – 2023, 2023 - 2024 e nell'anno scolastico in corso l'attività didattica si è svolta regolarmente in presenza.

Durante i periodi di DAD e di DDI ogni Docente, per quanto di propria competenza e su approvazione del Collegio dei Docenti, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ampliando le strategie di insegnamento, modificando le consegne e le modalità di verifica, ricorrendo a nuovi strumenti didattici e introducendo nuovi criteri di valutazione.
Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche miranti alla valorizzazione delle competenze e delle prerogative dei singoli studenti.
Anche nei momenti di DAD al 100% l'attività didattica è stata garantita nella sua forma completa, attraverso la strutturazione di precisi planning settimanali preparati per le singole classi e inviati regolarmente ai Docenti del Consiglio di classe, alla Presidenza e agli studenti nel fine settimana.
I planning hanno sempre previsto una media di 5 ore di videolezione al giorno per ogni settimana e un'ora di ATTIVITA' INDIVIDUALE ASSISTITA (AIA), in cui gli studenti, pur rimanendo sempre connessi alla classe virtuale, di fatto hanno lavorato in autonomia o a gruppi e i Docenti si sono sempre resi disponibili al caricamento di materiali, all'invio di video o webinar, ad incontri specifici con singoli studenti per favorire la dimensione relazionale e motivazionale.
Oltre ai libri cartacei l'attività didattica da remoto ha previsto l'utilizzo di materiali digitali e di altri strumenti predisposti dai singoli Docenti per la valorizzazione del momento dell'apprendimento.
I Docenti, oltre alle lezioni erogate in modalità sincrona, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, file, video e audio per il supporto anche in remoto degli stessi.
Per quanto concerne le valutazioni in contesto di Didattica a Distanza, il Collegio dei Docenti ha approvato l'introduzione di nuove modalità atte a favorire un'equa distribuzione del lavoro assegnato: accanto alla calendarizzazione delle verifiche scritte, già inserita nella didattica in presenza, si è messa in atto un'accurata pianificazione programmata dei momenti valutativi orali, sia individuali per le singole discipline sia interdisciplinari.
Anche i criteri di valutazione, come previsto nella programmazione preventiva, sono stati integrati per decisione collegiale del Collegio Docenti unificato con delibera *ad horas*, convocato a mezzo telematico in data 16 marzo 2020 e poi riconfermati anche dal Collegio Docenti di inizio anno scolastico (2 settembre 2020).
Di seguito i nuovi criteri approvati e riconfermati:

- predilezione di prove orali
- partecipazione attiva alle videolezioni; consegna puntuale del lavoro assegnato;
- valutazione compiti assegnati da remoto
- valutazione di video o di presentazioni realizzati;
- verifiche scritte da remoto (es. piattaforma Forms)
- interrogazioni pluridisciplinari

Con la ripresa della didattica in presenza i momenti valutativi sono stati programmati SOLO in presenza.

Tutte le riunioni degli organi collegiali dell'anno in corso (Collegi Docenti, Consigli di classe, Scrutini, Consiglio di Istituto) si sono svolte in presenza.

Per l'intero anno scolastico, con le debite interruzioni temporanee in prossimità degli scrutini, sono stati attivati in presenza o in modalità da remoto tramite piattaforma Microsoft Teams da parte di tutti i Docenti del Consiglio di classe i colloqui con i genitori previo appuntamento con i singoli Docenti. Questo ha favorito il mantenimento del dialogo educativo per accompagnare e per sostenere al meglio gli studenti nell'ultimo tratto del percorso scolastico.
Sempre con questo intento, alcuni Docenti hanno individuato anche spazi pomeridiani di dialogo e di confronto con gli studenti per accogliere loro istanze o bisogni specifici e hanno coinvolto, laddove necessario, il centro psicologico della scuola.

Per gli alunni DSA, BES e con disabilità è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP e nel PEI redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.).

Durante gli ultimi tre anni gli studenti, in stretta collaborazione con i rispettivi Coordinatori, hanno elaborato lo strumento del Portfolio. Il Portfolio è una raccolta di brevi relazioni intorno ad esperienze formative che lo studente ritiene essere significative e descrittive del suo personale percorso di formazione e di crescita, quali che siano, quando possibile accompagnate da documenti che le attestano e le certificano.
Lo strumento del Portfolio ha poi trovato corrispondenza nel curriculum dello studente proposto dal Ministero. In sede di Esame: gli studenti porteranno con sé il portfolio in formato cartaceo, inviato nella sua redazione conclusiva al Coordinatore di classe entro venerdì 6 giugno 2025.

La proposta didattica si è caratterizzata, oltre che per la consueta attività e per la programmazione curricolare nelle diverse discipline, per le seguenti attività degne di nota:

- nel **primo** anno: si sono svolti

Premio Galdus -concorso di scrittura creativa-
Talk • I GIORNI DEL BUIO E DEL RINASCIMENTO Dott. Giorgio Gori, Sindaco Città di Bergamo Michele Bertoli, City Manager Città di Bergamo. • I GIORNI DELL'IMPEGNO E DELLA RESPONSABILITÀ Dott. Stefano Domenicali, • I GIORNI DELLA SOLITUDINE E DELLA CURA Prof. Davide Chiumello, ex alunno, Primario Rianimazione Ospedale San Paolo • I GIORNI DELLA CREATIVITÀ E DELLA SOLIDARIETÀ Gruppo ex alunni e alunni Collegio San Carlo

- nel **secondo** anno: si sono svolti

La goccia che fa straripare il vaso
La GEL
Trekking in Valsassina
Talk: Kerry Kennedy
Libriamoci
Uscita museo diocesano
Colletta alimentare

FAI apprendisti ciceroni
Prove IVALSI
Prove PISA
Certificazioni IGCSE
FIRST Certificate

- nel **terzo** anno: si sono svolti

Cammino di Santiago de Compostela
Talk con Gemma Calabresi
Progetto PCTO Lilt
Fiera delle università
Libriamoci
Museo diocesano
Spettacolo Like
Messa di Natale
Giornata dello sport
Talk Alessandro Milan
Talk Andrea Canteri
Integration stage
Myos
Visita alla mostra 'Recycling Beauty'

- nel **quarto** anno: si sono svolti

TALK Ersilia Baudo
PICCOLO TEATRO
GIORNATA SPORTIVA
Messa di Natale

- nell'**anno in corso**: si sono svolti

Progetto teatro
Seminario di prosa e poesia N. Bergamasco
Moduli CLIL Scienze motorie: Politica e sport Filosofia e sport
American History X
Colletta alimentare
Open House
Uscita al Memoriale
Celebrazione di Natale

Viaggio a Parigi
Prove Invalsi
Gare di nuoto
Giornata sportiva
S. Messa saluto Don Alberto
S. Messa di Quaresima con Don Mario
Viaggio in Germania
Notte Nazionale del Liceo Classico
Campionati di lingue e civiltà classiche

8. Elementi utili alla valutazione finale

Per i risultati raggiunti complessivamente dalla classe e specificatamente da ogni singolo alunno si rimanda al verbale dello scrutinio finale di giugno 2025, al quadro dei voti ad esso allegato, alla pagella finale di ogni studente, a tutto quanto costituisce documentazione utile all'interno del fascicolo personale. Le valutazioni finali, i crediti formativi riconosciuti dal Consiglio di classe, il punteggio complessivo del credito scolastico raggiunto nel corso degli ultimi tre anni e tutto quanto può concorrere alla valutazione complessiva della personalità dell'alunno sono in esso specificati.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, si precisa quanto segue: l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio, in sede di scrutinio finale, è definita in base alle tabelle ministeriali, nelle quali si prevedono bande di oscillazione individuate in base alla media aritmetica dei voti deliberati.

Per deliberazione del Collegio Docenti gli indicatori in base ai quali si attribuisce il massimo punteggio di fascia sono i seguenti:

1. Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo (voto di comportamento);
2. Interesse ed impegno con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica;
3. Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative certificate con apposita scheda (crediti interni);
4. Eventuali crediti formativi certificati (crediti esterni).

In particolare per l'anno scolastico 2023 – 2024 e per quello in corso il Collegio dei Docenti riunito in data 8 settembre 2023 ha deliberato quanto segue:

posti i quattro criteri già stabiliti dal Collegio dei Docenti per attribuire il massimo punteggio di fascia di credito (voto di comportamento, voto di religione, credito formativo interno e credito formativo esterno):

- Per gli studenti che presentano una valutazione in comportamento pari a 9 o 10 in comportamento sono sufficienti solo DUE degli altri tre criteri per ottenere il massimo di fascia;
- Per gli studenti che presentano una valutazione in comportamento pari a 8 sono necessari tutti i TRE restanti criteri per ottenere il massimo di fascia;
- Qualora uno studente presenti una valutazione di comportamento pari o inferiore a 7, verrà assegnato direttamente il minimo punteggio di fascia.

Il Consiglio di classe ha facoltà di attribuire il punteggio minimo di fascia a quegli studenti ammessi alla classe successiva per voto di Consiglio o dopo aver assolto eventuali debiti formativi, anche qualora lo studente presenti tutte le condizioni per avere il punteggio massimo.

L'approvazione dei crediti formativi, in sede di scrutinio finale è certificata dal Consiglio di classe che precedentemente ha provveduto alla loro verifica ed eventuale validazione, richiedendo per tempo agli interessati ulteriori specifiche documentazioni da consegnarsi comunque presso la segreteria didattica entro il 15 maggi

PROPOSTA DIDATTICA

PROGRAMMAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina: FILOSOFIA
Docente: Prof. Andrea Beneggi

Contenuti

Fichte
La nascita dell'idealismo
I principi della dottrina della scienza

Schelling
L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura
L'idealismo trascendentale
La filosofia della natura

Hegel
La risoluzione del finito nell'infinito
Identità tra ragione e realtà
Funzione giustificatrice della filosofia
La dialettica
La Fenomenologia dello spirito: struttura generale
La coscienza
L'autocoscienza: servitù e signoria, stoicismo e scetticismo, la coscienza infelice
L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio: struttura generale
Lo spirito oggettivo (l'eticità)
La filosofia della storia

Schopenhauer
La quadruplice radice del principio di ragion sufficiente
Il mondo come rappresentazione: il "velo di Maya"
I caratteri e le manifestazioni della volontà
Il pessimismo: dolore, piacere e noia; il pessimismo cosmico; l'illusione dell'amore
Le vie della liberazione dal dolore: l'arte; la morale; l'ascesi

Kierkegaard
Gli stadi dell'esistenza
La fede
L'angoscia e la disperazione

La sinistra hegeliana e Feuerbach
La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali
Feuerbach: il rovesciamento dei rapporti di predicazione
Feuerbach: la critica alla religione

Marx
La critica al misticismo logico di Hegel
La critica allo stato moderno e al liberalismo
La critica all'economia borghese
Il materialismo storico
Struttura e sovrastruttura
Il rapporto struttura-sovrastruttura
La dialettica della storia

La rivoluzione e la dittatura del proletariato

Il positivismo sociale: Comte
Caratteri generali del positivismo
Comte: la legge dei tre stadi
Comte: la classificazione delle scienze
Comte: sociologia e sociocrazia

Nietzsche
Le fasi del filosofare nietzschiano
La nascita della tragedia: apollineo e dionisiaco
Storia e vita: storia monumentale, antiquaria, critica
Il metodo genealogico
La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
Il superuomo
L'eterno ritorno
La volontà di potenza
La trasvalutazione dei valori
Il nichilismo

Freud
La scoperta dell'io e lo studio dell'inconscio
La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi
La scomposizione psicoanalitica della personalità
I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
La teoria della sessualità e il complesso edipico
La teoria psicanalitica dell'arte
Il *Disagio della civiltà*: Eros e Thanatos

Heidegger
Essere ed esistenza
L'essere-nel-mondo
L'esistenza inautentica
L'esistenza autentica

2. Metodi (Attività e metodologie)
Attività in classe: Lezione frontale, lezione partecipata, dialogo e dibattito guidato con gli alunni.
Attività a casa: Studio personale dei contenuti trasmessi, studio del libro di testo nelle parti indicate dal docente.
Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove orali e scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse.

3. Mezzi
Appunti presi dagli studenti durante la lezione
Libro di testo: N. Abbagnano – G. Fornero, *Con-Filosofare*, voll. 2B (dall'Illuminismo a Hegel), 3A (da Schopenhauer alle nuove teologie), 3B (Dalla Fenomenologia agli sviluppi più recenti), Paravia

Vol. 2B: Unità 7, cap. 2.1, 2.2, 2.3, 2.6 (Lo Stato-nazione e la missione civilizzatrice della Germania), 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 (La teoria dell'arte); Unità 8, cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 3.5, 3.6

Vol. 3A: Unità 1, cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5, 2.6; Unità 2, cap. 1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.6, 2.9; Unità 3, cap. 1.1, 1.5; Unità 6, cap. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 3.1, 3.2, 3.3

Vol. 3B: Unità 10, cap. 1.3, 1.4, 1.5, 1.6

4. Spazi e tempi del percorso formativo
Nel corso dell'anno scolastico la didattica si è svolta interamente in presenza. Ampio spazio lasciato al confronto in classe, al dialogo e alla riflessione partecipata. Laddove possibile si è sviluppato un dialogo interdisciplinare su tematiche trasversali e su progetti condivisi dal Consiglio di Classe.

5. Criteri e strumenti di valutazione
Interrogazioni orali e verifiche "scritte per orale" mirate alla valutazione di:
- conoscenza dei contenuti
- esposizione e uso di un linguaggio appropriato
- capacità di rielaborazione e analisi critica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (per le prove orali e scritte per orali)

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
Voto	**Conoscenza**	**Lessico/ Capacità espressive**	**Competenze**
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi

			a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

STORIA
Prof. Andrea Beneggi

1. Contenuti

La seconda rivoluzione industriale
La *Belle Epoque* e le sue contraddizioni
La seconda fase dell'industrializzazione
Il nuovo sistema monetario, finanziario e industriale
Il movimento operaio: Prima e Seconda Internazionale
Il pensiero sociale della Chiesa cattolica

Stati Uniti, Giappone e Cina nel XIX secolo
Gli Stati Uniti dalla Guerra di secessione alla "ricostruzione"
Il Giappone dall'isolamento alla modernizzazione
La Cina e lo scontro con l'occidente

Il colonialismo e l'imperialismo
Che cos'è l'imperialismo
La penetrazione europea, statunitense e giapponese in Asia
Il colonialismo europeo in Africa
Il sistema bismarckiano delle alleanze e la spartizione dell'Africa
Imperialismo, nazionalismo e razzismo

L'Europa e il mondo agli inizi del '900
Nuove alleanze e nuovi equilibri mondiali
Le potenze extra-europee: USA e Giappone
La Russia: la rivoluzione del 1905 e la guerra col Giappone

Dalla sinistra storica alla crisi di fine secolo
Le riforme della Sinistra storica e il trasformismo
La nuova politica economica: il protezionismo
Una nuova politica estera: la Triplice alleanza e il colonialismo
L'età crispina

La crisi di fine secolo

L'Italia giolittiana
Il decollo dell'industria
La questione sociale e le riforme
Il sistema politico giolittiano: conciliazione sociale, parlamentarizzazione e trasformismo
La questione meridionale
La questione cattolica e il "patto Gentiloni"
La politica estera e la guerra di Libia
Da Giolitti a Salandra

La Prima guerra mondiale
Le premesse del conflitto
Il *casus belli*
Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento
L'Italia dalla neutralità all'intervento
La guerra sul fronte occidentale
Il fronte italiano
L'intervento degli Stati Uniti.
L'uscita della Russia dalla guerra
La sconfitta degli imperi centrali
La pace di Parigi: i trattati di pace

La Rivoluzione russa
La guerra e la crisi dello zarismo
La Rivoluzione di febbraio
La Rivoluzione di ottobre
La guerra civile e il comunismo di guerra
Il consolidamento del regime bolscevico e la nascita dell'URSS

La grande crisi e il New Deal
Gli squilibri economici degli anni '20
Gli Stati Uniti dal primato al crollo di Wall Street
La crisi in Europa
Il New Deal e Roosevelt

Il fascismo
La crisi economica, le trasformazioni sociali e il "biennio rosso"
La "vittoria mutilata" e la crisi dello stato liberale
La nascita del movimento fascista
Mussolini alla conquista del potere
Il delitto Matteotti e la nascita della dittatura
Il totalitarismo fascista: le leggi fascistissime
I Patti lateranensi
La creazione del consenso
La politica economica fascista
La politica estera del fascismo, l'Impero e le leggi razziali

Il nazismo
La Repubblica di Weimar
La crisi della Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
La politica economica nazista
L'ideologia del nazismo
Gli ariani e l'antisemitismo
La "notte dei lunghi coltelli"
La Gestapo e i lager

Le leggi di Norimberga e la persecuzione degli ebrei
La “notte dei cristalli”
La “soluzione finale”
La politica estera di Hitler

Lo stalinismo
Trockij e Stalin
La collettivizzazione forzata
Resistenza e deportazione dei kulaki
La carestia
La pianificazione dell’economia e i piani quinquennali
L’apparato poliziesco e la repressione politica
Il sistema concentrazionario dei Gulag

La Seconda guerra mondiale
Le premesse: la Guerra di Spagna
L’aggressività tedesca e l’*appeasement*
L’*Anschluss*
La questione dei Sudeti
La conferenza di Monaco
Lo smembramento della Cecoslovacchia
Il Patto d’acciaio
Danzica e la questione polacca
Il patto Molotov-Ribbentrop
Lo scoppio della guerra e la non belligeranza italiana
Il fronte polacco
L’invasione di Danimarca e Norvegia
Il crollo della Francia
La “battaglia d’Inghilterra” e la resistenza del Regno Unito
L’Italia e la “guerra parallela”
“Operazione Barbarossa”
L’entrata in guerra di USA e Giappone
Le battaglie decisive: Stalingrado, Midway, El Alamein
Il genocidio degli ebrei
La conferenza di Casablanca
L’Italia: la caduta del fascismo e l’armistizio
Resistenza e guerra civile in Italia
La conferenza di Teheran
Lo sbarco alleato in Normandia
La conferenza di Jalta
La resa del Nazismo
La bomba atomica e la resa del Giappone
La conferenza di Potsdam
Il processo di Norimberga

Il mondo diviso: la Guerra fredda
Una nuova economia mondiale: gli accordi di Bretton-Woods
L’Organizzazione delle Nazioni Unite
USA e URSS: le nuove superpotenze
La “cortina di ferro”
La “dottrina Truman”
Il Piano Marshall
Comecon e Koninform
Il blocco di Berlino e il Ponte aereo
Le due Germanie e le due Berlino
Il Patto atlantico e il Patto di Varsavia

Le democrazie popolari “satelliti” di Mosca
La corsa agli armamenti e la deterrenza nucleare
La guerra civile in Cina
La guerra di Corea
La morte di Stalin, Cruscev e la destalinizzazione
La rivolta d’Ungheria e la repressione sovietica
La “coesistenza pacifica”: Cruscev e Kennedy
La competizione per lo spazio
La “Nuova frontiera” di Kennedy
Il muro di Berlino
La crisi missilistica di Cuba
La morte di Kennedy e la destituzione di Cruscev
La Guerra del Vietnam e la “primavera di Praga”
Da Solidarnosc alle riforme di Gorbacev
Il crollo del Muro di Berlino e la fine delle democrazie popolari
La dissoluzione dell’Urss

L’Italia repubblicana
Dai governi Badoglio alla fine della guerra
La vittoria della repubblica e le elezioni per l’Assemblea costituente
Il trattato di pace
La Costituzione e le elezioni politiche dell’aprile 1948
Gli anni del centrismo
L’adesione alla CECA e alla CEE
Il miracolo economico
Il centro-sinistra
Il terrorismo e gli “anni di piombo”

2. Metodi (Attività e metodologie)
Attività in classe: Lezione frontale, lezione partecipata, dialogo e dibattito guidato con gli alunni.
Attività a casa: Studio personale dei contenuti trasmessi, studio del libro di testo nelle parti indicate dal docente.
Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove orali e scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse.

3. Mezzi
Appunti presi dagli studenti durante la lezione
Libro di testo: A. Desideri – G. Codovini, *Storia e storiografia*, voll. 2/3, G. D’ANNA, Firenze 2019
Lavagna interattiva multimediale; Internet per l’accesso a fonti, documenti e testimonianze.

Vol. 2 (*Dall’ancien régime alle soglie del Novecento*): 13.1; 13.2; 13.3; 13.4; 13.5; 13.6; 15.1; 15.3; 15.4; 16.1; 16.2; 16.3; 16.4; 16.5; 18.1; 18.2; 18.3; 18.4; 18.5

Vol. 3 (*Dalla Belle époque a oggi*): 2.3; 2.4; 2.5; 2.6; 3.1; 3.2; 3.3; 3.4; 3.5; 3.6; 3.7; 4.1; 4.2; 4.3; 4.4; 4.5; 4.7; 4.8; 4.9; 5.1; 5.2; 5.3; 5.4; 5.5; 6.2; 6.4; 7.1; 7.2; 7.3; 7.4; 8.1; 8.2; 8.4; 9.1; 9.2; 9.3; 9.4; 10.1; 10.2; 10.3; 10.4; 11.1; 11.2; 11.3; 11.4; 11.5; 12.1; 12.2; 12.3; 12.4; 12.5; 12.6; 14.1; 14.3; 14.4; 15.1; 15.2; 15.3; 17.1; 17.2

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Nel corso dell'anno scolastico la didattica si è svolta interamente in presenza. Ampio spazio lasciato al confronto in classe, al dialogo e alla riflessione partecipata. Laddove possibile si è sviluppato un dialogo interdisciplinare su tematiche trasversali e su progetti condivisi dal Consiglio di Classe.

5. Criteri e strumenti di valutazione
Interrogazioni orali e verifiche "scritte per orale" mirate alla valutazione di:

- conoscenza dei contenuti
- esposizione e uso di un linguaggio appropriato
- capacità di rielaborazione e analisi critica

GRIGLIA DI VALUTAZIONE (per le prove orali e scritte per orali)

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
Voto	Conoscenza	Lessico/ Capacità espressive	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi

10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: Storia dell'arte
Docente: Prof.ssa Chiara Gadia

1. Contenuti:

L'arte dell'Ottocento tra Romanticismo e Realismo:
- la pittura di paesaggio in Germania: Friedrich (*Mattina sul Riesengebirge – Bianche scogliere di Rugen – 1818, Viandante sul mare di nebbia – 1818, Mare di ghiaccio. Naufragio della Speranza - 1824*)
- la pittura di paesaggio in Inghilterra: Constable (*The hay wain - 1823, Salisbury cathedral - 1823*) e Turner (*Incendio della Camera dei Lord e dei Comuni - 1834, The slaveship - 1840, Pioggia vapore e velocità - 1844*)
- la pittura di storia in Francia: Géricault (*La zattera della Medusa - 1819*) e Delacroix (*La barca di Dante - 1822, La libertà guida il popolo - 1830, Donne di Algeri - 1834*)
- la pittura romantica di Hayez (*La congiura dei Lampugnani - 1826, Il bacio - 1859*)
- la scultura di Rude (*La Marsigliese* - 1833)
- la Scuola di Barbizon e il Realismo di Millet (*Le spigolatrici - 1857, L'Angelus - 1859*) e di Courbet (*Gli spaccapietre - 1849, Atelier del pittore - 1855, Fanciulle sulla riva della Senna - 1857*)
- i *Macchiaioli*: Fattori (*Rotonda di Palmieri - 1866, Il riposo o Bovi al carro - 1867*)

I Preraffaelliti:
- William Morris and The Arts and Crafts Movement
- Millais (*Ophelia - 1852*)

L'architettura tra modernità ed eclettismo:
- Paxton (*Palazzo di Cristallo - 1851*)
- Eiffel (*Torre Eiffel - 1889*)
- Bibliothèque National Richelieu: Sala ovale e Sala Labrouste

Il tardo Ottocento parigino e l'Impressionismo:
- Manet (*La colazione sull'erba - 1863, Olympia - 1863, Bar a Les Folies Bergere - 1882*)
- Monet (*Impressione sole nascente - 1872, La stazione di Saint Lazare - 1877, Cattedrale di Rouen - 1894, Mare mosso a Etretat* - 1883, *Lo stagno delle ninfee - 1899*)
- Degas (*La lezione di danza – 1875, L'assenzio – 1876, La giovane danzatrice - 1881*)
- Renoir (*Il Ballo al Moulin de la Galette – 1876)*
- Morisot (*Giovane donna in tenuta da ballo – 1879*)

Il Simbolismo:
- Moreau *(L'Apparizione - 1875*)
- Böcklin (*Autoritratto con la morte che suona il violino - 1872, L'isola dei morti – 1880/6*)
- Rodin (*La porta dell'Inferno – 1880/1917*)

Le ricerche post-impressioniste:
- Cézanne (*Il tavolo di cucina -1890, I giocatori di carte – 1898)*
- Van Gogh (*I mangiatori di patate - 1885, Autoritratto - 1888, La notte stellata sul Rodano, La notte stellata - 1889, La chiesa di Auvers – 1890, Campo di grano con volo di corvi - 1890*)

- Gauguin (*Visione dopo il sermone - 1888, Due donne tahitiane – 1891, Le contadine bretoni – 1894, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? - 1898*)
- il Puntinismo francese di Seurat (*Una domenica alla Grande Jatte - 1885, Il circo - 1891*)
- il Divisionismo italiano di Segantini (*Trittico della natura – 1899*) e di Pellizza da Volpedo (*Il Quarto Stato - 1901*)

Le Secessioni e l'Art Nouveau:
- Munch (*Il grido - 1893, Vampiro - 1895*)
-la Secessione di Monaco: F. Von Stuck (*Il peccato* – 1912, *Circe* – 1914)
- Olbrich (*Palazzo della Secessione - 1898*) e Klimt (*Giuditta I - 1901, Fregio di Beethoven - 1902, Il bacio - 1908*)
-il Modernismo di Gaudì (*Sagrada Familia*)

Il Novecento. Le avanguardie:

- l'Espressionismo tedesco di Die Brücke e Kirchner (*Cinque donne per strada - 1913, Autoritratto come soldato - 1915*), il Dadaismo e la Nuova Oggettività di Grosz (*I Pilastri della Società - 1926, Eclissi di Sole - 1926)* e Dix (*Trittico della Guerra - 1928)* e di Heartfield (*Adolfo il superuomo - 1932*)
- il Cubismo di Picasso (*Les Demoiselles d'Avignon - 1907, Ritratto di Ambroise Vollard - 1910, Natura morta con sedia impagliata - 1912, Guernica - 1937*)
- il Futurismo di Boccioni (*La città che sale - 1911, Visioni simultanee - 1911, Elasticità - 1912, Forme uniche della continuità nello spazio - 1913*)
- l'Astrattismo di Kandinsky (*Espressione III Concerto - 1911, Composizione VI Diluvio - 1913*)
- la Metafisica di De Chirico (*Canto d'amore* - 1914)
- il Surrealismo: Magritte (*L'uso della parola I - 1929, La condizione umana - 1933, L'impero delle luci - 1949, La fata ignorante - 1956*) e Dalì (*La persistenza della memoria – 1931, Sogno causato da un volo d'ape - 1944*)
-il Suprematismo di Malevich (*Quadrato nero su fondo bianco* – 1915) e il Costruttivismo di Tatlin (*Monumento alla Terza Internazionale* – 1919) della Stepanova (*I risultati del Primo piano quinquennale* – 1932)

- *Mostra dell'Arte degenerata* – Monaco 1937 e *Grande mostra d'arte tedesca* – Monaco 1937)

- il Realismo americano di E. Hopper (*Nighthawks* – 1942, *Morning sun* – 1952)

Scelta di opere viste in viaggio d'istruzione a Berlino:
- Neue Nationalgalerie:
l'edificio razionalista di Mies Van der Rohe - 1968; L. Fontana, *Concetto spaziale* – 1965 (esempio di arte informale); Rothko, *Reds* – 1961 e Newman, *Chi ha paura del rosso del giallo e del blu* – 1970 (Espressionismo astratto); G. Richter, *Birkenau* – 2014 (Neospressionismo)
- Museo ebraico di Liebeskind

2. Metodi

Attività in classe: le lezioni sono state frontali e dialogate. Lo studio della storia dell'arte si è affrontato a partire dalla lettura dell'opera d'arte che tiene conto del contesto storico di provenienza, del ruolo della committenza (le sue motivazioni e finalità), del programma iconografico (la temperie culturale di cui è espressione), dello stile dell'autore e dell'analisi tecnica. L'introduzione al testo figurativo, sollecitata da domande e problemi critici, ha mosso gli allievi ad acquisire nel tempo autonomia di lettura e comprensione. L'utilizzo delle presentazioni in PPT a sostegno delle lezioni e di brevi video è diventato costante al fine di favorire l'attenzione durante l'esposizione degli argomenti.
Attività a casa: lo studio a casa si è basato sugli appunti presi in classe, sul libro di testo, sul materiale caricato su Teams.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritte per orale, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora siano stati rilevati problemi di apprendimento in seguito a risultati insufficienti, sono state messe in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". E' stata considerata pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: si è svolta nel trimestre la visita guidata alla mostra *Munch-Il grido interiore* presso Palazzo reale di Milano; sono stati effettuati inoltre due viaggi di istruzione a Parigi e a Berlino durante i quali si sono viste opere e correnti studiate in classe. In particolare per la visita al Museo d'Orsay gli studenti hanno preparato delle audioguide che illustrassero ai compagni le principali opere esposte. Mentre la visita alla Alte Nationalgalerie e Neue Nationalgalerie a Berlino sono state accompagnate da materiale didattico preparato dall'insegnante.

3. Mezzi

Per lo studio della disciplina ci si è serviti del libro di testo Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dal Barocco al Postimpressionismo*, vol.4, Zanichelli; Cricco-Di Teodoro, *Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, vol.5, Zanichelli, della visione di presentazioni fornite dall'insegnante e filmati. I supporti teorici alle immagini sono stati soprattutto gli appunti personali presi durante la lezione e i materiali caricati su Teams.

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Le lezioni si sono svolte con la frequenza di due ore alla settimana.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Attraverso le due prove sommative orali o scritte per orale nel trimestre e altrettante nel pentamestre, si sono valutate le conoscenze, le competenze e le capacità acquisite durante l'anno. Per la valutazione delle prove orali e scritte per orali si è usata la seguente griglia di valutazione.

ORALE E SCRITTI PER ORALE			
	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi

8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente: prof.ssa Silvia Perucca

1.Contenuti

Volume 5

G. Leopardi

Vita, pensiero, opere.
Le fasi della produzione poetica. L'evoluzione del pensiero. La poetica.
Letture dallo *Zibaldone: La teoria del piacere* (pp.30-33). *La poetica e lo stile del «vago» e «indefinito» e della «rimembranza»* (pp.38-42).
Letture da *Epistolario*: *Lettera a Pietro Giordani* (pp.19-23).
Letture da *I Canti*: *L'infinito* (p.66). *Alla luna* (p.75). *Ultimo canto di* Saffo, vv.1-18; 55-72 (pp. 56-58). *A Silvia* (pp. 80-82). *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (pp. 86-90). *A se stesso* (p. 114). *La Ginestra*, vv.1-51; 111-135; 297-317 (pp. 117-117-118, 120-121, 125-126); riassunto e analisi delle principali tematiche degli altri versi.
Letture da *Le Operette morali*: *Dialogo della Moda e della Morte* (pp. 136-138). *Dialogo della Natura e di un Islandese* (pp. 141-146).

Volume 6

La seconda metà del XIX secolo
Il rinnovamento culturale e letterario in Europa. L'età del Positivismo.

La Scapigliatura. Letture: E. Praga, *Preludio* (pubblicato su Teams); I. U. Tarchetti, da *Fosca*: *Fosca, o della malattia* personificata, cap. XII, XIII, XV *passim* (pp. 83-86).

Il Naturalismo: caratteri generali.
Il Verismo: nuova poetica e nuovo linguaggio.

G. Verga
Vita, pensiero, opere.
La poetica, la lingua, le tecniche stilistiche.
Il *Ciclo dei Vinti*.
Letture da *Vita dei Campi: Lettera prefatoria a Salvatore Farina* (pp. 234-235). *Fantasticheria*, conclusione dalla riga 134 (pp. 241-242). *Rosso Malpelo* (pp. 244-254). *La lupa* (pp. 262-265).
Da *Novelle Rusticane: La roba* (pp. 312-315).
I Malavoglia: *Prefazione* al ciclo dei *Vinti* (pp. 281-282); *«Barche sull'acqua» e «tegole al sole»*, capitolo I, incipit (pp. 285-286) e *Ntoni al servizio di leva e il negozio dei lupini*, capitolo I, *passim* (pp. 288-293); *L'espiazione dello* zingaro, capitolo XV, conclusione (pp. 304-305).
Letture da *Mastro Don Gesualdo: La morte di mastro-don* Gesualdo, parte IV, cap. V (pp. 346-347).

Il Decadentismo
Caratteri generali del pensiero e della poetica; il rinnovamento del linguaggio.
I "poeti maledetti". Il simbolismo.
Letture in traduzione italiana: Ch. Baudelaire, *L'Albatro. Corrispondenze*. *Spleen* (solo nodi tematici, non analisi). P. Verlaine, *Languore* (solo nodi tematici, non analisi).

G. Pascoli.
Vita, pensiero, opere.
Il pensiero e la poetica.
Il rinnovamento del linguaggio. Simbolismo e fonosimbolismo.
Il fanciullino. Letture: I, III-VI, VIII-IX, *passim* (pp. 372-375) .
Le raccolte poetiche: temi e struttura.
Letture da *Myricae*: *Lavandare* (p. 384). *Il Lampo* (p. 388). *Il Tuono* (p. 388). *X Agosto* (pp. 392-393). *L'assiuolo* (p. 396).
Da *Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno* (pp. 410-411).
Da *Poemetti: Italy* (riassunto).
Da *Poemi conviviali*: *L'ultimo viaggio* canti XX, "La gloria"; XXI, "Le sirene"; XXIII, "Il vero" (pp. 443-448).

G. D'Annunzio
Vita, pensiero, opere.
I romanzi: conoscenza generale dei contenuti; evoluzione delle tematiche.
Letture da *Il piacere:* L'attesa, libro I, cap. I (pubblicato su Teams); *La vita come un'opera d'arte*, libro I, cap. II (pp. 474-477).
Le *Laudi*: temi e struttura.
Letture da *Alcyone*: *La pioggia nel pineto* (pp. 528-531).
Il notturno: cenni.

Il Futurismo.
I manifesti. Le ideologie. La posizione politica. La rivoluzione nelle tecniche e nelle arti.
Letture: F.T. Marinetti, *Manifesto del Futurismo* (pp. 628-629).

Il Crepuscolarismo.
Temi e autori principali. S. Corazzini, da *Piccolo libro inutile*: *Desolazione di un povero poeta sentimentale* (pp. 597-599). G. Gozzano, *La signorina Felicita ovvero la felicità* e *Totò Merùmeni*: cenni ai nodi tematici principali.

U. Saba
Vita, pensiero, opere.
Il pensiero e la poetica. L'influenza della psicoanalisi.
I temi e le forme del *Canzoniere.*
Letture: *La capra* (p. 724). *Città vecchia* (p. 727). *Mio padre è stato per me «l'assassino»* (p. 730). *Un grido* (pp. 732-733). *Amai* (p. 743).

Volume 7

I. Svevo.
Vita, pensiero, opere.
Il pensiero e la poetica: dai romanzi giovanili alla *Coscienza di Zeno*.
Svevo, Freud e la psicoanalisi. Il tema dell'inetto e della malattia.
Una vita, *Senilità*: trama e tematiche principali.
Le novità strutturali de *La coscienza di Zeno.*
La coscienza di Zeno: lettura integrale. Ripresa in particolare dei seguenti passi: *Prefazione* e *Preambolo*, capitoli 1 e 2 (pp. 195-195); *L'ultima* sigaretta, dal capitolo 3 (pp. 203-206); *La morte del padre*, dal capitolo 4 (pp. 209-210); Il *trionfo di Zeno e la catastrofe inaudita*, dal capitolo 8 (pp. 221-223).

L. Pirandello.
Vita, pensiero, opere.
Il pensiero e la poetica. Il relativismo. L'umorismo.
Letture da *L'Umorismo*: *La riflessione e il sentimento del contrario*, II, III, IV *passim* (pp. 254-255).
Novelle per un anno: caratteri generali.
Letture: *Ciaula scopre la luna* (pubblicato su Teams)*; Il treno ha fischiato* (pp. 268-272).
I romanzi: conoscenza generale (con particolare riferimento a *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*).
Il fu Mattia Pascal: lettura integrale. Ripresa in particolare dei seguenti passi: *Lo «strappo nel cielo di carta»*, dal capitolo XII (pp. 296-298); *La lanterninosofia*, dal capitolo XIII (pp. 300-302).
Letture da *Uno nessuno e centomila: Non conclude* (libro VIII, capitolo IV).
Le "maschere nude"*:* il teatro come specchio della realtà.
Le varie fasi della produzione teatrale: il teatro siciliano, il teatro del grottesco, il metateatro, il teatro dei Miti.
Sei personaggi in cerca d'autore: trama e tematiche principali. *Enrico IV*: trama.

G. Ungaretti.
Vita, pensiero, opere.
La poetica della parola. *L 'Allegria*, prima stagione poetica di Ungaretti.
Sentimento del tempo: il "ritorno all'ordine". *Il dolore*: esperienza privata e universale.
Letture da *L'Allegria*: *In memoria* (pp. 387-388). *Il porto sepolto* (p. 391). *Veglia* (pp. 393-394). *I fiumi* (pp. 400-402). *San Martino del Carso* (p. 405). *Mattina* (p. 411). *Soldati* (p. 417).
Da *Il dolore: Non gridate più* (pubblicato su Teams).

E. Montale
Vita, pensiero, opere.
L'originalità della poetica montaliana. Il "correlativo oggettivo". I modelli europei e l'influenza di Dante.
Variazioni tematiche e stilistiche da *Ossi di seppia*, a *Le occasioni, a La bufera e altro*.
L'ultimo Montale: *Satura* e *Xenia.*
Letture da *Ossi di seppia: I limoni* (pp. 466-467). *Non chiederci la parola* (p. 470). *Meriggiare pallido e assorto* (p. 473). *Spesso il male di vivere ho incontrato* (p. 476). *Forse un mattino andando in un'aria di vetro* (p. 480).
Da *Le occasioni*: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli* (p. 497).
Da Xenia: *Ho sceso, dandoti il braccio*, II, 5 (p. 529).

Il Neorealismo
Caratteri generali.
Lettura integrale a scelta tra B. Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba* e G. Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*.

Dante Alighieri
Struttura e caratteristiche generali del *Paradiso*. Il mondo di Dante.
Paradiso, canti I, II vv. 1-18; III, VI, XI vv. 1-51 e 100-117, XVII vv. 55-78 e 112-142, XXXIII 1-57 e 133-145 (riassunto e nodi tematici principali delle parti non lette in parafrasi).

Letture assegnate per casa
I. Svevo, *La coscienza di Zeno*
L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*
Una lettura a scelta tra: Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo* e B. Fenoglio, *I ventitré giorni della città di Alba*

2.Metodi:

Attività in classe: lezione frontale e partecipata, esercitazioni scritte, analisi di testi; uso della WB come strumento didattico "plurifunzionale" (ricerca di documenti su internet, visione di immagini e/o video scelti, creazione di PowerPoint da pubblicare online). Si è cercato di privilegiare lo studio della storia della letteratura italiana attraverso la lettura di testi d'autore allo scopo di ampliare e consolidare la conoscenza del contesto in cui i componimenti sono inseriti; sono state svolte non solo lezioni frontali di presentazione di temi e argomenti da parte dell'insegnante, ma anche lavori di ricerca e di approfondimento da parte degli studenti.

Attività a casa: studio sul manuale, studio degli appunti e dei materiali pubblicati su Teams, sintesi dei contenuti e approfondimento dei nuclei tematici individuati. La promozione dell'eccellenza è stata incentivata attraverso l'approfondimento della materia e/o tramite collegamenti interdisciplinari.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: lo svolgimento del programma d'esame è stato affiancato dalla proposta didattica extracurricolare in orario pomeridiano (15.00-16.30) del "Seminario di Prosa e Poesia del Novecento Nicoletta Bergamasco", a cui gli studenti hanno aderito su base volontaria.
Il seminario, sperimentato già da diversi anni nella nostra scuola, è un'iniziativa rivolta agli studenti dell'ultimo anno e finalizzata a presentare alcuni degli autori significativi del '900 che non sarebbe possibile, per ragioni di tempo, inserire nel vero e proprio programma dell'anno. Le lezioni-conferenza, tenute dai docenti del Collegio, si propongono come una sintesi che, a partire dalla lettura di alcuni testi, sia in grado di dare ai ragazzi un'informazione più vasta sulle più recenti voci della cultura italiana. Gli incontri proposti sono stati in tutto cinque e hanno avuto per oggetti i seguenti autori: Carlo Levi, Primo Levi, Mario Luzi, Grazia Deledda, Carlo Emilio Gadda. I primi tre incontri hanno seguito un taglio interdisciplinare con la collaborazione rispettivamente di un docente di arte, di scienze e di filosofia al fine di abituare gli studenti a collegamenti in vista del colloquio d'Esame.

A integrazione del programma svolto in orario curricolare è stata inoltre proposta agli studenti dell'ultimo anno una lezione, tenuta dal professor Giuseppe Langella, dal titolo "Le donne nella letteratura del Novecento". L'incontro si è svolto il giorno 27 gennaio 2025 con partecipazione degli studenti su base volontaria.

3. Mezzi:

Langella, Frare, Gresti, Motta, *Amor mi mosse*. Pearson. Voll. 5-6-7
D. Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di Jacomuzzi, Dughera, Ioli, Jacomuzzi, Ed. Sei.
PowerPoint e documenti Word pubblicati nella sezione "Materiale del corso" di "Teams".
Dispense relative agli autori trattati nel corso di *Prosa e Poesia* organizzato dal Dipartimento di Lettere moderne per il corrente anno scolastico e pubblicate su Teams.

4.Spazi e tempi del percorso formativo

In aggiunta alla regolare attività didattica, si è cercato il contatto con i ragazzi per la ricerca di momenti di verifica e/o di dialogo, confronto e ascolto anche fuori dal consueto orario giornaliero; inoltre, sono stati proposti momenti di approfondimento, Si è dato inoltre spazio a percorsi formativi ed educativi organizzati dal Dipartimento di Lettere SS2 in orario extrascolastico, con partecipazione degli studenti su base volontaria, al fine di affiancare, ai contenuti spiegati durante le lezioni, spunti di riflessione e momenti di condivisione utili alla crescita personale e umana degli studenti. Di seguito gli incontri proposti:

- Incontro con Mario Calabresi: Dialogo e riflessione a partire dalla lettura del libro "Il tempo del bosco" di Mario Calabresi (20 novembre 2025).
- Incontro con Don Paolo Aliata: in occasione del Dantedì, gli studenti hanno avuto la possibilità di dialogare con don Paolo Aliata in un momento di confronto e attualizzazione a partire dalla lettura di alcuni passi del *Purgatorio* di Dante (1 aprile 2025).

5.Criteri e strumenti di valutazione:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA A		
Nome e Cognome: **Classe** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA A	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt)**	
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	**10**	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	**10**	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	**10**	
• Interpretazione corretta e articolata del testo	**10**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.

GIUDIZIO:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA B		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt)**	
INDICATORE 1	**10**	

• Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.		
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA B	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt)**	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	**14**	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	**13**	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.
Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

GIUDIZIO:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA C		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		

	10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA C	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt)**	
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	**13**	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	**14**	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.
Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

GIUDIZIO:

ORALE E SCRITTO PER ORALE			
Voto	**Conoscenza**	**Lessico/ Capacità espressive**	**Competenze**
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	È in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	È in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi

9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: LATINO
Docente: Prof. ALESSANDRO BENZI

1. **Contenuti (Argomenti)**

LA VOCE DEGLI AUTORI ATTRAVERSO I TESTI

Studio della letteratura dell'età imperiale e tardo antica attraverso i testi di autori in originale ed in traduzione

L'ETA' IMPERIALE DA TIBERIO A NERONE

Fedro: la favola e la voce degli umili

Seneca: il rapporto tra filosofia e potere e la ricerca dell'interiorità

1. I *Dialogi*: *De providentia; De constantia sapientis; De ira; Ad Marciam de consolatione; De vita beata; De otio; De tranquillitate animi; De brevitate vitae; Ad Polybium de consolatione; Ad Helviam matrem de consolatione*
2. Le opere filosofiche: *De beneficiis; De clementia; Epistulae morales ad Lucilium*
3. Le opere scientifiche: *Naturales quaestiones*
4. Il teatro: *Hercules furens; Troades; Phoenissae; Medea; Phaedra; Oedipus; Agamemnon; Thyestes; Hercules Oetaeus; Octavia*
5. La satira menippea: *Apokolokyntosis*

Traduzione, analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei passi seguenti:
Apokolokyntosis 1-2; *De clementia* I, 1, 1-4; *De providentia* VI, 7; *Epistulae ad Lucilium* I; VII, 1-5; XXIV, 15-21; XLI, 1-2; XLIX, 2-4; XCV, 51-53

Lucano e gli eccessi di un'epoca
Pharsalia

Petronio e il romanzo latino
Satyricon
Traduzione, analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei passi seguenti:
Satyricon, 32-34; 59; 61-62; 111-112

La satira sotto il principato: il progressivo isolamento dell'intellettuale critico

1. **Persio**
2. **Giovenale**

L' ETÀ FLAVIA

Plinio il Vecchio e il sapere specialistico

Marziale e le forme dell'epigramma
1. *Epigrammaton liber*
2. *Liber de spectaculis*
3. *Xenia* e *Apophoreta*

Quintiliano: la corruzione dell'eloquenza e il programma educativo
Institutio oratoria

L'ETA' DEGLI IMPERATORI PER ADOZIONE

Plinio il Giovane e il migliore dei mondi possibili
1. *Panegyricus*
2. *Epistulae*.

Tacito e l'ineluttabilità del principato
1. *Dialogus de oratoribus*: le cause della decadenza dell'oratoria
2. *Agricola* e la sterilità dell'opposizione
3. *Germania*: virtù dei barbari e corruzione dei Romani
4. *Historiae* e *Annales*: l'ineluttabilità del principato

Traduzione, analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei passi seguenti:
Annales, XV, 62-64, 70; XVI, 18-19

Apuleio: filosofo, oratore, mago e iniziato
1. Il filosofo: *De deo Socratis, De Platone et eius dogmate, De mundo*
2. L'oratore : *Florida*
3. Il mago : *Apologia*
4. L'iniziato: *Metamorphoseon libri*

Traduzione, analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei seguenti passi:
Metamorphoseon libri, I, 1; IX, 5-7.

Varie letture antologiche in traduzione
Da *Civitas* vol. III pp. 37; 40; 82-84; 88-89; 115-117; 125-127; 169-177; 184-186; 210-211; 213-215; 259-260; 262-266; 268-269; 270; 272-275; 277-280; 282-283; 296-304; 316; 331-332; 333-338; 340-341; 369; 375-377; 383-386; 410-411; 476-478; 482-484; 486-487; 490-491; 492-493 (par. 28); 496-499. Materiale fornito dal docente: Lucano, *Proemio e lodi di Nerone, Catone, La quercia e il fulmine, L'uccisione di Pompeo*; Plinio il Vecchio: *Il lupo mannaro*; Persio: *Il programma poetico*; Tacito, *Eloquenza e libertà*.

Ripresa dello studio della poesia di Catullo ed Orazio attraverso una scelta di testi in originale con un confronto con i modelli greci.
Traduzione, analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei seguenti *carmina*:
Catullo: *Carmina* 1, 2, 3, 5, 7, 11, 49, 51, 58, 72, 85, 93, 96, 101.
Orazio, *Carmina*, I, 9, 11, 38; II, 14; III, 30

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: lezione frontale e dibattito, esercitazione, analisi di testi. Uso della L.I.M. (come strumento didattico "plurifunzionale": per la ricerca di documenti su Internet, per la visione di immagini e/o video scelti). Nella vita scolastica quotidiana l'impiego delle NCS è stato un elemento irrinunciabile e strutturale per la creazione e il consolidamento di un clima di condivisione e lavoro di alta qualità relazionale.

Attività a casa: studio sui libri di testo e documenti forniti dal docente; studio degli appunti; esercizi scritti.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti. Sono stati attuati, durante il corso dell'anno, sportelli di traduzione aperti a tutti gli studenti.
Attività complementari: approfondimento di alcuni ambiti della materia in chiave interdisciplinare durante l'orario curricolare.

3.Mezzi (strumenti cartacei e multimediali)

Cantarella-Guidorizzi, *Civitas*, vol. III, Einaudi Scuola
De Bernardis-Sorci-Colella, *Grecolatino versionario bilingue*, Zanichelli Editore
Catullo: dispensa a cura del docente
Testi forniti dal docente
Testi consigliati:
Orazio, a cura di Roberta Sevieri (collana *Thesaurus*), Einaudi Scuola.
Seneca, a cura di Monica Tondelli (collana *Thesaurus*), Einaudi Scuola
Tacito, a cura di Monica Tondelli (collana *Thesaurus*), Einaudi Scuola
Apuleio, a cura di Roberta Sevieri e Monica Tondelli (collana *Thesaurus*), Einaudi Scuola

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Si è insistito sulla centralità della relazione didattica nel percorso formativo; gli allievi sono stati invitati ad incontri extracurricolari e a svariate iniziative di formazione e di volontariato di impatto civico e didattico, oltre che di sviluppo integrale della persona umana. I numerosi incontri con esperti e autorità, svoltisi sia in orario curricolare che extracurricolare, hanno rappresentato altrettanti momenti di importante rilievo didattico e culturale. I due viaggi di istruzione hanno costituito un momento di grande importanza per la formazione culturale ed umana degli studenti. Alcuni studenti sono stati invitati a partecipare ai Campionati di Lingue e Civiltà Classiche. Attività di didattica innovativa: la promozione dell'innovazione si è espressa nel favorire la creatività degli studenti e nell'applicare metodologie didattiche di nuova generazione volte alla valorizzazione dei talenti di ciascuno in un'ottica di inclusione e sviluppo del confronto critico.

5**.** Criteri e strumenti di valutazione

È stato stabilito il seguente numero minimo di prove:
* Trimestre: 3 prove (complessivamente tra scritto, orale e scritto per orale).
* Pentamestre: 4 prove (complessivamente tra scritto, orale e scritto per orale).
Oggetto della valutazione.
Sono stati oggetto di valutazione:
- la correttezza e la completezza dell'esposizione dei contenuti richiesti
- la correttezza e la proprietà del linguaggio tecnico richiesto
- la capacità di graduale rielaborazione critica e personale
Si è tenuto conto anche dell'impegno profuso nelle attività svolte in classe, a casa e complementari e nella eventuale frequenza di corsi di approfondimento.

Griglia di valutazione della prova scritta – secondo biennio e quinto anno

A	Correttezza morfosintattica (riconoscimento delle strutture): CONOSCENZE	B	Correttezza semantica (comprensione del significato): COMPETENZE	C	Correttezza nella resa italiana (lessico e ortografia): CAPACITA'
1	Compito non svolto	1	Compito non svolto	1	Compito non svolto
2	Compito fortemente lacunoso	2	Compito fortemente lacunoso	2	Compito fortemente lacunoso
3	Gravissimi e numerosi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base. Eventuale omissione di parte della traduzione.	3	Estesi e gravi fraintendimenti di significato Eventuale omissione di parte della traduzione.	3	Resa lessicale gravemente errata e/o gravi errori di sintassi Eventuale omissione di parte della traduzione.
4	Gravi e numerosi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base	4	Estesi fraintendimenti di significato	4	Resa lessicale errata e/o gravi errori di sintassi.
5	Significativi errori di riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base.	5	Errori significativi nell'uso del dizionario; gravi, ma non diffusi errori di significato	5	Significative imprecisioni di lessico; strutture sintattiche poco coerenti
6	Riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, pur con incertezze nell'analisi di quelle complesse	6	Comprensione del testo e resa semantica prevalentemente corrette	6	Resa lessicale nel complesso corretta; articolazione lineare dei nessi sintattici
7	Riconoscimento lineare delle strutture morfosintattiche di base semplici e della maggior parte di quelle complesse	7	Comprensione del testo e resa semantica complessivamente corretta.	7	Resa lessicale corretta; buona esplicitazione dei principali nessi sintattici
8	Riconoscimento complessivamente adeguato delle strutture morfosintattiche di base semplici e complesse	8	Resa semantica complessivamente adeguata alla natura del brano	8	Resa lessicale pertinente; chiara esplicitazione dei principali nessi sintattici
9	Riconoscimento adeguato delle strutture morfosintattiche di	9	Resa semantica adeguata alla natura del brano	9	Resa lessicale adeguata; chiara esplicitazione dei

	base semplici e complesse					principali nessi sintattici
10	Riconoscimento sicuro delle forme semplici e complesse delle strutture morfosintattiche	10	Resa semantica accurata e conforme alla natura e al contenuto del brano		10	Resa lessicale personale e stilisticamente elegante
Somma delle tre voci						
Voto finale						

ORALE E SCRITTO PER ORALE – secondo biennio e quinto anno			
Voto	**Conoscenza**	**Lessico**	**Competenze**
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Gravi difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Incertezze nella comprensione e nell'inquadramento storico-culturale dei contenuti di storia letteraria. Difficoltà non gravi nell'analisi dei testi d'autore
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	Comprensione nel complesso sufficiente ma non approfondita degli elementi fondamentali di storia letteraria e dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico e linguistico.
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	Sviluppo soddisfacente dei contenuti di storia letteraria. Comprensione nel complesso adeguata dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sviluppo adeguato dei contenuti di storia letteraria. Buona comprensione dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale

9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Pieno sviluppo dei contenuti di storia letteraria. Comprensione approfondita dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sviluppo approfondito dei contenuti di storia letteraria. Comprensione approfondita e personalmente rielaborata dei testi dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
Somma delle tre voci			
Voto finale			

Si precisa che in verifiche di pura conoscenza è stato stabilito dal docente il punteggio per ogni singola prova.

DISCIPLINA: GRECO
Prof. ALESSANDRO BENZI

1. Contenuti (Argomenti)

LA VOCE DEGLI AUTORI ATTRAVERSO I TESTI

Studio della letteratura dell'età ellenistica ed imperiale attraverso i testi di autori in originale ed in traduzione

VERSO UNA NUOVA EPOCA

Isocrate e il suo progetto pedagogico

Platone: una grandiosa costruzione filosofica
1. Processo e morte di Socrate: *Apologia di Socrate; Critone; Fedone*
2. Platone e i sofisti*: Gorgia*
3. L'anima e l'amore: *Simposio; Fedro*
4. L'utopia dello stato: *Repubblica*

Lettura, traduzione ed analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei passi seguenti dell'*Apologia di Socrate:*17a-19a; 20e-21e; 28a-30c; 39e-42.

Aristotele: il tentativo di ordinare la realtà
1. Gli elementi fondamentali della filosofia aristotelica
2. Aristotele e la comunicazione: *Retorica e Poetica*

Teofrasto*:* una curiosa applicazione della filosofia aristotelica
Caratteri

LA LETTERATURA DELL'ETÀ ELLENISTICA

I prodromi della commedia nuova
Caratteristiche della commedia nuova
Menandro: un nuovo modo di concepire il teatro comico e l'uomo
1. *Il bisbetico*

2. *La ragazza tosata*
3. *L'arbitrato*
4. *Lo scudo*
5. *La ragazza di Samo*

La cultura greca dell'età ellenistica
Alessandria e la sua biblioteca
Callimaco e i canoni poetici sperimentali per un mondo nuovo
1. *Aitia*
2. *Giambi*
3. *Inni*
4. *Ecale*
5. *Epigrammi*

Apollonio Rodio: il rinnovamento dell'*epos* e la crisi dell'eroe
Argonautiche

Teocrito: l'invenzione di un nuovo mondo poetico.
1. Carmi bucolici
2. Mimi
3. Epilli
4. Carmi d'occasione

Origini, caratteristiche e sviluppo dell'epigramma letterario
Le tre scuole dell'epigramma: dorico-peloponnesiaca, ionico-alessandrina, fenicia. L'epigramma dell'età imperiale: microcosmo e macrocosmo della quotidianità.
Antologia Palatina: genesi e struttura
Leonida
Nosside
Anite
Asclepiade
Meleagro
Lucillio

Polibio: la storiografia pragmatica e l'esaltazione della grandezza di Roma da parte di un vinto
Storie

LA LETTERATURA DELL'ETÀ IMPERIALE

L'Anonimo del Sublime e l'esperienza straordinaria dell'opera d'arte
Sul sublime

Plutarco: l'eccezionalità del carattere e l'incontro di due mondi
1. *Vite parallele*
2. *Moralia*

La Seconda Sofistica e la magia della parola

Luciano: un intellettuale raffinato in bilico tra ironia e malinconia
1. Le opere sofistiche
2. Le opere filosofico-religiose
3. I *Dialoghi*
4. Le opere satiriche
5. La *fabula Milesia*: *Lucio o l'asino*

Marco Aurelio: filosofo e imperatore

A se stesso

Il romanzo: amore e avventura per un pubblico universale
1. Caritone: *Cherea e Calliroe.*
2. Senofonte Efesio: *Storie efesiache di Anzia e Abrocome*
3. Achille Tazio: *Leucippe e Clitofonte*
4. Longo Sofista: *Storia pastorale di Dafni e Cloe*
5. Eliodoro: *Storie etiopiche di Teagene e Cariclea*

Ripresa dello studio del teatro del V secolo a. C.: lettura, traduzione e analisi morfo-sintattica, stilistica e contenutistica dei seguenti passi della *Medea* di Euripide vv. 214-267, 465-575, 1019-1080, 1317-1360.

Varie letture antologiche in traduzione:
Da *Kosmos*, vol. III, pp.12-14; 50-53; 109; 117-119; 162-164; 181-182; 222-225; 231; 241-244; 246-249; 259; 262-263; 280-300; 304-307; 338-340; 356-361; 364-366; 433-438; 440- 444; 446-449; 453-458; 464-465; 490-491; 493-506; 584-590; 624-625; 632-633; 646-649; 680-683; 688-694; 739-742; 784-787.
Callimaco, A.P. VII, 453 (testo fornito dal docente)

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe: lezione frontale e dibattito, esercitazione, analisi di testi. Uso della L.I.M. (come strumento didattico "plurifunzionale": per la ricerca di documenti su Internet, per la visione di immagini e/o video scelti). Nella vita scolastica quotidiana l'impiego delle NCS è stato un elemento irrinunciabile e strutturale per la creazione e il consolidamento di un clima di condivisione e lavoro di alta qualità relazionale.

Attività a casa: studio sui libri di testo e documenti forniti dal docente; studio degli appunti; esercizi scritti.

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti. Sono stati attuati, durante il corso dell'anno, sportelli di traduzione aperti a tutti gli studenti.

Attività complementari: approfondimento di alcuni ambiti della materia in chiave interdisciplinare durante l'orario curricolare.

3.Mezzi (strumenti cartacei e multimediali)

Guidorizzi, *Kosmos*, vol. III, Einaudi Scuola
De Bernardis-Sorci-Colella, *Grecolatino Versionario bilingue*, Zanichelli Editore
Testi forniti dal docente
Testi consigliati:
Platone, *Apologia di Socrate* (a cura di Laura Suardi), Principato
Euripide, *Medea* (a cura di Laura Suardi), Principato

4. Spazi e tempi del percorso formativo

Si è insistito sulla centralità della relazione didattica nel percorso formativo; gli allievi sono stati invitati ad incontri extracurricolari e a svariate iniziative di formazione e di volontariato di impatto civico e didattico, oltre che di sviluppo integrale della persona umana. I numerosi incontri con esperti e autorità, svoltisi sia in orario curricolare che extracurricolare, hanno rappresentato altrettanti momenti di importante rilievo didattico e culturale. I due viaggi di istruzione hanno costituito un momento di grande importanza per la formazione culturale ed umana degli studenti. Alcuni studenti sono stati invitati a partecipare ai Campionati di Lingue e Civiltà Classiche. Attività di didattica innovativa: la promozione dell'innovazione si è espressa nel favorire la creatività degli studenti e nell'applicare metodologie didattiche di nuova generazione volte alla valorizzazione dei talenti di ciascuno in un'ottica di inclusione e sviluppo del confronto critico.

5. Criteri e strumenti di valutazione

È stato stabilito il seguente numero minimo di prove:
* Trimestre: 3 prove (complessivamente tra scritto, orale e scritto per orale).
* Pentamestre: 4 prove (complessivamente tra scritto, orale e scritto per orale).
Oggetto della valutazione.
Sono stati oggetto di valutazione:
- la correttezza e la completezza dell'esposizione dei contenuti richiesti
- la correttezza e la proprietà del linguaggio tecnico richiesto
- la capacità di graduale rielaborazione critica e personale
Si è tenuto conto anche dell'impegno profuso nelle attività svolte in classe, a casa e complementari e nella eventuale frequenza di corsi di approfondimento.

Griglia di valutazione della prova scritta – secondo biennio e quinto anno

A	**Correttezza morfosintattica (riconoscimento delle strutture): CONOSCENZE**
1	Compito non svolto
2	Compito fortemente lacunoso
3	Gravissimi e numerosi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base. Eventuale omissione di parte della traduzione.
4	Gravi e numerosi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base
5	Significativi errori di riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base.

B	**Correttezza semantica (comprensione del significato): COMPETENZE**
1	Compito non svolto
2	Compito fortemente lacunoso
3	Estesi e gravi fraintendimenti di significato Eventuale omissione di parte della traduzione.
4	Estesi fraintendimenti di significato
5	Errori significativi nell'uso del dizionario; gravi, ma non diffusi errori di significato

C	**Correttezza nella resa italiana (lessico e ortografia): CAPACITA'**
1	Compito non svolto
2	Compito fortemente lacunoso
3	Resa lessicale gravemente errata e/o gravi errori di sintassi Eventuale omissione di parte della traduzione.
4	Resa lessicale errata e/o gravi errori di sintassi.
5	Significative imprecisioni di lessico; strutture sintattiche poco coerenti

6	Riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base, pur con incertezze nell'analisi di quelle complesse	6	Comprensione del testo e resa semantica prevalentemente corrette	6	Resa lessicale nel complesso corretta; articolazione lineare dei nessi sintattici
7	Riconoscimento lineare delle strutture morfosintattiche di base semplici e della maggior parte di quelle complesse	7	Comprensione del testo e resa semantica complessivamente corretta.	7	Resa lessicale corretta; buona esplicitazione dei principali nessi sintattici
8	Riconoscimento complessivamente adeguato delle strutture morfosintattiche di base semplici e complesse	8	Resa semantica complessivamente adeguata alla natura del brano	8	Resa lessicale pertinente; chiara esplicitazione dei principali nessi sintattici
9	Riconoscimento adeguato delle strutture morfosintattiche di base semplici e complesse	9	Resa semantica adeguata alla natura del brano	9	Resa lessicale adeguata; chiara esplicitazione dei principali nessi sintattici
10	Riconoscimento sicuro delle forme semplici e complesse delle strutture morfosintattiche	10	Resa semantica accurata e conforme alla natura e al contenuto del brano	10	Resa lessicale personale e stilisticamente elegante
Somma delle tre voci					
Voto finale					

ORALE E SCRITTO PER ORALE – secondo biennio e quinto anno			
Voto	**Conoscenza**	**Lessico**	**Competenze**
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Gravissime difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Gravi difficoltà nella comprensione dei contenuti di storia letteraria e nell'analisi dei testi d'autore
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Incertezze nella comprensione e nell'inquadramento storico-culturale dei contenuti di

			storia letteraria. Difficoltà non gravi nell'analisi dei testi d'autore
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	Comprensione nel complesso sufficiente ma non approfondita degli elementi fondamentali di storia letteraria e dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico e linguistico.
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	Sviluppo soddisfacente dei contenuti di storia letteraria. Comprensione nel complesso adeguata dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sviluppo adeguato dei contenuti di storia letteraria. Buona comprensione dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Pieno sviluppo dei contenuti di storia letteraria. Comprensione approfondita dei testi d'autore dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sviluppo approfondito dei contenuti di storia letteraria. Comprensione approfondita e personalmente rielaborata dei testi dal punto di vista contenutistico, linguistico e formale.
Somma delle tre voci			
Voto finale			

Si precisa che in verifiche di pura conoscenza è stato stabilito dal docente il punteggio per ogni singola prova.

Disciplina: IRC
Docente: Monetti Matteo

1. **Contenuti**

L'identità: Le emozioni come qualità o debolezza
L'identità culturale
La cultura cattolica come base culturale italiana ed Europea
I primi dodici articoli della costituzione commentati attraverso le encicliche e brani biblici

2. **Metodi (Attività e metodologie)**

Attività in classe: lezione frontale e partecipata, discussione guidata, percorsi di approfondimento con approccio interdisciplinare, e uso della WB, come strumento didattico "plurifunzionale" (ricerca di documenti su internet, visione di immagini e/o video scelti), hanno rappresentato il binario fondamentale

dell'attività didattica. Un ruolo essenziale è stato riservato alla cura della singola persona e all'attenzione alle esigenze del singolo, nella prospettiva di mettere al centro lo studente, valorizzando e insistendo anche sulle competenze non cognitive e sul clima d'aula.
Attività a casa: studio individuale sugli appunti delle lezioni e rielaborazione personale.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte per orali e orali, di tipo sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico e degli specialisti.

3. **Mezzi**

In primo piano sono stati posti gli appunti degli studenti e le dispense loro fornite, altresì il confronto in classe col gruppo e con il docente è stato un tassello importante per la crescita del gruppo classe.

4. **Spazi e tempi del percorso formativo**

Il percorso si è svolto durante le ore curricolari in classe interfacciandosi a volte in lavori interdisciplinari coinvolgendo quindi anche altri insegnamenti.

5. **Criteri e strumenti di valutazione**

Tutte le attività sono state valutate attraverso prove orali o scritto per orali, di tipo sommativo. Le griglie di valutazione sono state concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Griglie di valutazione utilizzate in corso d'anno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il giudizio dell'IRC si esprime in: O- OTTIMO (10), D– DISTINTO (9), B – BUONO (8), DS - DISCRETO (7), SUFFICIENTE (6), NS – NON SUFFICIENTE (5).

VOTO	Giudizio Finale	Ascolto/Comprensione	Partecipazione al Dialogo	Mettersi in discussione
1-5	Insufficiente	Non ascolta.	Non interviene.	Non si mette in discussione.
6	Sufficiente	Ascolta.	Manifesta solo assenso o dissenso.	Non si mette in discussione.
7	Discreto	Ascolta e prova a comprendere le posizioni degli altri.	Interviene qualche volta, provando ad esprimere la propria posizione.	Qualche volta prova a mettersi in discussione.
8	Buono	Ascolta e comprendere le posizioni degli altri.	Interviene ed esprimere la propria posizione.	Si mette in discussione.
9	Distinto	Ascolta e comprendere le posizioni degli altri.	Interviene ed esprimere la propria posizione cercando elementi per motivarla.	Si mette in discussione cercando di cogliere il valore di questo atto.
10	Ottimo	Ascolta e comprendere le posizioni degli altri.	Interviene ed esprimere la propria posizione motivandola.	Si mette in discussione ed è consapevole del valore di questo atto.

DISCIPLINA: INGLESE
Prof. GIUSEPPE CALEGARI

Contenuti

The Romantic Age
The attention to democracy; The role of the poet
The Self; Imagination; Nature; Childhood
Romantic Philosophies
The Preface to Lyrical Ballads
The Sublime: Edmund Burke's essay
The English Romantic Painting: Turner and Constable
William Wordsworth

Tintern Abbey (part I & II)
Percy B. Shelley: Prometheus Unbound
Mary Shelley: Frankenstein
Frankenstein extracts: Walton and Frankenstein; The creation of the monster; Frankenstein and the monster;
The Beginning of the American Spirit:
The Declaration of Independence
The American Constitution
The myth of the frontier
The frontier hero
The American Renaissance
Transcendentalism
Ralph Waldo Emerson: The Over Soul/ The Self Reliance (extracts)
Henry David Thoreau: Walden (extract)
Walt Whitman: The Song of Myself; I Hear America Singing; Song of the Open Road
Emily Dickinson: There's a Certain Slant of Light; Hope is the Thing; The Brain is Wider Than the Sky
The Victorian Age: reforms and colonialism
The Victorian thoughts; social rspectability;
Alfred Lord Tennyson: Ulysses
The Victorian novel
Jacob's Island - extract from Oliver Twist
The Late Victorian Period
Women's rights; Delicate issues
Thomas Hardy: Tess of the d'Ubervilles - The Woman Pays; What's His Name Going to Be?
Extract from chapter 59
The Age of Anxiety
Wilfred Owen: Dulce et Decorum Est
Modernism
James Joyce: The Dubliners – Eveline
T.S. Eliot: The Hollow Men
The Roaring Twenties
Francis Scott Fitzgerald: The Great Gatsby - extracts form chapter I, chapter II, chapter III, chapter IX

J.R.R. Tolkien: The Lord of the Rings – The Fellowship of the Ring (complete)
Cormac McCarthy: The Road (complete)
Into the Wild – full movie

Attività e metodologie
Introduzione storica al periodo considerato.
Presentazione dell'autore e dei testi.
Analisi guidata dei testi.
Analisi autonoma dei testi.
La scelta dei contenuti di letteratura ha tenuto in considerazione le indicazioni legate a Educazione Civica

Valutazione: tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: per gli studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si è proceduto con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico e del PDP redatto dal Consiglio di Classe.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, corsi di recupero.

Strumenti
Libro di testo: Martelli, Bruschi, Nigra, Armellino LitHUB, Rizzoli, volume unico con extra texts scaricabili
Presentazioni multimediali

Spazi e tempi del percorso formativo

Planning settimanali con programmazione di lezioni, verifiche scritte e di colloqui orali. Suddivisione dell'ora di lezione tra momento frontale - momento dialettico - momento di ascolto. Momenti di verifica e di dialogo o di scambio con i ragazzi anche fuori del consueto orario giornaliero attraverso cineforum e attività legate alla vita scolastica.

	3	4	5	6	7	8	9	10
comprensione orale	Non comprende il testo	Frainten-de il testo, le informa-zioni, le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni, delle domande	Comprende il testo, le informazioni, le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni, le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione, ricavando informazioni e dati che riesce a contestualizzare	Dispone di informazioni esaurienti e precise che contestualizza dimostrando una comprensione sicura	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, ampliando i contenuti
*capacità comunicativ **rielaborazione***	Non riesce ad esprimere alcun concetto	Esprime concetti in modo oscuro e scorretto	Esprime concetti in modo approssimativo e incerto	Ha una capacità comunicativa/rielaborazione essenziale, ma lineare	Ha una capacità comunicativa rielaborazione discreta ed esprime concetti in modo adeguato	Ha una capacità comunicativa rielaborazione buona ed esprime concetti in modo corretto	Ha una capacità comunicativa rielaborazione molto buona ed esprime concetti in modo sicuro	Ha una capacità comunicativa e di rielaborazione eccellente ed esprime concetti in modo rigoroso e argomentato
scioltezza linguistica e pronuncia	Non riesce a parlare	Fatica a esprimersi	Fluency e pronuncia sono incerte	E' in grado di sostenere un discorso limitandosi alla sua essenzialità e fermandosi spesso. Pronuncia poco precisa	Si ferma di tanto in tanto per cercare i termini più adeguati, che trova. Pronuncia con qualche imperfezione	Sa parlare in modo piuttosto fluente, con qualche pausa e con una buona pronuncia	Sa parlare in modo fluente, con qualche imperfezione nella pronuncia	E' in grado di fare un discorso chiaro e fluente, con un'ottima pronuncia
impiego delle strutture morfo-sintattiche	Commette gravi e diffusi errori di grammatica	Commette gravi errori grammaticali	Commette frequenti errori grammaticali	Ha una padronanza grammaticale accettabile	Commette qualche errore grammaticale	Commette solo pochi errori grammaticali	Commette solo lievi imprecisioni grammaticali	Non commette errori grammaticali
lessico e fraseologia	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza scarsa del lessico. Dispone di un repertorio fraseologico ristretto	Conoscenza essenziale del lessico di base. Repertorio fraseologico non articolato.	Conoscenza adeguata, con scelte lessicali e fraseologiche anche non corrette, ma non pregiudizievoli.	Conoscenza sicura sia del lessico, sia del repertorio fraseologico.	Ha una padronanza molto buona di un ampio repertorio lessicale	Eccellente padronanza di un repertorio lessicale molto ampio e ortograficamente corretto nel linguaggio scritto
conoscenza dei contenuti	Conoscenza nulla	Conoscenza decisamente scarsa e lacunosa	Conoscenza incerta approssimativa	Conoscenza essenziale	Conoscenza adeguata	Conoscenza sicura	Conoscenza sicura e argomentata	Conoscenza ampia, approfondita e rielaborata

comprensione scritta	Non comprende il testo	Fraintende il testo,le informazioni e/o le domande	Mostra una comprensione incerta del testo, delle informazioni e/o delle domande	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande nelle linee essenziali	Comprende il testo, le informazioni e/o le domande in modo adeguato e sa contestualizzare le risposte	Dimostra una buona comprensione interpretando in modo abbastanza preciso informazioni e dati che su richiesta riesce a contestualizzare	Dimostra una comprensione sicura interpretando con precisione informazioni che contestualizza in modo efficace	Comprende in modo rigoroso, utilizzando informazioni e dati in modo autonomo, esauriente e preciso, e su richiesta rielaborando i contenuti
capacita' di sintesi	Capacità nulla	Capacità decisamente scarsa	Sintesi incerta e approssimativa	Capacità di sintesi essenziale	Capacità di sintesi adeguata	Capacità di sintesi sicura	Capacità di sintesi sicura e argomentazioni complete	Capacità di sintesi sicura con argomentazione ampia, approfondita e rielaborata

Docente: Bernardi Patrizia
Disciplina: Scienze

Contenuti

CHIMICA ORGANICA
L'atomo di carbonio
Configurazione elettronica e tetravalenza
Orbitali ibridi: ibridazione sp^3, sp^2 e sp; legami sigma e pi greco

Isomeria
Isomeria di struttura (isomeri di catena, di posizione, di gruppo funzionale)
La stereoisomeria: l'isomeria ottica e l'isomeria geometrica cis-trans negli alcheni

Proprietà dei composti organici
Rottura omolitica e eterolitica del legame
Carbanioni e carbocationi
Elettrofili e nucleofili

Nomenclatura
Regole di nomenclatura IUPAC con un solo gruppo funzionale presente o un solo doppio o triplo legame

Alcani e cicloalcani
Nomenclatura IUPAC
Proprietà fisiche (solubilità in acqua e T di ebollizione)
Reazione di combustione degli alcani
Reazione di sostituzione radicalica degli alcani (alogenazione) no meccanismo

Alcheni e alchini
Caratteristiche generali; nomenclatura; isomeria geometrica.
Reazione di addizione elettrofila (idrogenazione, alogenazione) no meccanismo

Idrocarburi aromatici
Il benzene
Struttura dell'anello benzenico (delocalizzazione elettronica)
Perchè il benzene non fa reazioni di addizione elettrofila ma di sostituzione elettrofila
Lettura di approfondimento: "Canary Girls"

Gruppi funzionali
Definizione
Principali gruppi funzionali (ossidrilico, carbonilico, carbossilico)

Alcoli e fenoli
Nomenclatura IUPAC di semplici molecole
Proprietà fisiche (solubilità in acqua e T di ebollizione)
Alcol primario, secondario e terziario
Reazioni di ossidazione degli alcoli

Acidi carbossilici
Nomenclatura IUPAC di semplici molecole
Proprietà fisiche (solubilità in acqua e T di ebollizione) e chimiche: comportamento acido e formazione di sali
Definizione di sapone e proprietà detergenti.

Polimeri
Polimeri di addizione: reazione di sintesi e loro generalità con qualche esempio (polietilene)
Polimeri di condensazione: reazione di sintesi e loro generalità con qualche esempio (Nylon 6,6 e PET)

BIOCHIMICA
Metabolismo
Metabolismo cellulare: catabolismo e anabolismo. Vie metaboliche convergenti, divergenti e cicliche
Molecola di ATP come fonte di energia cellulare
Molecole di NAD^+ e FAD come accettori di elettroni
Enzimi e metabolismo cellulare: funzione e meccanismo chiave- serratura, adattamento indotto
Inibizione enzimatica: competitiva e non competitiva
Lettura di approfondimento: "Fritz Haber e le armi chimiche in guerra"

Carboidrati
Esempi e funzione di monosaccaridi, disaccaridi (saccarosio, lattosio e maltosio) e polisaccaridi (amido, cellulosa e glicogeno).
Formula generale di glucosio e fruttosio

Metabolismo dei carboidrati
Respirazione cellulare: fasi e significato metabolico.
Glicolisi: significato, fase di preparazione e di recupero, prodotti finali, bilancio energetico
Ciclo di Krebs: condizioni per le quali si verifica, dal piruvato all'acetil-coA, prodotti finali, bilancio energetico
Fosforilazione ossidativa: significato, catena degli elettroni, teoria chemioosmotica e sintesi ATP, bilancio energetico finale della respirazione cellulare
Fermentazione lattica e alcolica: condizioni nelle quali si verificano e loro significato, prodotti finali.

GEOLOGIA
La struttura interna della Terra
Come si studia l'interno della Terra: l'uso delle onde sismiche
Le superfici di discontinuità
Composizione e struttura della Terra: crosta continentale e oceanica, mantello, nucleo esterno ed interno
Litosfera, astenosfera e mesosfera
Il principio dell'isostasia

Il calore interno della terra e il geomagnetismo
Il gradiente geotermico e la geoterma
L'origine del calore interno: calore fossile e decadimento isotopi radioattivi

Il paleomagnetismo e le anomalie magnetiche

La dinamica della litosfera
La teoria della deriva dei continenti: ipotesi di Wegener e prove geofisiche, geologiche, paleontologiche e paleoclimatiche
Struttura dei fondali oceanici: le dorsali medio- oceaniche e le fosse
L'espansione dei fondali oceanici
Anomalie magnetiche, faglie trasformi e sedimenti oceanici come prova dell'espansione dei fondali oceanici
La teoria della tettonica a placche e i margini delle placche: margini divergenti, convergenti e trasformi
Movimenti divergenti delle placche: rift valley oceanica e continentale
Movimenti trascorrenti delle placche: la faglia di Sant'Andreas
Movimenti convergenti delle placche (oceanica verso oceanica; oceanica verso continentale): sistema arco-fossa
Orogenesi da collisione oceano- continente: la formazione delle Ande
Orogenesi da collisione continente- continente: la formazione dell'Himalaya e delle Alpi; le ofioliti e gli oceani perduti
Il motore della tettonica a zolle e i moti convettivi

Lavoro con il docente di inglese dopo la lettura di *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* su OGM e biotecnologie

ATTIVITA' DI LABORATORIO
Costruzione modellini composti organici
Solubilità degli alcoli;
Reazioni di ossidazione di alcol primario, secondario e terziario
Sintesi di bioplastiche
Riconoscimento carboidrati con Benedict e Lugol
Fermentazione alcolica con lieviti immobilizzati

ATTIVITA' E METODOLOGIE
Attività in classe e a casa
Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, offrendo ai ragazzi anche ampi spazi di discussione su alcuni argomenti con agganci a situazioni attuali.
Trattandosi di materia con didattica prevalentemente orale si è dato importanza allo studio a casa e ad eventuali approfondimenti a discrezione dello studente.
Valutazione
Tutte le attività sono valutate attraverso prove scritto per orali, ma soprattutto orali di tipo formativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Iniziative di recupero
Durante l'orario curricolare si sono spese alcune ore di pausa didattica a beneficio di tutta la classe, specie in vicinanza delle verifiche o qualora se ne è avvertita la necessità. Sono stati attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

STRUMENTI
Libro di testo: Sadava et al "*Il carbonio gli enzimi e il DNA. Biochimica e biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica*" Zanichelli;
Presentazioni Power Point usate dall'insegnante e salvate on line sulla piattaforma Teams.Video

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO
La maggior parte delle lezioni sono state svolte in classe (virtuale nella didattica da remoto). Si sono anche utilizzate alcune esperienze laboratoriali a consolidamento di argomenti di chimica e biochimica.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nei criteri di valutazione si è preso in considerazione il grado di raggiungimento degli obiettivi disciplinari (conoscenza dei contenuti, utilizzo di un linguaggio specifico, capacità di rielaborare e applicare in contesti diversi le conoscenze acquisite), l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in classe e nel lavoro personale. Le griglie di valutazione utilizzate sono state approvate dal Dipartimento ad inizio anno scolastico.

SCRITTI PER ORALE - ORALE			
Voto	Conoscenza	Lessico	Competenze
1	Risposta non fornita; compito non svolto		
2	Completamente inadeguata	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
3	Confusa e gravemente lacunosa	Confuso e gravemente lacunoso	Non comprende il senso della domanda
4	Frammentaria	Gravi errori nell'esposizione	Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
5	Superficiale	Carente e approssimativo	Non è quasi mai in grado di effettuare semplici analisi o sintesi anche se guidato
6	Accettabile	Sufficientemente corretto	E' in grado di effettuare semplici analisi e sintesi se guidato
7	Pressoché completa	Complessivamente appropriato	E' in grado di effettuare autonomamente semplici analisi e sintesi
8	Completa e approfondita	Preciso ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi a livello disciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi
9	Ampia e approfondita	Preciso, sicuro ed esauriente	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi.
10	Ampia e approfondita	Ottima padronanza del linguaggio specifico	Sa collegare argomenti diversi anche a livello interdisciplinare usando con pertinenza analisi e sintesi e apportando contributi personali

Disciplina: MATEMATICA
Docente: prof.ssa Silvia Marinelli

1. Contenuti:
   - Funzioni reali di una variabile reale: Concetto di funzione reale di una variabile reale (dominio, segno di una funzione). Funzioni pari o dispari, funzione inversa, funzione periodica e funzione composta.
   - Limiti delle funzioni di una variabile: Definizioni di limiti. Operazioni sui limiti e calcolo dei limiti. Riconoscere e risolvere le forme di indecisione nel calcolo dei limiti. Limiti notevoli e applicazione nel calcolo di limiti. Teoremi: Teorema del confronto, Teorema di unicità del limite.
   - Funzioni continue: Definizione di funzione continua in un punto ed in un intervallo. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass. Teorema di esistenza degli zeri,

Teorema dei valori intermedi. Punti singolari di una funzione e loro classificazione. Asintoti verticali, orizzontali e obliqui di una funzione.

- Derivate delle funzioni di una variabile: Significato geometrico di una derivata in un punto. Derivate di funzioni elementari. Teoremi sul calcolo di derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di una funzione composta. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità. Derivate di ordine superiore al primo.
- Teoremi fondamentali del calcolo differenziale: Teorema di Fermat. Teorema di Rolle. Teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hopital e applicazione nella risoluzione delle forme di indecisione.
- Massimi e minimi relativi. Flessi. Studio del grafico di una funzione: Massimi e minimi assoluti e relativi. Concavità e flessi. Studio massimi, minimi e flessi. Studio completo del grafico di una funzione razionale fratta. Problemi di minimo e di massimo.
- Integrale indefinito: calcolo di integrali immediati e di funzioni composte
- Integrale definito: calcolo di integrali immediati e di funzioni composte; calcolo delle aree e volumi. Teorema del valore medio e Teorema fondamentale del calcolo integrale.

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe:

- lezioni frontali;
- esempi svolti dall'insegnante;
- esempi svolti dagli allievi;
- esplicitazione delle conclusioni raggiunte

Attività a casa:

- studio sul manuale;
- riordino e studio degli appunti;
- rilettura degli esercizi svolti in classe;
- svolgimento degli esercizi assegnati in classe

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Testo: SASSO L. "Colori della matematica" Edizione Azzurra vol. 5, Ed. Petrini
Eventuale materiale fornito dal docente
Materiali salvati in rete (piattaforma Teams)
Utilizzo software didattici
My Zanichelli, GeoGebra

4. Criteri e strumenti di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.
7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

Disciplina: Fisica
Docente: prof.ssa Silvia Marinelli

1. Contenuti:

La carica elettrica e la legge di Coulomb
- Elettrizzazione per contatto, strofinio ed induzione
- Le cariche fondamentali, l'atomo (nucleo e processi di stabilizzazione)
- Differenza microscopica tra conduttori ed isolanti
- La legge di Coulomb: caratteristiche della forza elettrostatica
- Il principio di sovrapposizione
- L'intensità della forza elettrostatica in un mezzo materiale

Il campo elettrico
- Definizione di campo elettrico
- Rappresentazione grafica attraverso le linee di campo
- Caratteristiche delle linee di campo in generale e in alcuni casi specifici (ad esempio campo di dipolo)
-Teorema di Gauss per il campo elettrico

Il potenziale elettrico e l'equilibrio elettrostatico
-Energia potenziale elettrica
-Potenziale elettrico
-Circuitazione del campo elettrico
-Equilibrio elettrostatico dei conduttori
-La capacità elettrica

La corrente elettrica e le leggi di Ohm
- Definizione di intensità di corrente elettrica
- Prima legge di Ohm
- Prima e seconda legge di Kirchhoff
- Seconda legge di Ohm
- Dipendenza della resistenza dalla temperatura
- L'effetto Joule e la potenza dissipata

Teoria della relatività ristretta
- I postulati di Einstein e la contraddizione con la legge di addizione delle velocità
- Relatività della simultaneità, dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze
- Relazione massa-energia
-Relatività generale

Fenomeni magnetici e campo magnetico
- Sorgenti e caratteristiche del campo magnetico
- Linee di campo magnetico e caratteristiche principali
- Esperimento di Oersted e sua importanza
- Espressione del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente
- La forza subita da un filo percorso da corrente immerso in un campo magnetico
- Il magnetismo nella materia: ferromagneti (no ciclo di isteresi), paramagneti e diamagneti
- Interpretazione microscopica del ferromagnetismo
- Confronto fra campo elettrico e magnetico
- Forza di Lorenz
- Conseguenze: il moto di particelle cariche immerse in un campo magnetico uniforme (senza dimostrazione)
-Motore elettrico
-Teorema di Gauss per il campo magnetico
-Circuitazione del campo magnetico

Induzione elettromagnetica:
-Corrente indotta
-La legge di Faraday-Neumann
-La legge di Lenz
-L'alternatore
-Il trasformatore

Equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche:
-Unificazione dei concetti di campo elettrico e magnetico
-Campo elettrico indotto
-Equazioni di Maxwell
-Onde elettromagnetiche

Fisica moderna
- Il modello atomico di Thomson
- L'esperimento di Rutherford
- Modello atomico di Rutherford e problemi di consistenza
- Modello atomico di Bohr e spiegazione degli spettri discreti a righe
-L'effetto fotoelettrico
-La quantizzazione della luce secondo Einstein
-Il principio di indeterminazione di Heisenberg

2. Metodi (Attività e metodologie)

Attività in classe:

- lezioni frontali;
- esempi svolti dall'insegnante;
- esempi svolti dagli allievi;
- esplicitazione delle conclusioni raggiunte

Attività a casa:

- studio sul manuale;
- riordino e studio degli appunti;
- rilettura degli esercizi svolti in classe;
- svolgimento degli esercizi assegnati in classe

Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte e orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal Dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico.

Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Vengono attuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.

3. Mezzi (strumenti: cartacei e multimediali)

Testo: "Traiettorie della fisica 3ED. (LE) – Vol.3 (LDM) Elettromagnetismo, Relatività e Quanti" Amaldi Ugo – Zanichelli

Eventuale materiale fornito dal docente

Materiali salvati in rete (piattaforma Teams)

Utilizzo software didattici

My Zanichelli

4. Criteri e strumenti di valutazione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	ORALE	SCRITTO PER ORALE/ SCRITTO
1	Nessuna risposta fornita	Prova non eseguita
2-3	Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle nozioni, delle regole e della terminologia di base.	Scarsissima conoscenza e nessuna capacità applicativa sugli argomenti oggetto della prova.
4	Conosce in maniera frammentaria le nozioni, le regole e la terminologia di base. Commette gravi errori nella comunicazione. Commette gravi errori logici e nell'applicazione. Non è in grado di effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato.	Prova molto confusa e gravemente lacunosa. Molti errori di applicazione e di calcolo. Non è in grado di affrontare semplici esercizi.
5	Conosce e comprende in modo generale le nozioni, le regole e la terminologia di base. Evidenzia carenze nella comunicazione. Applica con difficoltà anche in situazioni standard. Evidenzia carenze nell'effettuare semplici analisi o sintesi, anche guidato	Prova incompleta, frammentaria e/o superficiale. Diversi errori di applicazione e di calcolo non gravi. Tentativi di risoluzione in sé coerenti, ma non organicamente inseriti in una risoluzione completa.
6	Conosce e comprende le nozioni di base, le regole e la terminologia di base. Comunica con sufficiente correttezza e adeguata chiarezza espositiva. Applica in modo autonomo in situazioni standard. Effettua semplici analisi o sintesi, anche se guidato.	Prova elaborata in modo completo, ma non approfondito nelle sue richieste essenziali. Risolve esercizi standard in modo corretto.
7	Conosce e comprende le nozioni, le regole e la terminologia di base. Comunica in modo appropriato, organico e sufficientemente chiaro. Applica le procedure senza commettere errori gravi. Effettua autonomamente analisi e sintesi semplici.	Prova abbastanza completa e corretta. Possesso di una discreta conoscenza delle problematiche proposte e di una più che sufficiente competenza nella loro applicazione.
8	Conoscenza completa e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Comunica in modo preciso, esauriente e chiaro. Applica le procedure senza commettere errori e dimostrando capacità di elaborazione personale. Sa collegare argomenti diversi usando con pertinenza analisi e sintesi	Prova completa e corretta. Svolge in modo sostanzialmente corretto anche esercizi complessi. Possesso di una buona conoscenza delle problematiche proposte, che vengono affrontate con competenza e sviluppate con argomentazioni rigorose e coerenti.
9-10	Conoscenza ampliata e approfondita delle nozioni, delle regole e della terminologia della disciplina. Dimostra un'ottima padronanza del linguaggio specifico ed espone in modo lineare e correttamente logico. Dimostra autonomia, velocità nell'elaborazione e capacità di scelta del	Prova completa, corretta, organica. Dimostra la capacità di affrontare nella loro totalità le problematiche proposte. Svolge in modo corretto problemi ed esercizi complessi. L'elaborazione è ordinata e totalmente corretta anche nel formalismo espositivo.

	miglior metodo nell'applicazione a problemi non standard. Sa esprimere valutazioni critiche e trovare approcci personali ai problemi.	

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Prof.ssa Elena Ferraroli

1. CONTENUTI

Calcio a cinque: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
Pallavolo: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
Uni-hockey: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
Dodgeball: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
Pallamano: applicazioni dei fondamentali nelle fasi di gioco, conoscenza e rispetto del regolamento, rispetto degli avversari, dell'arbitro e dei compagni.
Gestione della conoscenza dei regolamenti degli sport individuali e di squadra praticati attraverso l'applicazione Arbitrale
Moduli CLIL (le attività sono state svolte in presenza in lingua inglese e hanno coperto circa il 50% del monte ore annuale)

- How politics affects sports
- The purpose of sport

CLIL:

- Power point presentation
- Debate

2. ATTIVITA' E METODOLOGIE

- **attività in classe:**

esercitazione pratica;
lezione frontale;
analisi e discussione.

- **attività complementari:**

partecipazione ad eventuali manifestazioni sportive interne e/o esterne;
visione, analisi e discussione di filmati sportivi.

- **promozione dell'eccellenza:**

è avvenuta attraverso l'approfondimento di alcuni ambiti della disciplina e l'istituzione della figura del compagno-tutor con compiti di assistenza e guida nel percorso didattico il tutto da svolgersi nella programmazione ordinaria.

- **iniziative di sostegno e recupero:**

per gli alunni che presentano difficoltà, si è cercato innanzi tutto di agire sulla loro personalità facendogli recuperare un'autostima positiva, di fornire il maggior numero di occasioni di pratica, un numero maggiore di informazioni sulle sue prestazioni (feedback), un ambiente incoraggiante e una organizzazione precisa del lavoro da svolgere.

- **modalità di verifica del recupero:**

tale verifica è avvenuta attraverso delle prove pratiche mirate in orario curricolare.

- **modalità di verifica dell'assolvimento dei debiti formativi:**

tale verifica è avvenuta attraverso lo svolgimento di prove pratiche supplementari da effettuarsi nel corso dell'anno scolastico.

Clil Metodi (attività e metodologie):

- lezioni frontali e/o collaborative;
- letture, dibattiti, visione di filmati

3. STRUMENTI

- Impianti sportivi: palestre attrezzate con piccoli e grandi attrezzi, impianti all'aperto per lo svolgimento degli sport di squadra.

Eventuali sussidi cartacei e audiovisivi.

CLIL (strumenti multimediali):

- Video dalla piattaforma YouTube
- Video dalla piattaforma Netflix

4. SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

- Gli alunni hanno potuto scegliere di partecipare liberamente alla "Giornata Sportiva" iscrivendosi alle gare di Atletica Leggera, Basket o Tennis.
- Gli alunni hanno potuto partecipare liberamente alle gare interne di Nuoto scegliendo uno stile tra i seguenti: delfino, dorso, rana e stile libero. Sono state inoltre organizzate le staffette 4x50 stile libero.

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

- Rilevazione della situazione di partenza: la valutazione di ingresso corrisponde, salvo casi dove ciò non sia possibile, alla proposta di voto dello scrutinio finale della classe precedente.
- Strumenti della valutazione

L'osservazione sistematica per quanto riguarda: l'apprendimento e la sua applicazione; la qualità di una prestazione; la presenza o assenza di difetti; l'eventuale partecipazione corretta o inadeguata, positiva o passiva. I test pratici per quanto riguardo le abilità motorie.

- Numero minimo di voti: verranno effettuate almeno due valutazioni a trimestre e tre a pentamestre.
- Griglia di valutazione

Per oggetto della valutazione sono stati tenuti presenti: il grado di raggiungimento degli obiettivi minimi e ulteriori; l'impegno, la partecipazione e l'interesse dimostrati nelle attività in palestra, a casa e complementari. Nelle singole prove i voti vanno da 1 a 10, secondo i seguenti criteri:

1	Prova decisamente non adeguata o non effettuata.
2 - 3	Prova inadeguata – forti difficoltà condizionali – scarso impegno o inadeguato.
4 - 5	Prova non corretta o incompleta - obiettivi minimi non raggiunti – capacità condizionali e coordinative limitate
6	Prova accettabile – raggiunti gli obiettivi minimi – limitate capacità condizionali – deboli capacità coordinative
7 - 8	Prova positiva – obiettivi raggiunti in modo adeguato – capacità tecniche buone ma da perfezionare.
9 - 10	Prova eccellente – pieno raggiungimento degli obiettivi – capacità di utilizzo ed elaborazione autonoma delle tecniche acquisite.

CLIL: si è tenuto conto della partecipazione in classe. Sono stati valutati gli approfondimenti dei temi attraverso:

- presentazioni orali e scritte
- dibattiti

FACOLTATIVI:

- per ogni prova, ove possibile, sono state fissate due o più date di verifica allo scopo di permettere all'alunno di recuperare o migliorare la propria prestazione e delle valutazioni è stata considerata solo la migliore.
- La partecipazione al lavoro in palestra è stata valutata sia dal lato quantitativo (effettive ore di attività) che da quello qualitativo (come si lavora).

Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA
Docenti: il Consiglio di Classe
Docente Coordinatore: Prof. Andrea Beneggi

Disciplina: Educazione Civica

1. **Contenuti**

La nascita della Repubblica e della Costituzione.
I principi fondamentali della Costituzione, con particolare attenzione agli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.
L'ordinamento della Repubblica: il Parlamento, il Presidente della Repubblica, la formazione del Governo, la Magistratura.
Le istituzioni internazionali e l'Unione Europea: ONU, EU, (nascita e struttura dell'ONU, storia del processo di integrazione europea).
I meccanismi di potere nella letteratura classica.
La condizione femminile nella letteratura classica.
Visione del film "American History X".
La questione dell'immigrazione negli Stati Uniti.

2. **Metodi (Attività e metodologie)**

Attività in classe: lezione frontale e partecipata, discussione guidata, percorsi di approfondimento con approccio interdisciplinare, e uso della WB, come strumento didattico "plurifunzionale" (ricerca di documenti su internet, visione di immagini e/o video scelti), hanno rappresentato il binario fondamentale dell'attività didattica. Un ruolo essenziale è stato riservato alla cura della singola persona e all'attenzione alle esigenze del singolo, nella prospettiva di mettere al centro lo studente, valorizzando e insistendo anche sulle competenze non cognitive e sul clima d'aula.
Attività a casa: studio individuale sugli appunti (anche condivisi dal docente); eventuale sintesi dei contenuti in schemi o mappe concettuali.
Valutazione: tutte le attività sono valutate attraverso prove scritte, scritte per orali e orali, di tipo formativo o sommativo; si riportano in allegato le griglie concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.
Rilevazione dei problemi di apprendimento: qualora il Docente avesse rilevato tali problemi in seguito a risultati insufficienti, ha messo in atto iniziative di sostegno e di recupero *ad hoc*. Per studenti segnalati con disturbi di apprendimento, si procede con modalità didattiche specifiche, secondo le indicazioni del Centro Psicologico e degli specialisti.
Attività di recupero e sostegno: momenti di consolidamento e di recupero sono stati attuati in orario curricolare, sotto forma (e dizione nel registro) di "PAUSA DIDATTICA". Si ricorda che viene considerato pausa didattica anche il momento di preparazione alle verifiche e di correzione in classe delle stesse. Sono stati effettuati, su convocazione, secondo il calendario approvato dal Collegio Docenti, altri incontri in orario curricolare o extracurricolare, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi non ancora conseguiti.
Attività complementari: approfondimento ed attività di ricerca laboratoriale dedicati al tema delle risorse rinnovabili; viaggio di istruzione a Cracovia e Berlino.

3. **Mezzi**

In primo piano sono stati posti gli appunti degli studenti e le dispense loro fornite; il costante confronto diretto, di gruppo e individuale, con l'insegnante, ha altresì rappresentato un tassello formativo di primo piano, sul quale si è molto investito.

4. **Spazi e tempi del percorso formativo**

Nell'ambito di educazione alla cittadinanza attiva il Collegio ha organizzato le seguenti giornate inserite all'interno della cornice di Educazione Civica:

- 12 settembre 2024: Cerimonia dell'Alzabandiera in occasione dell'inizio dell'anno scolastico;
- La Giornata della Memoria, con letture e documenti inerenti al tema della giornata (lettura e commento di Primo Levi, "Il canto di Ulisse", da *Se questo è un uomo*);
- Uscita al Memoriale della Shoah in data 9 dicembre 2024;

Accanto a queste attività sono stati proposti agli studenti con adesione volontaria i tre seguenti progetti:

- Percorso relativo agli Anni di piombo e alla strage di Piazza Fontana proposto dal Dipartimento di Scienze Umane;
- Intervento "Il mondo degli investimenti tra etica e digitale" a cura del Dipartimento di Scienze Umane;
- Incontro "Elisabetta II e il suo tempo" in occasione della visita dei reali inglesi in Italia, a cura del Dipartimento di Scienze Umane.

5. Criteri e strumenti di valutazione

Tutte le attività sono state valutate attraverso prove scritte, orali o scritto per orali, di tipo formativo o sommativo, in presenza e/o a distanza. Le griglie di valutazione sono state concordate dal dipartimento, con la scala di valutazione, che prevede voti da 1 a 10.

Griglie di valutazione utilizzate in corso d'anno.

INDICATORE	DESCRIZIONE PER LIVELLI	VALUTAZIONE
CONOSCENZA	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono dettagliate, complete, consolidate e approfondite, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso, puntuale e sicuro. Lo studente sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana	Avanzato 9-10
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono consolidate in modo soddisfacente, anche in relazione all'uso della terminologia specifica, preciso e sostenuto. Se sollecitato, lo studente ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana.	Intermedio 7- 8
	Le conoscenze sugli argomenti trattati sono sufficienti, recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante, anche con il supporto di mappe o schemi forniti anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano. L'uso della terminologia specifica è nel complesso preciso.	Base 6
	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo dell'insegnante. L'uso della terminologia specifica è impreciso e occasionale.	In fase di acquisizione 4-5
	Le conoscenze sui temi proposti sono gravemente lacunose, molto frammentarie o nulle.	Non acquisito 1-3
IMPEGNO E RESPONSABILITÀ	Lo studente dimostra competenza eccellente rispetto ai temi proposti, adottando sempre, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo assegnato.	Avanzato 9-10
	Lo studente dimostra buona competenza rispetto ai temi trattati, adottando solitamente, dentro e fuori scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Chiamato a svolgere un compito dimostra interesse a risolvere i problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7- 8
	Lo studente generalmente si dimostra competente rispetto ai temi proposti, adottando comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	Base 6

	Impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle soluzioni discusse o proposte dagli altri	
	Lo studente dimostra scarsa competenza rispetto ai temi proposti, adottando solo occasionalmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Impegnato nello svolgere un compito spesso si sottrae al lavoro di gruppo o lo esegue solo se guidato in ogni fase.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente non è in grado di mettere in atto, nemmeno con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati.	Non acquisito 1-3
PENSIERO CRITICO	Posto di fronte a una situazione nuova lo studente è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua riuscendo a adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	In situazioni nuove lo studente capisce le ragioni degli altri ma è poco disponibile a adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diverse dai propri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà a adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	Lo studente non dimostra coinvolgimento e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni, fatica a distinguere la realtà dei fatti dai propri pregiudizi e interpretazioni personali.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente non dimostra capacità riflessiva rispetto ai temi proposti.	Non acquisito 1-3
PARTECIPAZIONE	Lo studente sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune ed è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	Lo studente condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7- 8
	Lo studente condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6
	Lo studente non condivide il lavoro con il gruppo di appartenenza e non si lascia coinvolgere da chi è più motivato.	In fase di acquisizione 4-5
	Lo studente si rifiuta di partecipare alle attività proposte, nega l'utilità delle stesse e attua atteggiamenti oppositivi.	Non acquisito 1-3

Sempre nell'ambito di educazione alla cittadinanza attiva il Collegio ha organizzato le seguenti giornate inserite all'interno della cornice di Educazione Civica:

- 12 settembre 2024: Cerimonia dell'Alzabandiera in occasione dell'inizio dell'anno scolastico;
- La Giornata della Memoria, con letture e documenti inerenti al tema della giornata;
- Uscita al Memoriale della Shoah in data 9 dicembre 2024

Accanto a queste attività sono stati proposti agli studenti con adesione volontaria i tre seguenti progetti:

- Percorso relativo agli Anni di piombo e alla strage di Piazza Fontana proposto dal Dipartimento di Scienze Umane;

- Intervento “Il mondo degli investimenti tra etica e digitale”, a cura del Dipartimento di Scienze Umane;
- Incontro “Elisabetta II e il suo tempo” in occasione della visita dei reali inglesi in Italia, a cura del Dipartimento di Scienze Umane.

zze

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

1. Modalità di preparazione all'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha programmato simulazioni d'Esame di stato comprendenti le prove scritte e il colloquio; di seguito il calendario delle simulazioni proposte:

- 24 ottobre 2024: simulazione prima prova della durata di QUATTRO ORE;
- 25 ottobre 2024: simulazione seconda prova della durata di QUATTRO ORE;
- 11 dicembre 2024: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 12 dicembre 2024: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- 25 febbraio 2025: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 26 febbraio 2025: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- dal 17 al 24 febbraio 2025: simulazioni del colloquio orale con verifica sui contenuti delle discipline.

Sono inoltre previste ulteriori simulazioni secondo il seguente calendario:

- 19 maggio 2025: simulazione prima prova della durata di SEI ORE;
- 20 maggio 2025: simulazione seconda prova della durata di SEI ORE;
- Fine mese di maggio – inizio giugno: simulazione del colloquio che in questa sede verterà sull'analisi del documento, sull'esposizione dell'esperienza di PCTO (con supporto di un lavoro multimediale), sul capolavoro.

Si allegano al presente Documento i testi delle prove scritte somministrate durante le simulazioni.
Nella prima simulazione del colloquio questo si è svolto in presenza dinanzi ad una commissione costituita da tre membri interni e tre membri esterni (Docenti del Collegio di altre sezioni) ed è stato dedicato in particolare alla verifica e alla valutazione dei contenuti delle varie discipline per un max 60 minuti.
Nella seconda simulazione il colloquio si focalizzerà sulla presentazione dell'argomento relativo ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, sull'analisi e di un documento proposto dalla commissione e sulla capacità di creare collegamenti interdisciplinari e transdisciplinari a partire dal documento stesso, sul capolavoro individuato dagli studenti.

2. Preparazione alla Prima Prova

Le tracce della simulazione di prima prova d'esame di Stato sono state elaborate dal Dipartimento di Lettere nel rispetto delle indicazioni ministeriali (in particolare D.L.62/2017 e D.M. 21 novembre 2019, 1095), con il contributo dei Dipartimenti di Scienze e di Scienze Umane per le tracce di specifica competenza.

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP.
Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

3. Preparazione alla Seconda Prova

Le tracce della simulazione di seconda prova d'esame di Stato sono state elaborate nel corso di incontri specifici di Dipartimento delle discipline di indirizzo, rispettando le indicazioni della normativa ministeriale (in particolare D.L. 62/2017 e D.M. 769/2018).

In caso di alunni con DSA si procede nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP,
Agli alunni con PDP è stato concesso tempo aggiuntivo (30 minuti) per lo svolgimento della prova e gli strumenti compensativi indicati nel PDP stesso.

4. Preparazione al colloquio

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha cercato di lavorare in modo interdisciplinare per abituare i candidati ad affrontare gli argomenti da diverse prospettive, valorizzando contestualmente anche i contenuti e le competenze delle singole discipline.

In particolare sono stati individuati alcuni nuclei fondanti e i relativi materiali utilizzati in sede di simulazione, riportati negli allegati.

Infine, ogni studente è stato invitato a scegliere i contenuti e le modalità di presentazione del proprio percorso relativo alle competenze trasversali e all'orientamento; per la preparazione di questa presentazione il Collegio dei Docenti ha deliberato la presenza, accanto a quella del Coordinatore, di un Docente tutor designato per ogni classe.

ALLEGATI

1. Testi delle simulazioni della **prima prova**

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
24 OTTOBRE 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Giacomo Leopardi, *Dialogo di Malambruno e Farfarello* in *Operette morali*

Il dialogo, scritto nel 1824, appare per la prima volta nell'edizione del 1827. I due protagonisti sono Malambruno, un gigante mago che compare nel *Don Chisciotte* di Cervantes, e Farfarello, uno dei diavoli delle Malebranche dantesche (canti XXI e seguenti dell'*Inferno*).

MALAMBRUNO Spiriti d'abisso, Farfarello, Ciriatto, Baconero, Astarotte, Alichino, e comunque siete chiamati; io vi scongiuro nel nome di Belzebù, e vi comando per la virtù dell'arte mia, che può sgangherare la luna, e inchiodare il sole a mezzo il cielo: venga uno di voi con libero comando del vostro principe e piena potestà di usare tutte le forze dell'inferno in mio servigio.

FARFARELLO Eccomi.

MALAMBRUNO Chi sei?

FARFARELLO Farfarello, a' tuoi comandi.

MALAMBRUNO Rechi il mandato di Belzebù?

FARFARELLO Sì recolo[1]; e posso fare in tuo servigio tutto quello che potrebbe il Re proprio, e più che non potrebbero tutte l'altre creature insieme.

MALAMBRUNO Sta bene. Tu m'hai da contentare d'un desiderio.

FARFARELLO Sarai servito. Che vuoi? nobiltà maggiore di quella degli Atridi?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Più ricchezze di quelle che si troveranno nella città di Manoa[2] quando sarà scoperta?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Un impero grande come quello che dicono che Carlo quinto si sognasse una notte?

MALAMBRUNO No.

FARFARELLO Recare alle tue voglie una donna più salvatica[3] di Penelope?

MALAMBRUNO No. Ti par egli che a cotesto ci bisognasse il diavolo?

FARFARELLO Onori e buona fortuna così ribaldo[4] come sei?

MALAMBRUNO Piuttosto mi bisognerebbe il diavolo se volessi il contrario.

FARFARELLO In fine, che mi comandi?

MALAMBRUNO Fammi felice per un momento di tempo.

FARFARELLO Non posso.

MALAMBRUNO Come non puoi?

FARFARELLO Ti giuro in coscienza che non posso.

MALAMBRUNO In coscienza di demonio da bene.

FARFARELLO Sì certo. Fa conto che vi sia de' diavoli da bene come v'è degli uomini.

MALAMBRUNO Ma tu fa conto che io t'appicco qui per la coda a una di queste travi, se tu non mi ubbidisci subito senza più parole.

FARFARELLO Tu mi puoi meglio[5] ammazzare, che non io contentarti di quello che tu domandi.

MALAMBRUNO Dunque ritorna tu col mal anno[6], e venga Belzebù in persona.

FARFARELLO Se anco viene Belzebù con tutta la Giudecca e tutte le Bolge[7], non potrà farti felice né te né altri della tua specie, più che abbia potuto io.

MALAMBRUNO Né anche per un momento solo?
FARFARELLO Tanto è possibile per un momento, anzi per la metà di un momento, e per la millesima parte; quanto per tutta la vita.
MALAMBRUNO Ma non potendo farmi felice in nessuna maniera, ti basta l'animo almeno di liberarmi dall'infelicità?
FARFARELLO Se tu puoi fare di non amarti supremamente.
MALAMBRUNO Cotesto lo potrò dopo morto.
FARFARELLO Ma in vita non lo può nessun animale: perché la vostra natura vi comporterebbe[8] prima qualunque altra cosa, che questa.
MALAMBRUNO Così è.
FARFARELLO Dunque, amandoti necessariamente del maggiore amore che tu sei capace, necessariamente desideri il più che puoi la felicità propria; e non potendo mai di gran lunga essere soddisfatto di questo tuo desiderio, che è sommo, resta che tu non possi fuggire per nessun verso di non essere infelice.
MALAMBRUNO Né anco nei tempi che io proverò qualche diletto; perché nessun diletto mi farà né felice né pago.
FARFARELLO Nessuno veramente.
MALAMBRUNO E però[9], non uguagliando il desiderio naturale della felicità che mi sta fisso nell'animo, non sarà vero diletto; e in quel tempo medesimo che esso è per durare[10], io non lascerò di essere infelice.
FARFARELLO Non lascerai: perché negli uomini e negli altri viventi la privazione della felicità, quantunque senza dolore e senza sciagura alcuna, e anche nel tempo di quelli che voi chiamate piaceri, importa[11] infelicità espressa.
MALAMBRUNO Tanto che dalla nascita insino alla morte, l'infelicità nostra non può cessare per ispazio, non che altro, di un solo istante.
FARFARELLO Sì: cessa, sempre che dormite senza sognare, o che vi coglie uno sfinimento o altro che v'interrompa l'uso dei sensi.
MALAMBRUNO Ma non mai però mentre sentiamo la nostra propria vita.
FARFARELLO Non mai.
MALAMBRUNO Di modo che, assolutamente parlando, il non vivere è sempre meglio del vivere.
FARFARELLO Se la privazione dell'infelicità è semplicemente meglio dell'infelicità.
MALAMBRUNO Dunque?
FARFARELLO Dunque se ti pare di darmi l'anima prima del tempo, io sono qui pronto per portarmela[12].

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quale significato e quale funzione assumono la serie di domande di Farfarello e le ripetute negazioni di Malambruno all'inizio del dialogo?
3. Quali sono le possibili interruzioni momentanee alla radicale infelicità dell'uomo? Qual è l'unica liberazione definitiva?
4. Riconosci e commenta gli aspetti del testo che ti sembrano esprimere un'intenzione ironica.
5. Individua nel testo i punti in cui si condanna la società dell'epoca.

Interpretazione

Nel *Dialogo di Malambruno e di Farfarello* si concentrano alcuni temi fondamentali della riflessione di Leopardi. Elabora un'interpretazione complessiva di questo testo, con riferimenti ad altre opere che conosci, in prosa o in poesia, dello stesso autore.

Traccia A2

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* in *La vita facile*

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è considerata una delle più importanti voci liriche del Novecento italiano ed è stata candidata al premio Nobel per la letteratura nel 1996 dall'*Académie française* e nel 2001 dal *Pen Club* italiano.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente, perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità 5
quando dovete occuparvi di altre cose. Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe, o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana. 10

Comprensione e analisi del testo
Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale significato assume?
3. Quali termini richiamano il valore e il senso della Poesia?
4. Quali immagini si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Individua e commenta le scelte metriche e stilistiche adottate.

Interpretazione
Facendo riferimento ad autori e testi che affrontano lo stesso tema proposto da Alda Merini, illustra la funzione e il valore della Poesia e più in generale della letteratura.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO
Traccia B1
Ambito storico-politico
Emilio Gentile, Il liberalismo di Giolitti

"L'atteggiamento dello Stato verso le classi lavoratrici era al centro delle idee politiche che Giolitti era venuto elaborando fin dal tempo del suo primo ministero. [...] Con grande abilità di politico parlamentare, seppe tradurre in pratica la sua concezione del ruolo del governo nella società moderna, con la convinzione che fosse necessario adeguare ai progressi dell'economia
5 le condizioni delle classi popolari ed ottenere, per questa via, la loro adesione alle istituzioni liberali. «Le istituzioni nostre - aveva affermato in un discorso alla Camera il 2 dicembre 1899 - ebbero origine e fondamento nei plebisciti, cioè nella volontà popolare e perciò solamente in un largo consenso del volere popolare possono avere una forza, contro la quale si rompono tutti i partiti sovversivi.»
10 Giolitti era sicuro di poter conquistare il consenso delle classi lavoratrici attraverso1'applicazione di una politica governativa più democratica perché era convinto che le agitazioni popolari, dai Fasci siciliani in poi, non avevano un carattere politico. Di conseguenza, egli non credeva molto alla minaccia del socialismo contro le istituzioni, perché tale minaccia avrebbe avuto effetto soltanto se la classe dirigente, invece di rimuovere le condizioni del
15 malcontento popolare, le inaspriva con la politica reazionaria, alimentando così i motivi della propaganda sovversiva. Giolitti considerava «profondamente errata la teoria della lotta di classe» perché riteneva che gli interessi di tutte le classi dovessero essere solidali: «Non è possibile un utile impiego di capitale senza lavoro, né lavoro senza capitale». Ma «la peggior forma di lotta di classe sarebbe quella che venisse iniziata da un Governo il quale si dichiarasse il rappresentante di una classe contro un'altra. La verità è che il movimento socialista ha una
20 base esclusivamente economica». [...]
E lo stesso anno, nel discorso agli elettori del collegio di Dronero, il 29 ottobre, Giolitti aveva affermato esplicitamente la necessità per il paese di essere governato «con la libertà e la legalità, e può esserlo senza pericolo quante volte abbia un governo che non si metta a servizio di ristrette consorterie, ma che guardando ai soli grandi interessi della patria, si proponga come fine la
25 giustizia per tutti, la rigida e costante applicazione delle leggi, e la cura affettuosa delle classi più numerose della società, delle quali è urgente migliorare le condizioni economiche

intellettuali e morali, se si vuole evitare che cominci un periodo di pericolose agitazioni sociali.»
Le classi popolari avevano acquistato coscienza dei loro diritti e della loro forza, e questo era un fenomeno comune a tutti i popoli civili.

(E. Gentile, *Le origini dell'Italia contemporanea. L'età Giolittiana*, Laterza, Roma-Bari 2014)

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua quale giudizio su Giovanni Giolitti emerge nelle parole dello storico Gentile.
2. Riassumi il contenuto del testo individuando i punti principali delle argomentazioni dell'autore. Dividi il riassunto in paragrafi.

Produzione

Elabora un commento al testo che hai letto sulla base di quanto hai studiato. Esprimi il tuo giudizio sulla figura politica di Giolitti facendo riferimento ai numerosi interventi effettuati durante la sua attività di governo.

Traccia B2

Nigel Warburton, *La filosofia è per tutti*

Nigel Warburton (1953) insegna filosofia alla Open University di Oxford. Il passo che segue è costituito da tre paragrafi tratti dall'introduzione a Il primo libro di filosofia *pubblicato in Italia nel 1999.*

Perché studiare filosofia?

Si dice talvolta che studiare la filosofia non è di nessuna utilità perché tutto ciò che i filosofi fanno è di starsene lì a cavillare sul significato delle parole. Sembra che essi non raggiungano mai nessuna conclusione importante e che il loro contributo alla società sia pressoché nullo. I filosofi stanno ancora discutendo degli stessi problemi che avevano interessato gli antichi greci. Sembra perciò che la filosofia non sia in grado di cambiare nulla, e che lasci tutto così com'è.

Quali sono dunque le ragioni per studiare la filosofia? Iniziare a mettere in discussioni le assunzioni fondamentali della nostra vita può anche essere pericoloso: potremmo finire per sentirci incapaci di fare qualunque cosa, paralizzati dalle troppe domande. La caricatura del filosofo è infatti quella di una persona che è brillante quando ha a che fare con il pensiero astratto in una comoda poltrona nella sala comune di un college di Oxford e di Cambridge, ma estremamente impacciata quando ha a che fare con gli aspetti pratici della vita: una persona che sa spiegare i passaggi più complicati della filosofia di Hegel, ma che non sa cuocere un uovo.

La vita sotto esame

Un importante motivo per studiare filosofia è che tratta di questioni fondamentali che riguardano il significato della nostra vita. Molti di noi in qualche momento della propria esistenza si sono posti delle domande filosofiche. Perché siamo qui? Esiste una prova dell'esistenza di Dio? Le nostre vite hanno uno scopo? Che cos'è che rende qualcosa giusto o sbagliato? Potremmo in qualche caso essere giustificati a violare le leggi? La nostra vita potrebbe essere solo un sogno? La mente è distinta dal corpo, o siamo esseri puramente fisici? Come progredisce la scienza? Che cos'è l'arte? E così via.

La maggior parte di coloro che studiano filosofia pensa che sia importante che ciascuno di noi esamini tali questioni. Alcuni sostengono anche che una vita che non sia passata attraverso un simile esame non sia degna di essere vissuta. Condurre un'esistenza di routine senza mai esaminare i principi su cui è basata può essere come guidare un'automobile che non è mai controllata. Può darsi che la fiducia che si ripone nei freni, nello sterzo e nel motore sia giustificata, in quanto finora hanno sempre funzionato abbastanza bene; ma questa fiducia potrebbe anche essere del tutto infondata: i dischi dei freni potrebbero essere difettosi e venire meno proprio nel momento in cui se ne avrebbe maggiore bisogno. Analogamente i princìpi su cui si basa la propria vita possono essere ottimi, ma finché non li si è esaminati non se ne può essere sicuri.

E anche se non si dubita seriamente della bontà delle assunzioni su cui è basata la propria vita, può darsi che questa risulti impoverita se non si esercita il pensiero. Molti trovano che questo sia uno sforzo eccessivo, o che porsi queste domande fondamentali possa turbare più del lecito:

può darsi che queste persone riescano a vivere comode e felici con i loro pregiudizi. Ma altri provano un forte desiderio di trovare risposte alla sfida posta dalle domande filosofiche.

Imparare a pensare

Un'altra ragione per studiare la filosofia è che essa costituisce un buon modo per imparare a pensare più chiaramente riguardo a una vasta gamma di questioni. I metodi del pensiero filosofico possono essere utili per un'ampia varietà di situazioni, poiché analizzando gli argomenti a favore o contro certe posizioni si acquistano abilità che possono essere trasferite ad altre sfere della vita. Molte persone che studiano filosofia applicano le loro abilità filosofiche in campi molti diversi come la giurisprudenza, la programmazione di computer, la consulenza aziendale, l'amministrazione pubblica, il giornalismo – tutti lavori in cui la chiarezza di pensiero costituisce un grande vantaggio.

N. Warburton, *Il primo libro di filosofia*, trad. di G. Bonino, Einaudi, Torino 1999

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi che l'autore intende dimostrare?
3. Quali sono gli argomenti che l'autore porta a sostegno della sua tesi?
4. Per sostenere uno degli argomenti a favore della propria tesi l'autore si serve di un lungo parallelismo. Individualo nel testo e spiega perché, secondo te, l'autore è ricorso a un ambito lontano dalla disciplina filosofica.

Produzione

A partire dallo studio della filosofia, disciplina che ha caratterizzato il tuo percorso di studi, quale senso assume oggi il porsi domande esistenziali? Ritieni che questo tipo di riflessione possa avere una 'ricaduta' anche sulla convivenza civile?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

"*L'immagine che oggi vediamo della stella Riger della costellazione di Orione è della fine del Duecento, quando viveva Dante Alighieri".*

"Quando guardiamo un tramonto con qualcuno che amiamo stiamo condividendo il presente, ma qual tramonto già non c'è più da 8 minuti, perché questo è il tempo che ci mette la luce ad attraversare i 150 milioni di chilometri che ci separano dal sole".

Le citazioni sopra riportate appartengono a Ersilia Vaudo, astrofisica dell'Agenzia Spaziale Europea che abbiamo avuto la fortuna di avere in Collegio qualche anno fa, intervistata dal giornalista e scrittore Mario Calabresi nel suo recentissimo saggio *Il tempo del bosco* (Mondadori, 2024).

Generalmente si pensa che il passato sia dietro di noi e il futuro davanti, ma le parole appena lette sembrano cambiare questa prospettiva: il passato è presente nelle nostre vite e parallelamente nel nostro presente è già inscritto quello che succederà perché il futuro è qualcosa che costruiamo con i gesti che facciamo ogni giorno. Come definire dunque il presente?

A partire dal motto di quest'anno "C'è un tempo per ogni cosa", prova a riflettere sulla percezione del tempo nella mente umana oggi, riferendoti anche ad esperienze e letture svolte.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
11 DICEMBRE 2024

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Giosuè Carducci, *Inno a Satana* da *Levia gravia*

La poesia, scritta nel 1863, è una celebrazione entusiastica del treno, visto come simbolo del progresso e della modernità e, allo stesso tempo, della corruzione dei grandi ideali romantici del passato. Di seguito viene riportata la parte conclusiva dell'inno, nella quale il treno diviene l'incarnazione "metallica" di Satana che deve scuotere le menti addormentate.

Un bello e orribile
Mostro si sferra,
Corre gli oceani,
Corre la terra: 172

Corusco e fumido[1]
Come i vulcani,
I monti supera,
Divora i piani; 176

Sorvola i baratri;
Poi si nasconde
Per antri incogniti,
Per vie profonde; 180

Ed esce; e indomito
Di lido in lido
Come di turbine
Manda il suo grido, 184

Come di turbine
L'alito spande:
Ei passa, o popoli,
Satana il grande. 188

Passa benefico
Di loco in loco
Su l'infrenabile
Carro del foco. 192

Salute, o Satana,
O ribellione,
O forza vindice[2]
De la ragione! 196

Sacri a te salgano
Gl'incensi e i vóti!
Hai vinto il Geova[3]
De i sacerdoti. 200

METRICA: quartine di quinari sdruccioli e piani secondo lo schema abcb.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della poesia.
2. Individua e commenta le espressioni che manifestano l'intento provocatorio del testo.
3. L'immagine di Satana viene rovesciata assumendo una connotazione positiva, veicolando l'intento provocatorio del messaggio. A quali valori si oppone l'elogio del diavolo?
4. Anche se ogni quartina, ad eccezione della quarta, è delimitata da una pausa forte, le stanze si snodano come se riproducessero i vagoni del treno nella sua corsa irrefrenabile. Individua gli elementi, grammaticali e retorici, che creano questo effetto.
5. Rintraccia e commenta nel testo i termini dotti e ricercati che producono uno stile aulico e classicheggiante in contrasto con la celebrazione della modernità.

Interpretazione

6. Alla luce del pensiero espresso da Carducci nella poesia, rifletti sul conflitto tra passato e modernità, e sul volto ambivalente del progresso e delle sue ripercussioni sulla vita dell'uomo. Argomenta in modo interdisciplinare la tua posizione.

Traccia A2

Carlo Levi, *Cristo si è fermato ad Eboli*

Nell'opera, scritta tra il 1943 e il 1945, Levi racconta l'esperienza personale dei mesi passati al confino tra il 1935 e il 1936, nello scenario della Lucania contadina. Nel romanzo si incastonano, accanto ai temi di stampo meridionalistico, quelli di tipo folclorico-etnologico, come il ritratto del vecchio becchino e banditore qui riportato.

Lo vedevo contro il cielo, alto e un po' curvo, con delle lunghissime braccia magre, come le ali di un mulino. Aveva quasi novant'anni, ma il suo viso era fuori del tempo, rugoso e sformato come una mela vizza: fra le pieghe della carne rinsecchita brillavano due occhi chiarissimi, azzurri e magnetici. Non un pelo di barba né di baffi gli cresceva, né gli era mai cresciuto, sul mento, e questo dava alla sua vecchia pelle un carattere bizzarro. Parlava un dialetto che non era quello di Gagliano[1], un miscuglio di linguaggi, perché aveva girato molti paesi, ma vi prevaleva la parlata di Pasticci[2], dove era nato in tempi remotissimi. Per questo, e per la mancanza dei denti che gli impastava le parole, e per il modo sentenzioso e rapido del suo discorso, dapprincipio mi riusciva oscuro: poi ci facevo l'orecchio, e si conversava a lungo. Ma non ho mai capito se egli veramente mi ascoltasse, o se seguisse soltanto il misterioso gomitolo dei suoi pensieri, che parevano uscire dalla indeterminata antichità di un mondo animalesco. Questo essere indefinibile indossava una camicia sudicia strappata, aperta sul petto, e anche qui non aveva peli, ma uno sterno sporgente come quello degli uccelli. Sul capo aveva un berretto rossastro, a visiera; che indicava forse una delle sue molte funzioni pubbliche: egli era insieme il becchino e il banditore comunale. Era lui che passava a tutte le ore per le vie del paese, suonando una trombetta e battendo su un tamburo che portava a tracolla, e con quella sua voce disumana annunciava le novità del giorno, il passaggio di un mercante, l'uccisione di una capra, gli ordini del podestà, l'ora di un funerale. Ed era lui che portava i morti al cimitero, che scavava le fosse e li seppelliva. Queste erano le sue attività normali, ma dietro ad esse c'era un'altra vita, piena di una oscura potenza impenetrabile. Le donne scherzavano con lui, quando passava, perché non aveva barba, e si diceva che in vita sua non avesse mai fatto all'amore. - Ci vieni stasera a letto con me? - gli dicevano dagli usci, e ridevano, nascondendo il viso dietro le mani. - Perché mi lasci dormire sola? - Scherzavano, ma ne avevano rispetto, e quasi paura. Perché quel vecchio aveva un potere arcano, era in rapporti con le forze sotterranee, conosceva gli spiriti, domava gli animali. Il suo antico mestiere, prima che gli anni e le vicende lo avessero fissato qui a Gagliano, era l'incantatore di lupi. Egli poteva, secondo che volesse, far scendere i lupi nei paesi, o allontanarli: quelle belve non potevano resistergli, e dovevano seguire la sua volontà. Si raccontava che, quando egli era giovane, girava per i paesi di queste montagne, seguito da mandrie di lupi feroci. Perciò egli era temuto e onorato, e, negli inverni pieni di neve, i paesi lo chiamavano perché tenesse lontani gli abitatori dei boschi, che il gelo e la fame spingevano negli abitati. Ma anche tutte le altre bestie subivano il suo fascino, che non poteva rivolgersi alle donne, e non solo le bestie, ma gli elementi della natura e gli spiriti che sono nell'aria. Si sapeva che, nella sua gioventù, quand'egli falciava un campo di grano, faceva in un giorno il lavoro di cinquanta uomini: c'era qualcuno d'invisibile che lavorava per lui. Alla fine della giornata, quando gli altri contadini erano sporchi di sudore e di polvere, e avevano le schiene rotte dalla fatica e la testa rintronata dal sole, l'incantatore di lupi era più fresco e riposato che al mattino.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo.
2. Il ritratto del protagonista è condotto attraverso elementi realistici ed elementi di superstizione popolare: individua alcuni esempi per l'uno e per l'altro.
3. Quale contributo danno alla descrizione del personaggio espressioni come "tempi remotissimi" (r.7), "indeterminata antichità" (rr.11-12), "essere indefinibile" (r.12)?
4. Il protagonista svolge due funzioni nel villaggio di Gagliano: quali? Sono indipendenti tra loro o interconnessi?
5. Definisci il narratore e la focalizzazione motivandoli con riferimenti al testo.

Interpretazione

6. Per certi aspetti "l'incantatore di lupi" descritto da Carlo Levi sembra vicino a tanti personaggi popolari della letteratura e dell'arte. Soffermati sulla loro rappresentazione, individuando analogie e differenze tra gli artisti a te noti; ricordati di fare esplicito riferimento alle opere che ritieni pertinenti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

Il fronte occidentale

Era questo il «fronte occidentale», che si trasformò in una macchina di massacri quali non s'erano mai visti nella storia militare. Milioni di uomini si fronteggiarono dalle opposte trincee, protette da sacchi di sabbia, dove vivevano come animali in mezzo ai topi e ai pidocchi. Di tanto in tanto i loro generali cercavano di rompere la situazione di stallo. Giorni, perfino settimane, di incessanti bombardamenti di artiglieria - che uno scrittore tedesco chiamò più tardi «tempeste d'acciaio» (Ernst Jünger, 1921) - dovevano «ammorbidire» la resistenza del nemico e costringerlo a ripararsi nei cunicoli sotterranei, finché al momento giusto ondate di uomini scavalcavano il parapetto della trincea, in genere protetto da rotoli e reticolati di filo spinato, entravano nella «terra di nessuno», un'area piena di fango e di pozzanghere, di crateri provocati dalle granate, di mozziconi di alberi e di cadaveri abbandonati, per avanzare sotto il fuoco delle mitragliatrici che li falcidiavano. E sapevano benissimo di andare al massacro.

Il tentativo tedesco di sfondare il fronte a Verdun nel 1916 (tra il febbraio e il luglio) si trasformò in una battaglia che coinvolse due milioni di soldati e provocò un milione di morti. Il tentativo falli. L'offensiva inglese sulla Somme, che aveva lo scopo di costringere i tedeschi a interrompere l'attacco a Verdun, costò alla Gran Bretagna 420 mila morti, di cui 60 mila solo il primo giorno dell'attacco.

Non sorprende che nella memoria degli inglesi e dei francesi, che combatterono quasi tutta la Prima guerra mondiale sul fronte occidentale, essa sia rimasta impressa come la «grande guerra», un evento più traumatico e terribile nel ricordo di quanto non lo sia stato la Seconda guerra mondiale.

E.J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, Rizzoli, Milano 1997

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi di fondo sostenuta dallo storico Hobsbawn e le argomentazioni che utilizza per sostenere la sua posizione.
2. Che cosa sono le "tempeste d'acciaio"?
3. Come viene descritta la guerra di posizione?
4. Che cos'è la "terra di nessuno"?
5. Riassumi il contenuto del testo, dividendolo secondo le seguenti sequenze.
   - Il fronte occidentale
   - L'esempio di Verdun
   - La "grande guerra"
   - I dati della tragedia

Produzione

Elabora un commento sul testo che hai letto sulla base di quanto hai studiato e di eventuali conoscenze personali. Argomenta la tua opinione facendo riferimento alle posizioni esistenti in Italia circa la partecipazione o meno alla guerra già scoppiata in Europa.

Traccia B2

Ambito artistico-letterario

Italo Calvino, *Esattezza* in *Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio*

Nel 1985 Italo Calvino aveva preparato per l'Università di Harvard una serie di conferenze per illustrare i valori fondamentali della letteratura per il nuovo millennio, che però non poté terminare a causa della morte sopraggiunta a settembre di quell'anno. Le lezioni furono successivamente pubblicate con il titolo di Lezioni americane. Sei proposte per il prossimo millennio. La terza di queste lezioni è dedicata all'esattezza, alla quale lo scrittore attribuiva il compito di contrastare quella tendenza all'approssimazione e alla superficialità, a suo parere dilagante come "un'epidemia pestilenziale" non solo in letteratura, ma anche nella società in generale.

Esattezza vuol dire per me soprattutto tre cose:

l) un disegno dell'opera ben definito e ben calcolato;
2) revocazione d'immagini visuali nitide, incisive, memorabili;
3) un linguaggio il più preciso possibile come lessico, e come resa delle sfumature del pensiero e dell'immaginazione. […]

Per mettere alla prova il mio culto dell'esattezza, andrò a rileggermi i passi dello *Zibaldone* in cui Leopardi fa l'elogio del "vago". Dice Leopardi: "Le parole *lontano*, *antico* e simili sono poeticissime e piacevoli, perché destano idee vaste, e indefinite..." (25 Settembre 1821). "Le parole *notte*, *notturno* ec., le descrizioni della notte sono poeticissime, perché la notte confondendo gli oggetti, l'animo non ne concepisce che un'immagine vaga, indistinta, incompleta, sì di essa che di quanto essa contiene. Così *oscurità*, *profondo*, ec." (28 Settembre 1821). Le ragioni di Leopardi sono perfettamente esemplificate dai suoi versi, che danno loro l'autorità di ciò che è provato dai fatti. Continuo a sfogliare lo *Zibaldone* cercando altri esempi di questa sua passione ed ecco trovo una nota più lunga del solito, un elenco di situazioni propizie allo stato d'animo dell'"indefinito":

"[…] la luce del sole o della luna, veduta in un luogo dov'essi non si vedano e non si scopra la sorgente della luce; un luogo solamente in parte illuminato da essa luce; il riflesso di detta luce, e i vari effetti materiali che ne derivano; il penetrare di detta luce in luoghi dov'ella divenga incerta e impedita, e non bene si distingua, come attraverso un canneto, in una selva, per li balconi socchiusi ec.; la detta luce veduta in luogo, oggetto ec. dov'ella non entri e non percota dirittamente, ma vi sia ribattuta e diffusa da qualche altro luogo od oggetto ec. dov'ella venga a battere; in un andito veduto al di dentro o al di fuori, e in una loggia parimente ec. quei luoghi dove la luce si confonde ec. colle ombre, come sotto un portico, in una loggia elevata e pensile, fra le rupi e i burroni, in una valle, sui colli veduti dalla parte dell'ombra, in modo che ne sieno indorate le cime; il riflesso che produce, per esempio, un vetro colorato su quegli oggetti su cui si riflettono i raggi che passano per detto vetro; tutti quegli oggetti insomma che per diverse materiali e menome circostanze giungono alla nostra vista, udito ec. in modo incerto, mal distinto, imperfetto, incompleto, o fuor dell'ordinario ec."

Ecco dunque cosa richiede da noi Leopardi per farci gustare la bellezza dell'indeterminato e del vago! È una attenzione estremamente precisa e meticolosa che egli esige nella composizione d'ogni immagine, nella definizione minuziosa dei dettagli, nella scelta degli oggetti, dell'illuminazione, dell'atmosfera, per raggiungere la vaghezza desiderata. Dunque Leopardi, che avevo scelto come contraddittore ideale della mia apologia dell'esattezza, si rivela un decisivo testimone a favore... Il poeta del vago può essere solo il poeta della precisione, che sa cogliere la sensazione più sottile con occhio, orecchio, mano pronti e sicuri.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, individuandone lo sviluppo argomentativo.
2. Qual è il tema del brano? Perché Calvino sceglie di indicarlo subito?
3. Come spiega l'autore la "pestilenza" delle immagini?
4. Rifletti sullo stile del brano e indica se è in sintonia con il tema trattato, facendo opportuni riferimenti al testo.

Produzione

Pur appartenendo questo brano alle *Lezioni americane*, qui Calvino non parla solo di letteratura. Partendo dall'opinione dell'autore, elabora un testo argomentativo sul tema dell'importanza della precisione della parola in ogni campo, aiutandoti anche con le tue conoscenze e le tue esperienze personali.

Traccia B3

Ambito tecnico-scientifico

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta.

Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia, deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di due gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l*'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

"Bisogna assolutamente che tu mi faccia o mi procuri gli schizzi e le fotografie di paesaggio e di costumi pel mio volume di novelle siciliane, tipi di contadini, maschi e femmine, di preti, e di galantuomini, e qualche paesaggio della campagna di Mineo, ecco quanto mi basta, ma mi è necessario".

Da queste parole, tratte da una lettera del 26 dicembre 1881 di Giovanni Verga all'amico Luigi Capuana, emerge l'importanza che la fotografia riveste per l'autore siciliano in quanto strumento utile a cogliere i tratti più autentici dell'ambiente sociale che fa da sfondo a tante sue opere. Nella realtà attuale, in cui gran parte della comunicazione passa attraverso i social network, pensi che le immagini conservino questa peculiarità di ritrarre il "vero" senza tradirlo? Oppure ritieni che, al contrario, possano essere usate per celare la realtà sotto una veste falsa e ingannevole?

Sviluppa l'argomento basandoti sulle tue conoscenze ed esperienze, e assegna un titolo generale alla tua trattazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

Traccia C2

"Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molto conoscono".

P. Levi, *La chiave a stella*, Einaudi, Torino 1978.

A partire da questa citazione dello scrittore Primo Levi (1919-1987), tratta dalla raccolta di racconti *La chiave a stella*, elabora le tue riflessioni sull'importanza del lavoro nella realizzazione di una persona. Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola. Assegna un titolo coerente al tuo elaborato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
25 FEBBRAIO 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

Sibilla Aleramo, *Son tanto brava lungo il giorno*, in *Momenti*

La poesia "Son tanto brava" della raccolta "Momenti", pubblicata nel 1921, è un manifesto della nuova coscienza femminista e antiborghese, un grido di libertà essenziale ed elegante, che intreccia immediatezza e lirismo.

Son tanto brava lungo il giorno.
Comprendo, accetto, non piango.
Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo.
Ma, al primo brivido di viola in cielo
ogni diurno sostegno dispare. 5
Tu mi sospiri lontano: «Sera, sera dolce e mia!».
Sembrami d'aver fra le dita la stanchezza di tutta la terra.
Non son più che sguardo, sguardo sperduto, e vene.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Nel componimento poetico sono elencate le caratteristiche per le quali una donna può essere considerata "brava": individuale e spiega il verso "Quasi imparo ad aver orgoglio quasi fossi un uomo".
2. Individua perché e dove avviene un cambiamento nell'io lirico.
3. Spiega le espressioni che esprimono il cambiamento sopracitato.
4. È possibile ravvisare nel testo un cambio delle scelte lessicali della poetessa in relazione al significato?

Interpretazione

5. Dopo aver ripreso con le tue parole il messaggio della poesia, rifletti sulle figure femminili degli autori e artisti da te affrontati e commenta la loro condizione.

Traccia A2

Giovanni Pascoli, *La grande Proletaria si è mossa*

Riportiamo alcuni passi del discorso pronunciato da Pascoli il 26 novembre 1911 nel teatro di Barga per commemorare i caduti e i feriti della guerra in Libia (in corso da due mesi). Il discorso è noto come "La grande Proletaria si è mossa", che è la battuta ad effetto (potremmo dire, lo slogan) con cui esso inizia.

La grande Proletaria si è mossa.

Prima ella mandava altrove i suoi lavoratori che in Patria erano troppi e dovevano lavorare per troppo poco. Li mandava oltre alpi e oltre mare a tagliare istmi, a forare monti, ad alzar terrapieni, a gettar moli, a scavar carbone, a scentar[1] selve, a dissodare campi, a iniziare culture, a erigere edifizi, ad animare officine[2], a raccoglier sale, a scalpellar pietre; a fare tutto ciò che è più difficile e faticoso, e tutto ciò che è più umile e perciò più difficile ancora: ad aprire vie nell'inaccessibile, a costruire città dove era la selva vergine, a piantar pometi[3], agrumeti, vigneti dove era il deserto; e a pulire scarpe al canto[4] della strada. Il mondo li aveva presi a opra[5] i lavoratori d'Italia; e più ne aveva bisogno, meno mostrava di averne, e li pagava poco e li trattava male e li stranomava[6]. Diceva: Carcamanos! Gringos! Cincali! Degos![7] Erano diventati un po' come i negri, in America, questi connazionali di colui che la scoprì, e come i negri, ogni tanto erano messi fuori della legge e della umanità, e si linciavano[8]. Lontani o vicini alla loro Patria, alla Patria loro nobilissima su tutte le altre, che aveva dato i più potenti conquistatori, i più sapienti civilizzatori, i più profondi pensatori, i più ispirati poeti, i più meravigliosi artisti, i più benefici indagatori, scopritori, inventori del mondo, lontani o vicini che fossero, queste opre[9] erano costrette a mutar patria, a rinnegare la nazione, a non essere più d'Italia. Era una vergogna e un rischio farsi sentire a dir Sì, come Dante, a dir Terra, come Colombo, a dir Avanti!, come Garibaldi. Si diceva: "Dante? Ma voi siete un popolo d'analfabeti! Colombo? Ma la vostra è l'onorata società della camorra e della mano nera[10]! Garibaldi? Ma il vostro esercito s'è fatto vincere e annientare da Africani scalzi! Viva Menelik[11]!". I miracoli del nostro Risorgimento non erano più ricordati, o, appunto, ricordati come miracoli, di fortuna e d'astuzia. […]

Così queste opre tornavano in Patria poveri come prima e peggio contenti[12] di prima, o si perdevano oscuramente nei gorghi delle altre nazionalità.

Ma la grande Proletaria ha trovato luogo per loro: una vasta regione bagnata dal nostro mare, verso la quale guardano, come sentinelle avanzate, piccole isole nostre[13]; verso la quale si protende impaziente la nostra isola grande[14]; una vasta regione che già per opera dei nostri progenitori[15] fu abbondevole[16] d'acque e di messi, e verdeggiante d'alberi e giardini; e ora, da un pezzo, per l'inerzia di popolazioni nomadi e neghittose[17], è per gran parte un deserto. Là i lavoratori saranno, non l'opre, mal pagate mal pregiate mal

nomate[18], degli stranieri, ma, nel senso più alto e forte delle parole, agricoltori sul suo[19], sul terreno della Patria; non dovranno, il nome della Patria, a forza, abiurarlo, ma apriranno vie, colteranno[20] terre, deriveranno[21] acque, costruiranno case, faranno porti, sempre vedendo in alto agitato dall'immenso palpito del mare nostro il nostro tricolore[22]. […] Veglieranno su loro le leggi alle quali diedero il loro voto. Vivranno liberi e sereni su quella terra che sarà una continuazione della terra nativa, con frapposta la strada vicinale[23] del mare. Troveranno, come in Patria, a ogni tratto le vestigia dei grandi antenati. Anche là è Roma. E Rumi[24] saranno chiamati. Il che sia augurio buono e promessa certa. Sì: Romani. Sì: fare e soffrire da forti. E sopra tutto ai popoli che non usano se non la forza, imporre, come non si può fare altrimenti, mediante la guerra, la pace. […] Ora l'Italia, la grande martire delle nazioni[25], dopo soli cinquant'anni ch'ella rivive, si è presentata al suo dovere di contribuire per la sua parte all'umanamento e incivilimento[26] dei popoli; al suo diritto di non essere soffocata e bloccata nei suoi mari; al suo materno ufficio di provvedere ai suoi figli volenterosi quel che sol vogliono, lavoro; al suo solenne impegno coi secoli augusti delle sue due Istorie[27], di non esser da meno nella sua terza Era di quel che fosse nelle due prime; si è presentata possente e serena, pronta e rapida, umana e forte, per mare, per terra e per cielo. […] Chi vuol conoscere quale ora ella è, guardi la sua armata e il suo esercito. Li guardi ora in azione. Terra, mare e cielo, alpi e pianura, penisola e isole, settentrione e mezzogiorno, vi sono perfettamente fusi. Il roseo e grave[28] alpino combatte vicino al bruno e snello siciliano, l'alto granatiere lombardo s'affratella col piccolo e adusto[29] fuciliere sardo; i bersaglieri (chi vorrà assegnare ai bersaglieri, fiore della gioventù panitalica, una particolare origine?), gli artiglieri della nostra madre terra piemontese dividono i rischi e le guardie coi marinai di Genova e di Venezia, di Napoli e d'Ancona, di Livorno di Viareggio di Bari. Scorrete le liste dei morti gloriosi, dei feriti felici della loro luminosa ferita: voi avrete agio di ricordare e ripassare la geografia di questa che appunto era, tempo fa, una espressione geografica[30]. E vi sono le classi e le categorie anche là[31]: ma la lotta[32] non v'è, o è lotta a chi giunge prima allo stendardo nemico, a chi prima lo afferra, a chi prima muore. A questo modo là il popolo lotta con la nobiltà e con la borghesia. Così là muore, in questa lotta, l'artigiano e il campagnolo vicino al conte, al marchese, al duca (…).

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in non più di 15 righe i passi del discorso riportati
2. Perché Pascoli richiama l'antichità e il Risorgimento? Riporta qualche espressione significativa relativa ai due periodi
3. Spiega il significato dell'espressione la grande Proletaria, che dà il titolo al discorso.
4. Individua i tre blocchi temporali su cui è costruito il testo e commentali dal punto di vista formale (sintassi, figure retoriche, lessico...)

Interpretazione

5. Dopo aver reso esplicito i riferimenti storici presenti nella prima parte del discorso pascoliano, rifletti sul tema del nido familiare, così caro alla poetica dell'autore, in relazione al brano.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

Il Fascismo e la propaganda

Secondo una definizione di Gaetano Salvemini, il fascismo fu fondato da un "genio della propaganda", un efficace giornalista, Benito Mussolini, che fin dall'inizio della sua

carriera mostrò la capacità di cogliere gli elementi della situazione politica più adatti a muovere al consenso, visceralmente, quella "folla" indistinta e irrazionale che egli intendeva agitare. Fu con la presa del potere e con la costruzione dello stato autoritario che la propaganda del fascismo si fece realmente efficace, e, di fatto, essa pervase allora la vita degli italiani, abbattendo distinzioni tra sfera pubblica e sfera privata.

Si trattò di un'esperienza del tutto inedita nella storia italiana e, in fondo, nell'intera storia occidentale: il prodotto politico viene ora "venduto" e imposto in regime di monopolio con le tecniche di un prodotto commerciale. I successi e le realizzazioni del regime erano l'elemento propagandistico più ricorrente: la riconquistata stabilità e la ritrovata coesione sociale del paese, la "battaglia del grano", la bonifica dell'Agro pontino, la creazione di "città nuove" furono alcuni dei temi di maggiore impatto nel primo decennio della dittatura, cui si aggiunsero, nel decennio successivo, quelli legati alla tematica imperiale, presentata come la missione civilizzatrice di un popolo, alla ricerca di "un posto al sole" per una nazione esclusa, per gli egoismi delle grandi potenze, dal ruolo che avrebbe dovuto competerle nel consenso mondiale.

Meno efficaci sarebbero risultati, nell'ultima fase del regime fascista, la propaganda razziale, quella "antiborghese" e quella intesa a una sorta di militarizzazione della società. E meno efficace ancora sarebbe risultata, fra 1939 e '40, la propaganda bellicista intesa a convincere gli italiani dell'opportunità di entrare nella Seconda guerra mondiale.

Nella propaganda fascista, come anche in quella nazista, riecheggiarono note moderne e note antimoderne, senza apparente contraddizione: vennero glorificati tanto il "ritorno alla terra", la ruralizzazione, quanto lo sviluppo e le realizzazioni della grande industria.
Ma l'oggetto fondamentale della propaganda fascista coincise, in larga misura, con il soggetto che ispirava la propaganda stessa: il Duce. Quello di Mussolini fu il primo caso di "culto della personalità" nel mondo occidentale e, precedette la piena affermazione del culto di Stalin nell'Unione Sovietica.
Le raffigurazioni del duce, la sua mascella fotografata, il suo dorso nudo di trebbiatore, le divise di varia foggia, i ritratti fotografici a cavallo, in automobile o alla guida di un aereo, Mussolini che prende in braccio bambino che arringa la folla: questa fu l'iconografia che sempre più accompagnò e pervase la vita degli italiani. In termini di credito acquisito, il mussolinismo fu un fenomeno più coinvolgente dello stesso fascismo.

La propaganda fascista venne veicolata attraverso tre grandi tipologie di strumenti: le organizzazioni di massa del regime, la scuola e l'uso di vecchi e nuovi mezzi di comunicazione
di massa. Mussolini era stato, ed era un giornalista. Aveva conoscenza diretta del mondo della stampa, e la consultazione quotidiana dei giornali, italiani ed esteri, occupava una parte notevole delle sue mattinate. Anche per questo, fu del tutto naturale che la conquista e l'omogeneizzazione della stampa fossero il primo fondamentale passo per l'organizzazione di un meccanismo capillare di propaganda; la graduale
fascistizzazione della carta stampata procedette non attraverso l'eliminazione della stampa indipendente, ma attraverso una "normalizzazione".

G. Santomassimo, Propaganda, in AA.VV. *Dizionario del fascismo*, vol. II, Einaudi, Torino 2005

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. In quali parti del testo si parla del primato di Mussolini nell'ambito della propaganda?
2. Quali furono gli aspetti del regime che più vennero esaltati?
3. Quali altri aspetti incontrarono molto meno consenso?
4. Come fu creato il "culto della personalità" e quali furono gli strumenti utilizzati?
5. Spiega la frase: "il mussolinismo fu un fenomeno più coinvolgente dello stesso fascismo".
6. Quali motivazioni vengono sostenute per spiegare il primato di Mussolini nell'uso della propaganda?

Produzione

Sviluppa il discorso sulla propaganda del regime fascista facendo un parallelismo con gli altri regimi totalitari e approfondendo l'argomento con esempi che il testo ti suggerisce (gli strumenti e gli argomenti utilizzati). Quindi espandi la tua riflessione sul presente, indicando, secondo le tue conoscenze di studio e personali, quali siano oggi le modalità e le finalità della propaganda, facendo esempi concreti e circostanziati.

Traccia B2

Ambito artistico-letterario

Arnold Hauser, *L'Impressionismo*

L'opera di Arnold Hauser prende in esame le manifestazioni artistiche dalla preistoria alla contemporaneità; lo studioso analizza l'arte figurativa mettendola in relazione con i contesti socio-culturali di riferimento, analizzandone genesi e sviluppo, collegandola ad altre manifestazioni artistiche quali letteratura, teatro, cinema, nonché a fattori politici, economici, religiosi, ideologici.

Il confine fra Naturalismo e Impressionismo è fluido, le due correnti non ammettono una precisa distinzione né storica, né concettuale. La gradualità del mutamento stilistico corrisponde alla continuità dello sviluppo economico dell'epoca e alla stabilità dei rapporti sociali. […] Come stile, l'impressionismo è un fenomeno singolarmente complesso. Per certi aspetti esso rappresenta soltanto la coerente evoluzione del Naturalismo. Se con questo termine s'intende il passaggio dal generale al particolare, dal tipico all'individuale, dall'idea astratta all'esperienza concreta, determinata nel tempo e nello spazio, la rappresentazione impressionistica della realtà, proprio in quanto accentua l'elemento momentaneo e irripetibile, rappresenta una importante conquista del Naturalismo. I quadri impressionistici sono più vicini all'esperienza dei sensi di quelli naturalistici in senso stretto, e per la prima volta nella storia dell'arte sostituiscono totalmente all'oggetto del sapere teorico quello dell'immediata esperienza visiva. Senonché, separando gli elementi ottici da quelli concettuali ed elaborando il dato visivo nella sua autonomia, l'Impressionismo si allontana da tutta la pratica dell'arte precedente e quindi anche dal Naturalismo. Mentre finora si tendeva a un'immagine che, pur unificata nella coscienza, era tuttavia composta di elementi eterogenei, concettuali e sensoriali, il metodo proprio dell'Impressionismo tende a ottenere una omogeneità dell'immagine puramente visiva. Ogni arte precedente era il risultato di una sintesi; l'Impressionismo, di un'analisi. Ogni volta esso costruisce il suo oggetto dai puri dati dei sensi, risalendo all'inconscio meccanismo psichico, e in parte esso fornisce un materiale d'esperienza ancora grezzo, più lontano dalla consueta immagine della realtà di quanto lo siano le impressioni sensoriali elaborate razionalmente.

L'Impressionismo è meno illusionistico del Naturalismo, non dà l'illusione, ma gli elementi dell'oggetto; invece di un'immagine totale, dà i singoli elementi di cui si compone l'esperienza. Prima dell'Impressionismo l'arte riproduceva gli oggetti per

mezzo di segni, ora li rappresenta attraverso le loro componenti, attraverso elementi della materia prima di cui sono composti.

Rispetto all'arte più antica, il Naturalismo aveva significato un ampliamento del patrimonio della pittura, aveva accresciuto i temi e arricchita la tecnica. Invece il metodo impressionistico implica una serie di riduzioni, un sistema di limitazioni e semplificazioni. Nulla è più tipico per un dipinto impressionista del fatto che si debba contemplarlo da una certa distanza e ch'esso ritragga le cose con le omissioni proprie della veduta da lontano. […]

L'Impressionismo, oltre a ridurre la realtà a una superficie bidimensionale, la semplifica ancora in un sistema di macchie senza contorno; rinunzia insomma alla plastica e al disegno, alla forma spaziale e a quella lineare. È indiscutibile che in questo modo la rappresentazione acquista, in luogo della chiarezza e dell'evidenza che innegabilmente perde, energia e fascino sensuale, e questo appunto premeva agli Impressionisti. Ma il pubblico sentì la perdita più dell'acquisto, ed è impossibile per noi moderni, per i quali la visione impressionistica è ormai uno dei fattori più importanti della nostra esperienza visiva, immaginare la perplessità suscitata da quell'intrico di macchie, tocchi e sgorbi.

La tecnica sommaria e la mancanza di forma degli impressionisti parvero una provocazione; furono prese come una beffa e il pubblico se ne vendico nel modo più crudele.

Ma la serie delle riduzioni di cui il metodo si serve non si esaurisce qui. Gli stessi colori usati dall'Impressionismo mutano e deformano l'immagine della comune esperienza. Ad esempio, per noi un pezzo di carta «bianco» è bianco, comunque sia illuminato, nonostante i riflessi colorati ch'esso mostra alla luce diurna. In altri termini, il «colore della memoria», che noi associamo a un oggetto e che risulta da lunga esperienza e abitudine, soverchia la concretezza dell'esperienza immediata; ora l'impressionismo al di là del colore mentale, teorico, ritrova la percezione reale, il che d'altronde non è un atto spontaneo, ma rappresenta un processo psicologico quanto mai artificioso e complicato.

La visione impressionistica infine compie un'altra sensibilissima riduzione sull'immagine consueta della realtà, mostrando i colori non come qualità concrete, legate al singolo oggetto, ma come fenomeni cromatici astratti, incorporei, immateriali – per così dire, colori in sé.

[…] L'Impressionismo tuttavia non è soltanto lo stile del tempo, che domina in tutte le arti, è anche l'ultimo stile «europeo», l'ultima corrente artistica che possa contare su un generale consenso del gusto. Dopo, non si avrà più uno stile unitario che comprenda le diverse arti o la cultura delle diverse nazioni. […]

E altrettanto sorprendente può apparire a prima vista l'osservazione che l'atteggiamento ostile del pubblico ha dato impulso al movimento impressionista. Gli Impressionisti non furono mai aggressivi di fronte al pubblico; volevano rimanere nel quadro delle tradizioni e spesso fecero sforzi disperati per ottenere il *placet* delle sfere ufficiali, soprattutto al Salon, considerato la normale via del successo. In ogni caso lo spirito di contraddizione e il desiderio di attirare l'attenzione con mezzi sbalorditivi è molto meno rilevante in loro che nella maggior parte dei Romantici e in molti Naturalisti. E tuttavia non c'era forse mai stata scissione così profonda tra gli ambienti ufficiali e gli artisti della nuova generazione, né mai era stato così forte nel pubblico il senso di esser gabbato. Non si può dire che gli Impressionisti aiutassero la gente a capire le loro idee – ma che dire di un pubblico che quasi lasciava morire di fame artisti così grandi, onesti, pacifici come Monet, Renoir e Pissarro!

Arnold Hauser, *Storia sociale dell'arte*, vol. IV *Arte moderna e contemporanea*, Einaudi, Torino 2003, pag. 261-272

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il testo riportato, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Spiega attraverso opportuni riferimenti perché, secondo lo studioso, il movimento pittorico dell'Impressionismo si pone come innovativo rispetto ai movimenti artistici precedenti. In che cosa consistono tali innovazioni?
3. Che legame esiste tra Naturalismo e Impressionismo? Individua i passi in cui lo studioso indica i punti di contatto e quelli di divergenza tra i due movimenti artistici.
4. Cosa si intende con l'espressione: «Ogni arte precedente era il risultato di una sintesi; l'Impressionismo, di un'analisi».
5. In un passo Hauser insiste sul fatto che il movimento fu accolto in modo ostile dai contemporanei: quali motivazioni secondo lo studioso indussero tale rifiuto?

Produzione

"L'Impressionismo tuttavia non è soltanto lo stile del tempo, che domina in tutte le arti, è anche l'ultimo stile «europeo», l'ultima corrente artistica che possa contare su un generale consenso del gusto. Dopo, non si avrà più uno stile unitario che comprenda le diverse arti o la cultura delle diverse nazioni". A partire da questa affermazione dell'autore, elabora un testo in cui discuti e commenti quanto detto da Hauser, facendo riferimento alle opere sottostanti e alla tua personale esperienza di studi in ambito artistico e letterario.

P. Cezanne, Tavola da cucina, 1889.

C. Monet, Gare Saint Lazare, 1877.

V. Van Gogh, Camera da letto, 1888.

Traccia B3
Ambito socio-economico
Luca De Biase*, Il lavoro del futuro*

Questo testo è tratto da un saggio pubblicato nel 2018 e intitolato *Il lavoro del futuro*. L'autore, il giornalista economico Luca De Biase (1956), vi riporta i risultati di un'indagine condotta attraverso analisi, interviste e *case studies*, sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" riguardanti uno dei temi più caldi e urgenti della nostra società: l'incidenza delle trasformazioni tecnologiche sul mondo dell'economia e del lavoro.

Il futuro è la conseguenza della storia che si scrive nel presente. E poiché si tratta di una storia di trasformazione piuttosto radicale, è bene diffidare di qualunque formula preconfezionata che pretende di descrivere l'avvenire. Specie se si parla di lavoro del futuro, questione maledettamente concreta e responsabilizzante, che impone di pensare all'educazione dei figli, alla polarizzazione tra chi ce la fa e chi resta indietro, alla qualità della vita di tutti. Occorre evitare le impostazioni estreme: da una parte, i tecnofili convinti che la crescita esponenziale della potenza degli strumenti digitali sia la garanzia che i problemi saranno risolti dalle versioni future della tecnologia; dall'altra, i pessimisti secondo cui le macchine miglioreranno tanto da distruggere il lavoro degli uomini. Gli estremi si toccano: in realtà, a oggi le tecnologie digitali mostrano una chiara capacità di accrescere in maniera esponenziale soprattutto i problemi, mentre le soluzioni emergono ancora a una velocità più modestamente "culturale". Di certo, l'innovazione consuma i mestieri legati alle tecnologie obsolete e allo stesso tempo crea nuove opportunità. E a preoccupare è la diversa dinamica di queste due facce del cambiamento. Tuttavia, si va delineando una prospettiva che parte da un'osservazione: l'innovazione può eliminare alcune (e forse molte) vecchie mansioni, ma di sicuro la mancanza di innovazione distrugge occupazione, mentre ciò che crea nuove imprese ha bisogno di nuove persone. Le soluzioni non sono scritte sui ricettari. Il lavoro del futuro si conquista centimetro dopo centimetro. [...] Nell'indagine sul futuro del lavoro che ho condotto è emersa una umanità che non ha paura delle macchine che ha creato, ma che casomai fa paura all'altra umanità, quella che le macchine proprio non sa come sono fatte e quindi non le comprende. Il problema non è che l'economia è disumana perché investe su macchine che sostituiscono gli uomini, ma che non investe abbastanza sulle persone e sulla loro formazione affinché sappiano creare, distribuire, utilizzare le macchine per esprimere appieno la propria umanità.

L. De Biase, Il lavoro del futuro, Codice Edizioni, Torino 2018

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano in un numero di righe congruo alla lunghezza del testo.
2. Quale posizione assume l'autore rispetto al tema trattato? Qual è l'idea centrale che sostiene e in che modo la sviluppa nel corso dell'argomentazione? Su quali elementi fonda la sua tesi e attraverso quali strategie cerca di convincere il lettore?
3. Sono presentate anche obiezioni e punti di vista alternativi? Se sì, come vengono presentati?

Produzione

Esprimi la tua opinione sulla tesi sostenuta da Luca De Biase, valutando la solidità delle sue argomentazioni. Ritieni che siano convincenti e ben fondate? Inoltre, discuti il tema del rapporto tra innovazioni digitali e mondo del lavoro: secondo te, lo sviluppo tecnologico e le trasformazioni economiche che ne derivano rappresentano un'opportunità o una minaccia per le prospettive

occupazionali nell'attuale contesto storico e in quello futuro? Argomenta la tua posizione facendo riferimento alle tue conoscenze scolastiche e personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

La reputazione esprime sia la stima o il favore che si concede a qualcuno, sia la stima e la considerazione in cui si è tenuti da altri. Socrate, il grande filosofo greco del V secolo a.C, riteneva che "il modo per ottenere una buona reputazione sia nell'agire per essere ciò che desideri apparire".
In quanto atto con il quale si riconosce o si nega un valore, la reputazione non riguarda solo le persone singole. Una istituzione, uno Stato, una banca, un'azienda possono godere di buona o cattiva reputazione, a seconda del parere che altri hanno di esse.
A partire da queste definizioni e osservazioni sul tema della reputazione personale e collettiva scrivi un testo argomentativo facendo riferimento anche alla *web reputation* e alla tua esperienza personale.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia C2

"Il più sublime lavoro della poesia è alle cose insensate dare senso o passione, ed è proprietà de' fanciulli di prender cose inanimate tra mani e, trastullandosi, favellarvi come se fussero, quelle, persone vive. Questa degnità filologico-filosofica ne appruova che gli uomini del mondo fanciullo, per natura, furono sublimi poeti."
G. Vico, *La Scienza nuova*
I bambini, con la loro vivida immaginazione e creatività, spesso riescono a creare rapporti inaspettati tra realtà diverse. Oggi, tuttavia, ci troviamo immersi in una società con "risposte precostituite", dove lo spazio alla libera interpretazione è visto come un limite o un pericolo per la società. Ritieni che ci possa essere ancora margine per letture individuali della realtà al di là delle aspettative altrui?
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

2. Testi delle simulazioni della seconda prova

SIMULAZIONE DI II PROVA

Seneca ricorda con affetto la zia

(Consolatio ad Helviam matrem, 19, 1-4)

Seneca, dopo aver mostrato alla madre, disperata per l'esilio del figlio, come le argomentazioni della filosofia possano recare molto sollievo alla sofferenza, aggiunge un tocco profondamente umano: la consolazione avviene anche attraverso l'amore delle persone care che ti stanno accanto. Per questo traccia un affettuoso ritratto della zia materna, a cui lui stesso era molto legato.

Maximum adhuc solacium tuum tacueram, sororem tuam, illud fidelissimum tibi pectus, in quod omnes curae tuae pro indiviso transferuntur, illum animum omnibus nobis materium. Cum hac tu lacrimas tuas miscuisti, in huius primum respirasti sinu. Illa quidem adfectus tuos semper sequitur; in mea tamen persona non tantum pro te dolet.

Non ti ho ancora parlato di tua sorella, la tua più grande consolazione, quel cuore a te devotissimo che accoglie e condivide in ugual misura tutti i tuoi dispiaceri, quell'animo che, per tutti noi, è di madre: Hai mescolato le tue lacrime alle sue; nel suo seno hai ripreso a respirare. E' sempre partecipe dei tuoi sentimenti e, per quanto mi riguarda, non soffre soltanto per te.

Illius manibus in urbem perlatus sum, illius pio maternoque nutricio per longum tempus aeger convalui; illa pro quaestura mea gratiam suam extendit et, quae ne sermonis quidem aut clarae salutationis sustinuit audaciam, pro me vicit indulgentia verecundiam. Nihil illi seductum uitae genus, nihil modestia in tanta feminarum petulantia rustica, nihil quies, nihil secreti et ad otium repositi mores obstiterunt quominus pro me etiam ambitiosa fieret. Hoc est, mater carissima, solacium quo reficiaris: illi te quantum potes iunge, illius artissimis amplexibus alliga. Solent maerentes ea quae maxime diligunt fugere et libertatem dolori suo quaerere; tu ad illam te, quidquid cogitaueris, confer; sive servare istum habitum voles sive deponere, apud illam invenies vel finem doloris tui vel comitem.

Sed si prudentiam perfectissimae feminae novi, non patietur te nihil profuturo maerore consumi et exemplum tibi suum, cuius ego etiam spectator fui, narrabit.

Ma, se ben conosco la saggezza di quella compitissima donna, essa non ti permetterà di consumarti in un pianto che non può giovare a nulla e ti riferirà il suo esempio, del quale io sono stato testimonio

(Traduzione di Aldo Marastoni)

ANALIZZA IL TESTO

Comprensione

1. In questo passo di Seneca i protagonisti sono tre: sai dire quali sono? Con quali differenti aspetti sono caratterizzati dal filosofo?

Analisi

2. Nel testo che hai tradotto sono presenti molte figure retoriche: sai individuarle? Spiega la funzione di ognuna di esse.

Riflessione e interpretazione

3. La figura della zia di Seneca appare caratterizzata da profonda sensibilità, ma anche da grande forza: ricordi altri personaggi femminili della letteratura latina che possono essere accostati a lei, sia per analogia che per contrasto?

GRECO

LA SCELTA DI PARIDE ALESSANDRO

Isocrate, nell'"Elena", delinea una interessante interpretazione delle motivazioni della scelta di Paride nel suo giudizio sulla bellezza delle tre dee, mostrando un punto di vista originale e lontano dalla tradizione: secondo l'oratore, infatti, la decisione del figlio di Priamo fu dettata soprattutto dalla ragione e dall'interesse per la sua futura stirpe.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Τῆς μὲν οὖν ἰδίας ἐλπίδος πλὴν ἑνὸς ἀνδρὸς ἅπαντες ἐψεύσθησαν, τῆς δὲ κοινῆς δόξης ἧς ἔσχον περὶ ἐκείνης οὐδεὶς αὐτῶν διήμαρτεν.

Dunque tutti furono ingannati nella loro personale speranza tranne un solo uomo, ma nessuno di loro si sbagliò nella comune opinione che avevano avuto su di lei.

Οὐ πολλοῦ γὰρ χρόνου διελθόντος, γενομένης ἐν θεοῖς περὶ κάλλους ἔριδος ἧς Ἀλέξανδρος ὁ Πριάμου κατέστη κριτὴς, καὶ διδούσης Ἥρας μὲν ἁπάσης αὐτῷ τῆς Ἀσίας βασιλεύειν, Ἀθηνᾶς δὲ κρατεῖν ἐν τοῖς πολέμοις, [42] Ἀφροδίτης δὲ τὸν γάμον τὸν Ἑλένης, τῶν μὲν σωμάτων οὐ δυνηθεὶς λαβεῖν διάγνωσιν ἀλλ' ἡττηθεὶς τῆς τῶν θεῶν ὄψεως, τῶν δὲ δωρεῶν ἀναγκασθεὶς γενέσθαι κριτὴς, εἵλετο τὴν οἰκειότητα τὴν Ἑλένης ἀντὶ τῶν ἄλλων ἁπάντων, οὐ πρὸς τὰς ἡδονὰς ἀποβλέψας, καίτοι καὶ τοῦτο τοῖς εὖ φρονοῦσιν πολλῶν αἱρετώτερόν ἐστιν, ἀλλ' ὅμως οὐκ ἐπὶ τοῦθ' ὥρμησεν [43] ἀλλ' ἐπεθύμησεν Διὸς γενέσθαι κηδεστὴς, νομίζων πολὺ μείζω καὶ καλλίω ταύτην εἶναι τὴν τιμὴν ἢ τὴν τῆς Ἀσίας βασιλείαν, καὶ μεγάλας μὲν ἀρχὰς καὶ δυναστείας καὶ φαύλοις ἀνθρώποις ποτὲ παραγίγνεσθαι, τοιαύτης δὲ γυναικὸς οὐδένα τῶν ἐπιγιγνομένων ἀξιωθήσεσθαι, πρὸς δὲ τούτοις οὐδὲν ἂν κτῆμα κάλλιον καταλιπεῖν τοῖς παισὶν ἢ παρασκευάσας αὐτοῖς ὅπως μὴ μόνον πρὸς πατρὸς ἀλλὰ καὶ πρὸς μητρὸς ἀπὸ Διὸς ἔσονται γεγονότες.

POST-TESTO

Ἠπίστατο γὰρ τὰς μὲν ἄλλας εὐτυχίας ταχέως μεταπιπτούσας, τὴν δ' εὐγένειαν ἀεὶ τοῖς αὐτοῖς παραμένουσαν, ὥστε ταύτην μὲν τὴν αἵρεσιν ὑπὲρ ἅπαντος τοῦ γένους ἔσεσθαι, τὰς δ' ἑτέρας δωρεὰς ὑπὲρ τοῦ χρόνου μόνον τοῦ καθ' αὑτόν.

Infatti sapeva che tutte le altre fortune velocemente svaniscono, mentre la nobiltà di nascita rimane sempre nelle medesime persone, cosicché questa scelta sarebbe stata a vantaggio di tutta la stirpe, mentre gli altri doni sarebbero stati solo per il tempo della sua esistenza.

(Traduzione a cura del Dipartimento di Lettere Classiche)

SECONDA PARTE

Tre quesiti a risposta aperta. Limite massimo di estensione 10/12 righe, con la possibilità di rispondere con uno scritto unitario, senza superare le 30/36 righe

1) Comprensione/interpretazione

Quali sono le motivazioni che inducono Paride alla sua scelta? Quale interpretazione originale della sua figura offre Isocrate al lettore?

2) Analisi stilistica e/o linguistica

La struttura del lungo periodo del passo appare abilmente articolata in modo da risultare fluida e convincente nelle argomentazioni che offre. Sai individuare le scelte operate in tal senso da Isocrate? Soffermati in particolar modo sul vario uso dei participi.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Isocrate delinea in maniera originale la figura di Paride Alessandro, che opera una scelta dettata più dalla ragione che dal sentimento. Sai individuare personaggi della letteratura latina e/o greca che, rappresentati nell'affrontare decisioni di importanza capitale per la loro vita, possano essere accostati, sia per analogia che per contrasto, al protagonista del passo che hai tradotto?

L'ORATORE, *VIR BONUS DICENDI PERITUS*

Quintiliano, *Institutio oratoria* XII, 1, 1-4

Il XII libro dell'*Institutio oratoria* ci mostra l'esito finale del lungo percorso di formazione tecnica e culturale teorizzato da Quintiliano: il *perfectus orator*, l'oratore compiuto. L'autore, riprendendo una frase di Catone il Censore, offre in questo brano la definizione del vero oratore.
ANTE TESTO
Sit ergo nobis orator quem constituimus is qui a M. Catone finitur vir bonus dicendi peritus, verum, id quod et ille posuit prius et ipsa natura potius ac maius est, utique vir bonus.
Dunque l'oratore che abbiamo stabilito di formare deve essere a nostro parere colui che da Marco Catone è definito "uomo onesto esperto nel parlare" ("*vir bonus dicendi peritus"*); ma ciò che egli pose come prima cosa e che è preferibile e di maggiore importanza per sua stessa natura, è che in ogni caso sia un uomo onesto.

TESTO DA TRADURRE

Id non eo tantum quod, si vis illa dicendi malitiam instruxerit, nihil sit publicis privatisque rebus perniciosius eloquentia, nosque ipsi, qui pro virili parte conferre aliquid ad facultatem dicendi conati sumus, pessime mereamur de rebus humanis si latroni comparamus haec arma, non militi. Quid de nobis loquor? Rerum ipsa natura, in eo quod praecipue indulsisse homini videtur quoque nos a ceteris animalibus separasse, non parens sed noverca fuerit si facultatem dicendi sociam scelerum, adversam innocentiae, hostem veritatis invenit. Mutos enim nasci et egere omni ratione satius fuisset quam providentiae munera in mutuam perniciem convertere. Longius tendit hoc iudicium meum. Neque enim tantum id dico, eum qui sit orator virum bonum esse oportere, sed ne futurum quidem oratorem nisi virum bonum.

POST TESTO
Nam certe neque intellegentiam concesseris iis qui proposita honestorum ac turpium via peiorem sequi malent, neque prudentiam, cum in gravissimas frequenter legum, semper vero malae conscientiae poenas a semet ipsis inproviso rerum exitu induantur. Quod si neminem malum esse nisi stultum eundem non modo a sapientibus dicitur.
Infatti né sicuramente si potrebbe concedere intelligenza a coloro che, posta davanti a loro la via delle azioni nobili e quella delle azioni disoneste, preferiranno seguire quella peggiore, né saggezza, dal momento che incorrono frequentemente nelle gravissime pene delle leggi, ma sempre in quelle della loro cattiva coscienza, a causa di un esito degli eventi imprevisto da loro stessi. Infatti non solo da parte delle persone sagge si afferma che nessuno può essere malvagio se non anche stolto.

DOMANDE
1) Comprensione
Quali sono le doti assolutamente indispensabili per un oratore? Qual è la più importante?
2) Analisi
Il passo presenta diverse figure retoriche: individuane almeno due, spiegandone la funzione nel contesto.
3) Riflessione e interpretazione
Quintiliano nel passo proposto delinea la figura dell'oratore in maniera originale, anche se in linea con il pensiero dell'epoca in cui vive. Molti autori della letteratura greca e latina hanno trattato questo

tema: sai individuarne alcuni il cui pensiero sia stato secondo te particolarmente interessante ed evidenziare gli elementi fondamentali della loro riflessione?

2. **Griglie di valutazione delle prove scritte**

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA A		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt.)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	10	
• Coesione e coerenza.	10	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	10	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	10	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	10	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	10	
TIPOLOGIA A	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt.)**	
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	10	
• Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	10	
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	10	
• Interpretazione corretta e articolata del testo	10	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.
GIUDIZIO:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA B

Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt.)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	
• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA B	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt.)**	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	**14**	
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	**13**	
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.
Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.
GIUDIZIO:

Prova scritta – italiano TIPOLOGIA C		
Nome e Cognome: **Classe:** **Data:**		
INDICATORE	**PUNTEGGIO (MAX 60 pt.)**	
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	**10**	
• Coesione e coerenza.	**10**	
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale.	**10**	

• Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	**10**	
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**10**	
• Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	**10**	
TIPOLOGIA C	**PUNTEGGIO (MAX 40 pt.)**	
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	**13**	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	**14**	
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	**13**	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		
VOTO		

In caso di alunno con DSA non si terrà conto della voce relativa alla difficoltà certificata e si procederà nella valutazione secondo le indicazioni contenute nel PDP, redistribuendo il punteggio negli altri indicatori.

Per il punteggio da 1 a 10, la soglia della sufficienza è fissata a 6; per il punteggio da 1 a 14, la soglia della sufficienza è fissata a 8; per il punteggio da 1 a 13, la soglia della sufficienza è fissata a 7.

GIUDIZIO:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI – SECONDA PROVA

Comprensione del significato globale e puntuale del testo	1-2	Comprensione parziale del significato del testo con diffusi fraintendimenti
	3-4	Comprensione complessivamente adeguata del significato del testo seppur con qualche incertezza a livello puntuale
	5-6	Comprensione complessivamente sicura del significato globale del testo
Individuazione delle strutture morfosintattiche	1	Significativi errori nel riconoscimento delle strutture morfosintattiche di base
	2	Riconoscimento lineare delle strutture morfosintattiche di base, pur con qualche incertezza nell'analisi di quelle più complesse
	3	Riconoscimento complessivamente adeguato delle strutture morfosintattiche
	4	Riconoscimento complessivamente sicuro delle strutture morfosintattiche
Comprensione del lessico specifico	1	Errori significativi nell'uso del dizionario; gravi errori di significato
	2	Resa semantica prevalentemente corretta
	3	Resa semantica complessivamente corretta
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo	1	Significative imprecisioni di lessico; strutture sintattiche poco coerenti
	2	Resa lessicale prevalentemente corretta
	3	Resa lessicale complessivamente corretta; buona esplicitazione dei principali nessi sintattici.
Pertinenza delle risposte alle domante in apparato	1	Pertinenza solo parziale delle risposte/risposte incomplete
	2	Soddisfacente pertinenza delle risposte
	3	Buona pertinenza delle risposte
	4	Pertinenza e originalità delle risposte

3. **Nuclei fondanti e materiali utilizzati nella simulazione del colloquio d'Esame**

Nuclei fondanti:

- Il totalitarismo
- La guerra
- Il progresso
- Il rapporto uomo – natura
- Il ruolo dell'intellettuale
- La crisi delle certezze
- La morte
- Il tempo
- Il tema del doppio
- Il ruolo della donna
- Il limite e l'infinto
- La forza e il limite della parola
- La ricerca della bellezza

Materiali utilizzati nella seconda simulazione dei Colloqui

Tali materiali si allegheranno al presente documento successivamente allo svolgimento delle simulazioni stesse previste nella settimana dal 26 al 30 maggio 2025.

4. Elenco degli argomenti scelti PCTO

STUDENTE	**ARGOMENTO PCTO**
AGOGLIATI BENEDETTA	CICLOFFICINA ASSOCIAZIONE F.REALMONTE
BACIALLI CARLOTTA MARIA	OXFORD INTERNATIONAL - ST. ALBANS 2023
BERTOLOTTI NINA	CWMUN NEW YORK CITY 2023
CORMANNI MATTEO	FONDAZIONE FRANCESCA RAVA – CASA SANTA ANA/CASA NINOS DE DIOS, REPUBBLICA DOMINICANA 2023
CROFF GREGORIO	O.F.T.A.L. LOURDES 2024
D'AGOSTINO CLAUDIO	O.F.T.A.L. LOURDES 2024
GIANNELLI RACHELE	FAI – PROGETTO APPRENDISTI CICERONI 2022-2025
GIANNI' FEDERICA	POLICLINICO 2023
GRECO FEDERICO	O.F.T.A.L. LOURDES 2024
IGLESIAS BROI GIULIA	SEMESTRE ALL'ESTERO – NORMANDIA 2023-2024
JANEKE VITTORIA	PROGETTO *DUALITA'* SCUOLA-LAVORO ALLIANZ 2023-2025
LUCHESCHI ANGELICA	SEMESTRE ALL'ESTERO – STATI UNITI 2023-2024
MASCHERONI LORENZO	O.F.T.A.L. LOURDES 2024
MAZZUCCO LUDOVICO	PROGETTO FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO 2023-2024
MORA KATIA AURORA	PROGETTO *DUALITA'* SCUOLA-LAVORO ALLIANZ 2023-2025
NUZZI EDOARDO GIUSTO	SEMESTRE ALL'ESTERO – STATI UNITI 2023-2024
PANNACCIONE APA BENEDETTA	PROGETTO FONDAZIONE PICCOLO TEATRO DI MILANO 2023-2024
SAMPIETRO FEDERICO ANGELO MARIA	POLICLINICO 2023
SESTINI BEATRICE	SAN CARLO SPORT 2022-2023
SIMONTACCHI FRANCESCO LINEO ANGELO	O.F.T.A.L. LOURDES 2024
STACCIOLI MATILDE	SEMESTRE ALL'ESTERO – CANADA 2023-2024
TORCHIANA EMMA	DOPPIO DIPLOMA 2020-2024

Atti e certificazioni relativi ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati

Per quanto riguarda le esperienze di PCTO, si rimanda agli allegati caricati sul registro elettronico LOOP.
Durante il periodo di emergenza pandemica le attività di PCTO hanno subito un forte rallentamento ed una sospensione delle iniziative in presenza.
Una volta riprese le proposte il Collegio dei Docenti ha deliberato di recepire e valutare come attività di PCTO tutti i percorsi svolti anche su iniziativa personale delle famiglie (specie nell' ambito di Volontariato), purché rispondano ai criteri didattici ed educativi espressi dalla nostra scuola", affiancando anche alcune proposte.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA
19 MAGGIO 2025

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Traccia A1

***Alla vita* (da *La barca, 1935*)**

Mario Luzi (Castello 1914- Firenze 2005), poeta cristiano ed emerito saggista del '900 italiano, vede i suoi esordi poetici sotto la dittatura fascista (raccolta La barca del 1935). La sua vita e la sua opera accompagnano tutta la storia del Novecento (Seconda Guerra Mondiale, dopoguerra, boom economico, crisi degli anni '90) e si pongono la domanda di senso: perché il dolore e la sofferenza nella vita umana? La poesia scelta per l'analisi è tratta dalla sua prima raccolta. Il poeta cerca un rifugio fuori dalla dimensione storica in quel momento tanto drammatica e oppressiva.

Amici ci aspetta una barca e dondola
nella luce ove il cielo s'inarca
e tocca il mare,
volano creature pazze ad amare
il viso d'Iddio caldo di speranza 5
in alto in basso cercando[1]
affetto in ogni occulta distanza
e piangono: noi siamo in terra
ma ci potremo un giorno librare
esilmente piegare sul seno divino 10
come rose dai muri nelle strade odorose
sul bimbo che le chiede senza voce.

Amici dalla barca si vede il mondo
e in lui una verità che procede
intrepida, un sospiro profondo 15
dalle foci alle sorgenti;
la Madonna dagli occhi trasparenti
scende adagio incontro ai morenti,
raccoglie il cumulo della vita, i dolori
le voglie segrete da anni sulla faccia inumidita[2]. 20
Le ragazze alla finestra annerita
con lo sguardo verso i monti
non sanno finire d'aspettare l'avvenire.

Nelle stanze la voce materna
senza origine, senza profondità[3] s'alterna 25
col silenzio della terra, è bella
e tutto par nato da quella[4].

---

[1] **cercando**: ha per soggetto le «creature» (come i verbi «volano», v. 4, e «piangono», v.8).
[2] **Madonna…inumidita**: pietosa mediatrice tra cielo e terra, la Madonna va incontro («scende adagio») a chi muore piangendo («faccia inumidita») per prendere su di sé il carico («cumulo») di pene e di delusioni.
[3] **senza profondità**: eterna e immutabile, sempre uguale a se stessa.
[4] **quella**: la voce materna.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Le tre parti della lirica corrispondono ad altrettanti momenti dell'«invito al viaggio che il poeta rivolge ai suoi destinatari». Riassumine per ciascuna parte il significato.
2. Interpreta il valore simbolico della «barca» che viene evocata nella lirica (v. 1 e v. 13) e che figura anche nel titolo della raccolta.
3. A chi si riferisce il vocativo iniziale? Cosa significa l'invito a salire sulla barca?
4. Il testo è ricco di antitesi, di opposti che si attraggono. Individuali e commentali.
5. Il tono della lirica è volutamente colloquiale, ma non mancano scelte espressive e sintattiche (ipotassi, paratassi e punteggiatura) che a tratti lo innalzano. Individua e commenta le più significative.
6. A livello metrico, noti la presenza di rime, assonanze, consonanze? Vi è uno schema regolare? La loro presenza conferisce al testo un andamento ritmico particolare?

Interpretazione

Nella lirica di Luzi il senso della vita è reso attraverso la metafora del viaggio, spesso utilizzata nella poesia e nell'arte a tale scopo. Elabora un commento in cui rifletti sul significato che Luzi attribuisce al «viaggio della vita» in questa lirica. Estendi poi la tua riflessione anche ad altri autori e/o opere che ricorrano alla stessa metafora, e che hai avuto modo di conoscere attraverso le tue esperienze di studio o le tue letture personali.

Traccia A2

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Il brano è tratto dalla raccolta Le piccole virtù, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure, dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino. Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacergli un poco, e tuttavia non piacergli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Comprensione e analisi del testo

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *"L'amore alla vita"* (r.1) è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegane le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *"Non dobbiamo pretendere nulla"* ed *"eppure dobbiamo essere disposti a tutto"* (rr.8-10).
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *"il germoglio d'un essere"* ha bisogno *"dell'ombra e dello spazio"*? (rr.20-21).

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Traccia B1

Ambito storico-politico

John Fitzgerald Kennedy, *Ich bin ein Berliner*

Duemila anni fa, il più grande orgoglio era dire "*civis Romanus sum*". Oggi, nel mondo libero, il più grande orgoglio è dire "*Ich bin ein Berliner*."
Ci sono molte persone al mondo che non capiscono, o che dicono di non capire, quale sia la grande differenza tra il mondo libero e il mondo comunista.
Che vengano a Berlino.
Ce ne sono alcune che dicono che il comunismo è l'onda del progresso.
Che vengano a Berlino.
Ce ne sono alcune che dicono, in Europa come altrove, che possiamo lavorare con i comunisti.
Che vengano a Berlino.
E ce ne sono anche certe che dicono che sì il comunismo è un sistema malvagio, ma permette progressi economici. *Lass'sie nach Berlin kommen.*
Che vengano a Berlino.
La libertà ha molte difficoltà e la democrazia non è perfetta. Ma non abbiamo mai costruito un muro per tenere dentro i nostri — per impedir loro di lasciarci. Voglio dire a nome dei miei compatrioti che vivono a molte miglia da qua, dall'altra parte dell'Atlantico, che sono distanti da voi, che sono orgogliosi di poter dividere con voi la storia degli ultimi diciotto anni: non conosco nessun paese, nessuna città, che è stata assediata per 18 anni e ancora vive con vitalità e forza, e speranza e determinazione come la città di Berlino Ovest.
Sebbene il Muro rappresenti la più grande e vivida dimostrazione dei fallimenti del sistema comunista — tutto il mondo lo può vedere — non per questo è per noi motivo di soddisfazione. Esso è, come il vostro sindaco ha detto, un'offesa non solo contro la storia, ma contro l'umanità, separa famiglie, divide i mariti dalle mogli, ed i fratelli dalle sorelle, divide un popolo che vorrebbe stare insieme.

Quello che è vero per questa città è vero per la Germania: una pace reale e duratura non potrà mai essere assicurata all'Europa finché ad un quarto della Germania è negato il diritto elementare dell'uomo libero: prendere una decisione libera. In diciotto anni di pace e benessere questa generazione di tedeschi ha guadagnato il diritto ad essere libera, incluso il diritto di unire le famiglie, a mantenere la propria nazione in pace, in buoni rapporti con tutti.

Voi vivete in una isola difesa di libertà, ma la vostra vita è parte della collettività. Consentitemi di chiedervi, come amico, di alzare i vostri occhi oltre i pericoli di oggi, verso le speranze di domani, oltre la libertà della sola città di Berlino, o della vostra Germania, per promuovere la libertà ovunque, oltre il muro per un giorno di pace e giustizia, oltre voi stessi e noi stessi per tutta l'umanità.

La libertà è indivisibile e quando un solo uomo è reso schiavo, nessuno è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita e così questo paese e questo grande continente europeo, in un mondo pacifico e pieno di speranza.

Quando quel giorno finalmente arriverà, e arriverà, la gente di Berlino Ovest sarà orgogliosa del fatto di essere stata al fronte per quasi due decenni. Ogni uomo libero, ovunque viva, è cittadino di Berlino. E, dunque, come uomo libero, sono orgoglioso di dire "*Ich bin ein Berliner*".

Comprensione e analisi

1. Quale giudizio sul comunismo emerge dalle parole di Kennedy?
2. Quale profondo significato viene attribuito da Kennedy alla libertà?
3. Cosa rappresenta il Muro secondo Kennedy?
4. Quale valore ha l'affermazione "*Ich bin ein Berliner*"?

Produzione

Ripercorri le principali vicende che caratterizzarono il sorgere e gli sviluppi della Guerra Fredda fino agli anni della presidenza di Kennedy ed esprimi le tue riflessioni sul significato di questo conflitto nel contesto della storia contemporanea, interpretandola non solo come una duratura tensione tra due Stati, ma come antitesi tra due modelli ideologici e politici inconciliabili.

Traccia B2

Ambito tecnico-scientifico

Geologia, ecosistemi e biodiversità

L'opera di Arnold Hauser prende in esame le manifestazioni artistiche dalla preistoria alla contemporaneità; lo studioso analizza l'arte figurativa mettendola in relazione con i contesti socio-culturali di riferimento, analizzandone genesi e sviluppo, collegandola ad altre manifestazioni artistiche quali letteratura, teatro, cinema, nonché a fattori politici, economici, religiosi, ideologici.

Gli ecosistemi e la biodiversità forniscono beni e servizi di base cruciali per la riduzione della povertà e lo sviluppo economico; la loro gestione sostenibile è all'interfaccia di questioni scientifiche, ambientali, sociali e di sviluppo. Le scienze della Terra hanno le risposte chiave alle sfide che dobbiamo superare per preservare il nostro ambiente e svilupparci in modo sostenibile. Le scienze della Terra sono essenziali per comprendere l'attuale cambiamento globale, per aiutarci a preservare la Terra e per dare ai paesi la capacità di gestire le loro risorse minerarie. Il Programma internazionale di geoscienze (IGCP) promuove la collaborazione internazionale nell'ambito delle scienze geologiche con particolare enfasi su progetti e geoscienziati dei paesi in via di sviluppo. Promuove progetti concreti con un chiaro orientamento sociale e per lo sviluppo sostenibile, tra cui la mitigazione dei disastri naturali, la geologia medica e l'estrazione di risorse minerarie e acque sotterranee. Sin dal suo inizio

nel 1972, più di 340 progetti di cooperazione internazionale sulla geologia della Terra in circa 150 paesi hanno contribuito a creare conoscenze sulle risorse e sui processi geologici e sulla creazione di reti di geologi. I Geoparchi globali dell'UNESCO promuovono siti di valore geologico internazionale e sono alla base dello sviluppo sostenibile locale. Ci sono oltre 120 Geoparchi globali dell'UNESCO in 35 paesi. Una migliore comprensione della Terra è anche essenziale per preservare la diversità della vita e sostenere il futuro della società umana. Gli esseri umani sono parte integrante della biosfera della Terra. Da più di 40 anni il programma Man and the Biosphere (MAB) si occupa dell'interfaccia tra l'attività umana e il resto della biosfera, o il rapporto tra uomo e natura. Grazie al World Network of Biosphere Reserves (WNBR), oltre 600 riserve della biosfera in circa 120 paesi permettono di mettere in evidenza e promuovere, attraverso esempi specifici nei siti, il modo in cui gli esseri umani possono vivere in simbiosi con la natura in modo sostenibile. Le riserve della biosfera mostrano modi per salvaguardare gli ecosistemi naturali e la biodiversità attraverso la scienza, l'educazione e approcci partecipativi, promuovendo allo stesso tempo uno sviluppo economico innovativo che sia sostenibile dal punto di vista ambientale ma anche socialmente e culturalmente appropriato. Il MAB si concentra su specifici ecosistemi nelle riserve della biosfera, tra cui montagne, zone aride, foreste tropicali, sistemi urbani, zone umide ed ecosistemi marini, insulari e costieri. Le riserve della biosfera sono sempre più utilizzate come siti pilota per testare l'adattamento al cambiamento climatico e la mitigazione dei suoi effetti, le economie verdi e la possibilità di servire come siti per la collaborazione con altre iniziative ecologiche innovative a livello internazionale nel campo della salvaguardia dell'ambiente. La perdita di biodiversità, insieme al cambiamento climatico, è una delle grandi sfide globali del nostro tempo. Le conoscenze e le reti dell'UNESCO – nei settori dell'istruzione, delle scienze naturali, sociali e umane, della cultura e della comunicazione – offrono una prospettiva multidisciplinare per arricchire la risposta politica internazionale alla crisi della biodiversità. L'UNESCO contribuisce alla Piattaforma intergovernativa di recente istituzione sulla biodiversità e sui servizi ecosistemici (IPBES). L'IPBES mira a fornire conoscenze scientifiche accurate, imparziali e aggiornate sulle quali basare le decisioni politiche e le convenzioni sulla biodiversità, proprio come il Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC) per le convenzioni sui cambiamenti climatici. L'UNESCO sostiene l'IPBES per riconoscere e rispettare il contributo delle conoscenze indigene e locali alla conservazione e all'uso sostenibile della biodiversità e degli ecosistemi.

da un articolo su *www.unesco.org*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo mettendo in evidenza la tesi proposta.
2. Quali argomentazioni vengono fornite a sostegno della tesi? Perché, secondo l'autore, è necessaria una migliore conoscenza della Terra?
3. Spiega i termini "ecosistema" e "biodiversità".
4. Che cosa è l'UNESCO?

Produzione

Com'è possibile salvaguardare l'ambiente e non rinunciare all'idea del progresso e della modernità? Rifletti su questo tema facendo riferimento alle tue conoscenze, alla tua esperienza, a dati e fatti reali.

Traccia B3

Ambito sociale

Discorso del Santo Padre Francesco - Incontro con i giovani

Quando Papa Francesco ha parlato ai giovani nel 2013, ha voluto rivolgere loro un messaggio molto importante. In quell'occasione, il Papa ha invitato i giovani a essere protagonisti della loro vita, a non perdere la speranza, a confidare in Gesù e a vivere con gioia e fiducia nel futuro.

Largo Carlo Felice, Cagliari *Domenica, 22 settembre 2013*

[...] Io penso al Vangelo sulla riva del lago di Galilea, dove vivevano e lavoravano Simone - che poi Gesù chiamerà Pietro - e suo fratello Andrea, insieme con Giacomo e Giovanni, anch'essi fratelli, tutti pescatori. Gesù è circondato dalla folla che vuole ascoltare la sua parola; vede quei pescatori accanto alle barche mentre ripuliscono le reti. Sale sulla barca di Simone e gli chiede di allontanarsi un po' dalla riva, e così, stando seduto sulla barca, parla alla gente; Gesù, sulla barca, parla alla gente. Quando ha terminato, dice a Simone di prendere il largo e gettare le reti. Questa richiesta è una prova per Simone - sentite bene la parola: una "prova" - perché lui e gli altri erano appena rientrati da una notte di pesca andata male. Simone è un uomo pratico e sincero, e dice subito a Gesù: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla».

Questo è il primo punto: *l'esperienza del fallimento*. Nelle vostre domande c'era questa esperienza: il Sacramento della Cresima – come si chiama, questo Sacramento? La Cresima ...no! E' cambiato il nome: "Sacramento dell'addio". Fanno questo e se ne vanno dalla Chiesa: è vero o no? Questa è un'esperienza di fallimento. L'altra esperienza di fallimento: i giovani che non ci sono nella parrocchia: avete parlato di questo, voi. Questa esperienza del fallimento, qualcosa che va storto, una delusione. Nella giovinezza si è proiettati in avanti, ma a volte capita di vivere un fallimento, una frustrazione: è una prova, ed è importante! E adesso io voglio fare una domanda a voi, ma non rispondete a voce, ma in silenzio. Ognuno nel suo cuore pensi, pensate alle esperienze di fallimento che voi avete sperimentato, pensate. E' certo: tutti noi ne abbiamo, tutti noi ne abbiamo.

Nella Chiesa facciamo tante volte questa esperienza: i sacerdoti, i catechisti, gli animatori si affaticano molto, spendono tante energie, ce la mettono tutta, e alla fine non vedono risultati sempre corrispondenti ai loro sforzi. [...]

Di fronte a questa realtà, giustamente voi vi chiedete: che cosa possiamo fare? Certamente una cosa da non fare è quella di lasciarsi vincere dal pessimismo e dalla sfiducia. Cristiani pessimisti: è brutto questo! Voi giovani non potete e non dovete essere senza speranza, la speranza fa parte del vostro essere. Un giovane senza speranza non è giovane, è invecchiato troppo presto! La speranza fa parte della vostra giovinezza! Se voi non avete speranza, pensate seriamente, pensate seriamente... Un giovane senza gioia e senza speranza è preoccupante: non è un giovane. E quando un giovane non ha gioia, quando un giovane sente la sfiducia della vita, quando un giovane perde la speranza, dove va a trovare un po' di tranquillità, un po' di pace? Senza fiducia, senza speranza, senza gioia? Voi sapete, questi mercanti di morte, quelli che vendono morte ti offrono una strada per quando voi siete tristi, senza speranza, senza fiducia, senza coraggio! Per favore, non vendere la tua gioventù a questi che vendono morte! Voi mi capite di che cosa sto parlando! Tutti voi lo capite: non vendere!

Ritorniamo alla scena del Vangelo: Pietro, in quel momento critico, gioca se stesso. [...]

Con coraggio, esce da se stesso e sceglie di fidarsi di Gesù. Dice: «Mah, sta bene: sulla tua parola getterò le reti». Attenzione! Non dice: sulle mie forze, sui miei calcoli, sulla mia esperienza di esperto pescatore, ma "Sulla tua parola", sulla parola di Gesù! E il risultato è una pesca incredibile, le reti si riempiono, tanto che quasi si rompevano.

Questo è il secondo punto: *fidarsi di Gesù, fidarsi di Gesù.* E quando dico questa cosa, io voglio essere sincero e dirvi: io non vengo qui a vendervi un'illusione. Io vengo qui a dire: c'è una Persona che può portarti avanti: fidati di Lui! E' Gesù! Fidati di Gesù! E Gesù non è un'illusione! Fidarsi di Gesù. Il Signore è sempre con noi. Viene sulla riva del mare della nostra vita, si fa vicino ai nostri fallimenti, alla nostra fragilità, ai nostri peccati, per trasformarli. Non smettete

mai di rimettervi in gioco, come dei buoni sportivi - alcuni di voi lo sanno bene per esperienza - che sanno affrontare la fatica dell'allenamento per raggiungere dei risultati! Le difficoltà non devono spaventarvi, ma spingervi ad andare oltre. Sentite rivolte a voi le parole di Gesù: Prendete il largo e calate le reti, giovani di Sardegna! Prendete il largo! Siate sempre più docili alla Parola del Signore: è Lui, è la sua Parola, è il seguirlo che rende fruttuoso il vostro impegno di testimonianza. [...]

Non è buono – non è buono – fermarsi al «non abbiamo preso nulla», ma andare oltre, andare al «prendi il largo e getta le reti» di nuovo, senza stancarci! Gesù lo ripete a ciascuno di voi. Ed è Lui che darà la forza! C'è la minaccia del lamento, della rassegnazione. Questi li lasciamo a quelli che seguono la "dea lamentela"! E voi, seguite la "dea lamentela"? Vi lamentate continuamente, come in una veglia funebre? No, i giovani non possono fare quello! La "dea lamentela" è un inganno: ti fa prendere la strada sbagliata. Quando tutto sembra fermo e stagnante, quando i problemi personali ci inquietano, i disagi sociali non trovano le dovute risposte, non è buono darsi per vinti. La strada è Gesù: farlo salire sulla nostra "barca" e prendere il largo con Lui! Lui è il Signore! Lui cambia la prospettiva della vita. La fede in Gesù conduce a una speranza che va oltre, a una certezza fondata non soltanto sulle nostre qualità e abilità, ma sulla Parola di Dio, sull'invito che viene da Lui. Senza fare troppi calcoli umani e non preoccuparsi di verificare se la realtà che vi circonda coincide con le vostre sicurezze. Prendete il largo, uscite da voi stessi; uscire dal nostro piccolo mondo e aprirci a Dio, per aprirci sempre più anche ai fratelli. Aprirci a Dio ci apre agli altri! Aprirsi a Dio e aprirsi agli altri. Fare qualche passo oltre noi stessi, piccoli passi, ma fateli. Piccoli passi, uscendo da voi stessi verso Dio e verso gli altri, aprendo il cuore alla fraternità, all'amicizia, alla solidarietà. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua i principali messaggi che emergono dal discorso di Papa Francesco.
2. Secondo il Papa, quali sono i "mercanti di morte" e quale pericolo rappresentano per i giovani?
3. Come viene rappresentata la figura di Gesù in questo discorso? Quali caratteristiche emergono del suo rapporto con i discepoli e, per estensione, con i giovani?
4. Qual è il ruolo dei giovani nella Chiesa e nella società, così come emerge dalle parole del Papa?

Produzione

Nella vita può accadere di fallire, di sentirsi smarriti o di perdere fiducia in se stessi e negli altri. Eppure, proprio il fallimento può diventare un punto di svolta: un momento in cui decidere di "prendere il largo", cioè di uscire dalle proprie sicurezze e ripartire con uno sguardo nuovo. In che modo l'esperienza del fallimento può trasformarsi in un'opportunità di crescita, di apertura verso nuove direzioni e di ritrovata fiducia nel prossimo?

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

Traccia C1

Il grande filosofo tedesco Hegel scrisse, nella prefazione ad una delle sue opere, che le epoche felici della storia dell'umanità corrispondono alle pagine bianche della storia culturale, a significare che solo grandi sconvolgimenti storico-politici possono produrre opere d'arte nel senso più ampio del termine. Alla fine del tuo percorso di studi, dopo aver visto alternarsi periodi di stabilità a periodi di

grandi cambiamenti, concordi con quanto detto dal filosofo? Ricordati di argomentare con chiarezza il tuo pensiero, facendo opportuni riferimenti a quanto studiato, letto, vissuto nella tua esperienza liceale.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Traccia C2

Eugenio Montale, uno dei grandi interpreti della condizione umana del Novecento, ha più volte espresso, in versi e prose, una visione lucida e disillusa dell'esistenza. La sua poesia nasce da uno sguardo che non si lascia ingannare dalle apparenze: dietro la superficie delle cose, Montale coglie spesso un fondo di inquietudine, dolore, senso di disincanto. È quella che lui stesso definisce, in più occasioni, l'esperienza del "male di vivere".

In un'epoca come la nostra, in cui si tende a nascondere o negare la sofferenza dietro immagini di felicità forzata e successo, questa espressione mantiene intatto il suo valore provocatorio e profondo. Cosa significa oggi riconoscere il male di vivere? Possiamo ancora considerarlo parte della nostra esperienza autentica o è qualcosa da cui fuggiamo?

Sviluppa una riflessione su questo tema, facendo riferimento alla tua esperienza, a quanto hai studiato nel corso degli anni scolastici e a ciò che osservi nella società di oggi.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e/o presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE 20/5/25

Consigli a un amico che va a governare la Grecia.

In questa *epistula* Plinio invita l'amico Massimo, in procinto di partire per la Grecia, a meditare sulla grande tradizione culturale dei luoghi che dovrà governare e sul suo dovere di rispettare il passato di questa terra, di cui tutti i Romani sono debitori.

Caio Plinio saluta il suo Massimo

L'affetto che ho per te mi induce non a darti insegnamenti (infatti non hai bisogno di maestri), ma a raccomandarti di ricordare e restare fedele a ciò che già sai, o di saperlo in modo più chiaro.

C. PLINIUS MAXIMO SUO S.

Amor in te meus cogit, non ut precipiam (neque enim praeceptore eges), admoneam tamen, ut, quae scis, teneas et observes, aut scias melius.

Cogita te missum in provinciam Achaiam, illam veram et meram Graeciam, in qua primum humanitas, litterae, etiam fruges inventae esse creduntur; missum ad ordinandum statum liberarum civitatum, id est ad homines maxime homines, ad liberos maxime liberos, qui ius a natura datum virtute, meritis, amicitia, foedere denique et religione tenuerunt. Reverere conditores deos et numina deorum, reverere gloriam veterem et hanc ipsam senectutem, quae in homine venerabilis, in urbibus sacra. Sit apud te honor antiquitati, sit ingentibus factis, sit fabulis quoque. Nihil ex cuiusquam dignitate, nihil ex libertate, nihil etiam ex iactatione decerpseris.

Devi avere sempre presente che questa è la terra che ci consegnò il diritto, che diede le leggi non a vinti, ma a uomini che le chiedevano: è Atene la città dove andrai; è Sparta che governerai: togliere a loro l'ombra che rimane e il nome che resta della libertà è atto spietato, feroce, barbaro.

Habe ante oculos, hanc esse terram, quae nobis miserit iura, quae leges non victis, sed petentibus dederit; Athenas esse quas adeas; Lacedaemonem esse quam regas: quibus reliquam umbram et residuum libertatis nomen eripere durum, ferum, barbarum

Vides a medicis, quamquam in adversa valetudine nihil servi ac liberi differant, mollius tamen liberos clementiusque tractari. Recordare quid quaeque civitas fuerit, non ut despicias quod esse desierit ; absit superbia asperitas

1) Nell'*epistula* che hai tradotto Plinio passa in rassegna i doni che la Grecia ha offerto alla civiltà umana: sai indicare quali siano? Su quale concetto egli pone particolarmente la propria attenzione e perché?

2) Il testo proposto rappresenta un ottimo esempio della prosa raffinata ed elegante di Plinio: sai individuare alcune figure retoriche che l'autore utilizza, spiegandone la funzione nel contesto?

3) L'eredità culturale del mondo ellenico rappresenta un tema molto importante nelle opere di autori greci e latini che hai affrontato quest'anno: elabora una tua personale riflessione su questo tema attraverso gli esempi che a te paiono più significativi ed originali

Non montiamo più la guardia alla sua porta, Arato,
e non consumiamoci più i piedi; e che il gallo al mattino,
facendo chicchirichì, renda un altro preda di dolorosi torpori;
125 e soltanto Molone, carissimo, sia soffocato da una tale palestra.
A noi stia a cuore la tranquillità, e una vecchia ci assista,
che sputando allontani da noi le cose non belle[27]».
Così dissi; e quello, allora, il suo bastone, sorridendo placidamente,
come prima, mi diede, dono ospitale da parte delle Muse.
130 Poi, piegando verso sinistra, prese la strada
per Pixa[28]; io ed Eucrito, assieme al bell'Amintino, ci volgemmo
alla fattoria di Frasidamo, e lieti
ci sdraiammo su alti giacigli di giunco
soave, e su pampini di vite appena colti.
135 In gran numero a noi sul capo stormivano
pioppi e olmi; e da presso risuonava
la sacra acqua sgorgante dall'antro delle Ninfe.
Sui rami ombrosi le cicale bruciate dal sole
frinivano senza riposo, e l'usignolo
140 gorgheggiava lontano, nei fitti spini dei rovi.

TEOCRITO, TAUSIE

Teride decrepito, che viveva con le nasse di facile
pesca, e nuotava più veloce di un gabbiano,
ladro di pesci, gettatore di reti, esploratore di grotte,
mai navigante su navi dai molti remi[1],
non lo uccise Arturo[2], né la tempesta
soffiò via le sue molte decine di anni:
morì in una capanna di paglia, come un lume
che si spegne da solo dopo molto brillare.
Questa tomba non alzarono i figli o la sposa,
ma il tiaso solidale di coloro che arpionano i pesci.

LEONIDA DI TARANTO, EPIGRAMMI

"Ὦ παῖ, εἰ τιμωρήσεις Πατρόκλῳ τῷ ἑταίρῳ τὸν φόνον καὶ Ἕκτορα ἀποκτενεῖς,
αὐτὸς ἀποθανῇ – αὐτίκα γάρ τοι," φησί, "μεθ' Ἕκτορα πότμος ἑτοῖμος'" ὁ δὲ
d τοῦτο ἀκούσας τοῦ μὲν θανάτου καὶ τοῦ κινδύνου ὠλιγώρησε, πολὺ δὲ μᾶλλον
δείσας τὸ ζῆν κακὸς ὢν καὶ τοῖς φίλοις μὴ τιμωρεῖν, "Αὐτίκα," φησί, "τεθναίην,
δίκην ἐπιθεὶς τῷ ἀδικοῦντι, ἵνα μὴ ἐνθάδε μένω καταγέλαστος παρὰ νηυσὶ
κορωνίσιν ἄχθος ἀρούρης." Μὴ αὐτὸν οἴει φροντίσαι θανάτου καὶ κινδύνου;»
Οὕτω γὰρ ἔχει, ὦ ἄνδρες Ἀθηναῖοι, τῇ ἀληθείᾳ· οὗ ἄν τις ἑαυτὸν τάξῃ
ἡγησάμενος βέλτιστον εἶναι ἢ ὑπ' ἄρχοντος ταχθῇ, ἐνταῦθα δεῖ, ὡς ἐμοὶ δοκεῖ,
μένοντα κινδυνεύειν, μηδὲν ὑπολογιζόμενον μήτε θάνατον μήτε ἄλλο μηδὲν πρὸ-
τοῦ αἰσχροῦ.

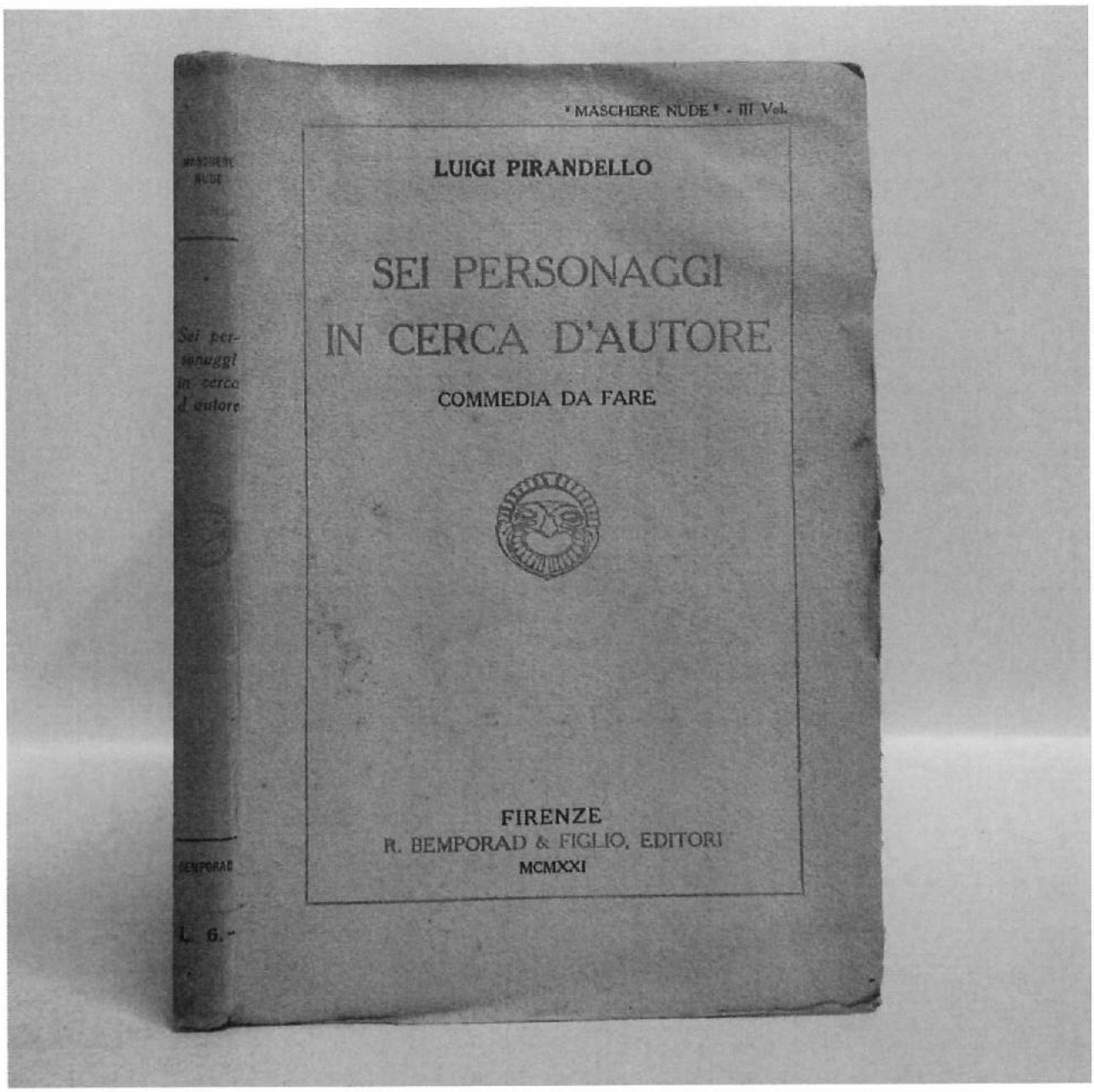
PLATONE, APOLOGIA DI SOCRATE

[47,1] Ho sentito con piacere da persone provenienti da Siracusa che tratti familiarmente[1] i tuoi servi: questo comportamento si confà alla tua saggezza e alla tua istruzione. «Sono schiavi». No, sono uomini. «Sono schiavi». No, vivono nella tua stessa casa. «Sono schiavi». No, umili amici. «Sono schiavi»[2]. No, compagni di schiavitù, se pensi che la sorte ha uguale potere su noi e su loro. [2] Perciò rido di chi giudica disonorevole cenare in compagnia del proprio schiavo; e per quale motivo, poi, se non perché è una consuetudine dettata dalla più grande superbia che intorno al padrone, mentre mangia, ci sia una turba di servi in piedi? Egli mangia oltre la capacità del suo stomaco e con grande avidità riempie il ventre rigonfio ormai disavvezzo alle sue funzioni: è più affaticato a vomitare il cibo che a ingerirlo.

SENECA, EPISTOLA A LUCILIO

[5] Is gracili pauperie laborans fabriles operas praebendo parvis illis mercedibus vitam tenebat. Erat ei tamen uxorcula etiam satis quidem tenuis et ipsa, verum tamen postrema lascivia famigerabilis. Sed die quadam, dum matutino ille ad opus susceptum proficiscitur, statim latenter inrepit eius hospitium temerarius adulter. Ac dum Veneris conluctationibus securius operantur, maritus ignarus rerum ac nihil etiam tum tale suspicans inprovisus hospitium repetit. Iamque clausis et obseratis foribus uxoris laudata continentia ianuam pulsat, sibilo etiam praesentiam suam denuntiante.

APULEIO, METAMORFOSI



"MASCHERE NUDE" - III Vol.

LUIGI PIRANDELLO

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

COMMEDIA DA FARE

FIRENZE
R. BEMPORAD & FIGLIO, EDITORI
MCMXXI

MASCHERE NUDE

Sei personaggi in cerca d'autore

BEMPORAD

L. 6.-

[.....]
O nemico lettor, canto la Noia,
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia, il tuo cielo,
e il tuo loto! 20

Canto litane di martire e d'empio;
canto gli amori dei sette peccati
che mi stanno nel cor, come in un tempio,
inginocchiati.

Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro, 25
e l'Ideale che annega nel fango...
Non irrider, fratello, al mio sussurro,
se qualche volta piango:

giacché più del mio pallido demone,
odio il minio e la maschera al pensiero, 30
giacché canto una misera canzone,
ma canto il vero!

E. Praga, *Preludio*, vv. 17-32 (da *Penombre*)

We are the hollow men

We are the stuffed men

Leaning together

Headpiece filled with straw. Alas!

Our dried voices, when

We whisper together

Are quiet and meaningless

As wind in dry grass

or rats' feet over broken glass

In our dry cellar

Shape without form, shade without colour,

Paralysed force, gesture without motion;

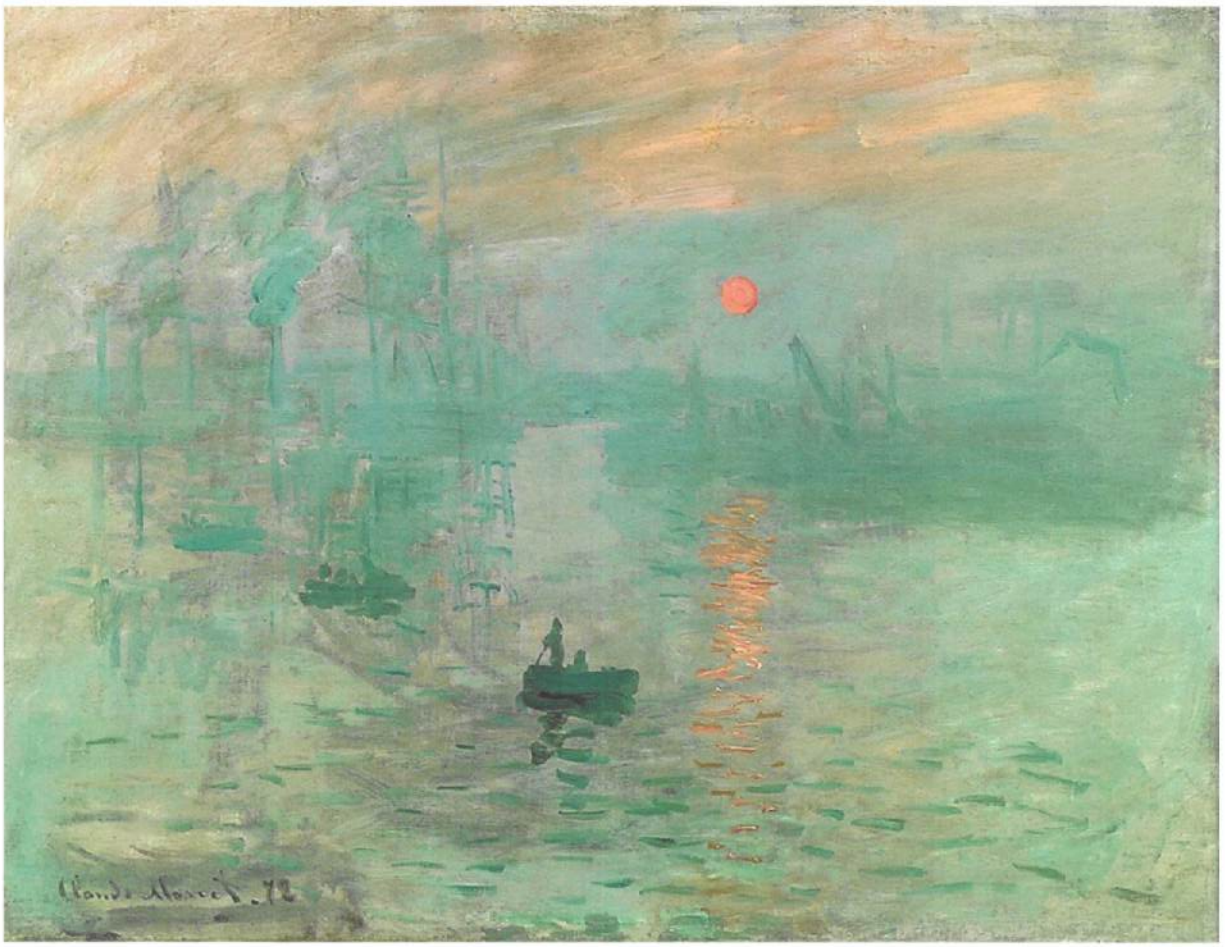
(T.S. Eliot, from The Hollow Men)

To believe your own thought, to believe that what is true for you in your private heart is true for all men, — that is genius. Speak your latent conviction, and it shall be the universal sense; for the inmost in due time becomes the outmost. […] Trust thyself: every heart vibrates to that iron string.

(Ralph Waldo Emerson Self Reliance)

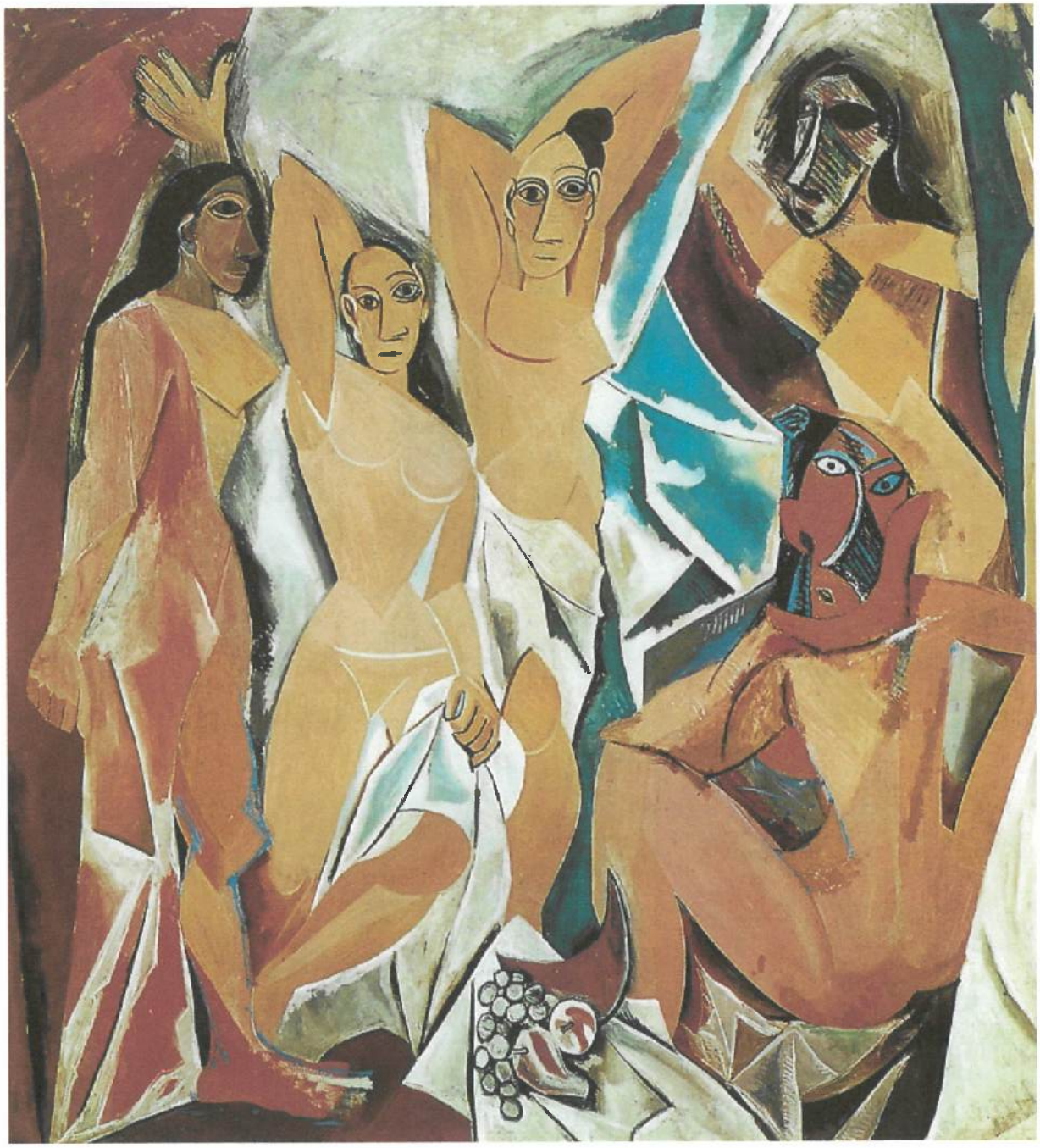
The principal object, then, which I proposed to myself in these Poems was to chose incidents and situations from common life, and to relate or describe them, throughout, as far as was possible, in a selection of language really used by men . . .

(William Wordsworth, from the Preface to Lyrical Ballads)



Monet, *Impressione. Sole nascente*, 1872

F. Hayez, *Il bacio*, 1859.



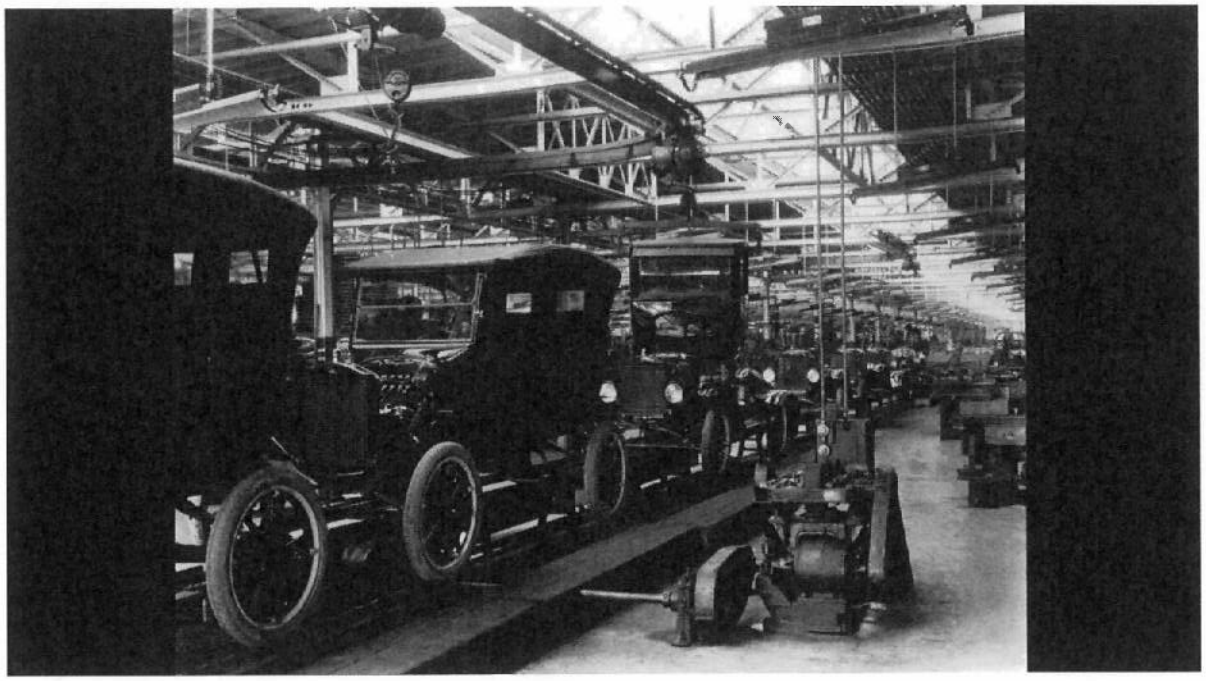
Pablo Picasso, *Les demoiselles d'Avignon*, 1906-1907. Olio su tela, 2,43 x 2,34 m. New York, Museum of Modern Art.

"Non vi è nulla di posto originariamente, tranne l'Io; e questo soltanto è posto assolutamente."

(Johann G. Fichte)

"Il prezzo del progresso della civiltà si paga con la riduzione della felicità, dovuta all'intensificarsi del senso di colpa"

(Sigmund Freud)



7 ottobre 1913: Ford introduce la *catena di montaggio*

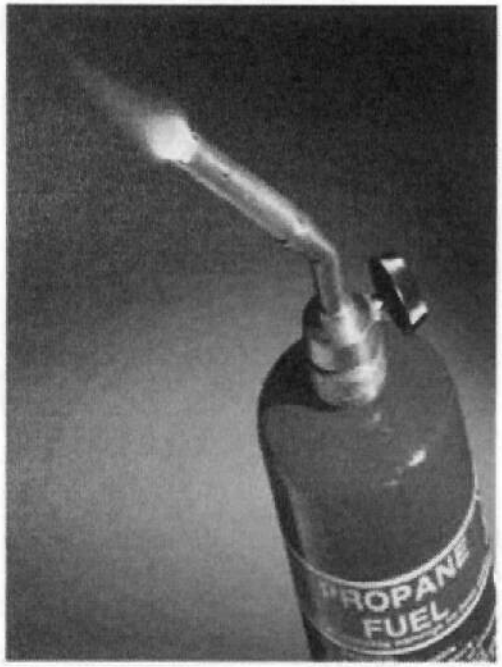
Il Trionfo della Volontà (1935), è un film di propaganda nazionalsocialista diretto da Leni Riefenstahl. Il film documenta il raduno a Norimberga del Partito Nazionalsocialista Tedesco dei Lavoratori svoltosi dal 4 al 10 settembre 1934. L'opera fu subito additata come uno dei migliori esempi di propaganda della storia del Cinema.

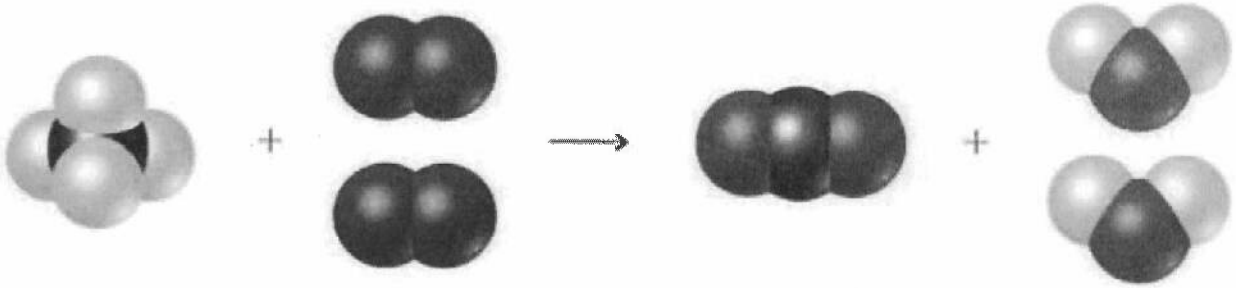
"Signore, alcuni recenti lavori di E. Fermi e L. Szilárd, che mi sono stati resi noti mediante un manoscritto, mi inducono a prevedere che l'elemento uranio possa essere tramutato in una nuova e importante fonte di energia nell'immediato futuro. Ritengo pertanto mio dovere sottoporre alla sua attenzione i fatti e le raccomandazioni seguenti (...). **Questi nuovi fenomeni condurrebbero anche alla costruzione di nuove bombe** ed è concepibile – sebbene assai meno certo – che bombe estremamente potenti di nuovo tipo possano essere così realizzate. Una singola bomba di questo tipo, trasportata con una nave e fatta esplodere in un porto, potrebbe benissimo distruggere l'intero porto insieme a parte del territorio circostante".

Lettera di Albert Einstein al presidente Roosevelt, 2 agosto 1939

"La prima idea di una deriva dei continenti mi si presentò già nel 1910. Nell'esaminare la carta geografica dei due emisferi, ebbi l'impressione immediata della concordanza delle coste atlantiche, ma ritenendola improbabile non la presi per allora in considerazione. Nell'autunno del 1911, essendomi capitata in mano una relazione su un antico collegamento continentale tra il Brasile e l'Africa, venni a conoscenza dei risultati paleontologici ottenuti, a me ignoti fino allora. Ciò mi spinse a prendere in esame i dati acquisiti nel campo geologico e paleontologico riferentesi a questa questione: ora, le osservazioni fatte furono così notevoli che si radicò in me la convinzione dell'esattezza fondamentale di quell'idea."

(Alfred Wegener 6 gennaio 1912, in una conferenza tenuta alla Società Geologica)





$$CH_4 + 2\,O_2 \longrightarrow CO_2 + 2\,H_2O$$

$$\begin{pmatrix} 1\,C \\ 4\,H \end{pmatrix} \quad (4\,O) \quad \begin{pmatrix} 1\,C \\ 2\,O \end{pmatrix} \quad \begin{pmatrix} 2\,O \\ 4\,H \end{pmatrix}$$

“Dio è morto! Dio resta morto! E noi lo abbiamo ucciso! Come ci consoleremo noi , gli assassini di tutti gli assassini ? ... Non è troppo grande , per noi, la grandezza di questa azione ? ... Non ci fu mai un’azione più grande: tutti coloro che verranno dopo di noi apparterranno, in virtù di questa azione, ad una storia più alta di quanto siano mai state tutte le storie fino ad oggi”

(F. Nietzsche, *La gaia scienza*)

[……..]
O nemico lettor, canto la Noia,
l'eredità del dubbio e dell'ignoto,
il tuo re, il tuo pontefice, il tuo boia, il tuo cielo,
e il tuo loto! 20

Canto litane di martire e d'empio;
canto gli amori dei sette peccati
che mi stanno nel cor, come in un tempio,
inginocchiati.

Canto le ebbrezze dei bagni d'azzurro, 25
e l'Ideale che annega nel fango...
Non irrider, fratello, al mio sussurro,
se qualche volta piango:

giacché più del mio pallido demone,
odio il minio e la maschera al pensiero, 30
giacché canto una misera canzone,
ma canto il vero!

E. Praga, *Preludio*, vv. 17-32 (da *Penombre*)

Il proemio: le lodi di Nerone

Cantiamo guerre più atroci di quelle civili[1], combattute sui campi d'Emazia[2], e il delitto divenuto legalità e un popolo potente che si è rivolto contro le sue stesse viscere con la destra vittoriosa e i contrapposti eserciti appartenenti allo stesso sangue e – infranto il patto della tirannia[3] – tutte le energie del mondo sconvolto che lottano per un comune misfatto e le insegne che vanno contro quelle avversarie e le aquile[4] contrarie alle aquile e i giavellotti minacciosi contro i giavellotti.

LUCANO

La "sincerità" dei Germani

[4.1] Da parte mia, convengo con quelli che considerano i popoli della Germania non guasti da connubi con altre nazioni, gente pura e schietta soltanto simile a se stessa. Donde, tutti, benché numerosissimi, hanno anche lo stesso aspetto fisico: occhi arroganti e azzurri, chiome fulve, corpi alti e muscolosi atti soltanto all'assalto; non egualmente pazienti e resistenti ai lavori faticosi, incapaci di sopportare la sete e il caldo. Ma dall'inclemenza del cielo e della terra, abituati a tollerare il freddo e la fame.

TACITO

5cl A

Per presa visione

Il Docente Coordinatore

Il Docente Segretario

I rappresentanti degli studenti

Benedetta Damascriano Ana

Federico Engstrom

I Docenti del Consiglio di classe

NOME DEL DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
MATTEO MONETTI	RELIGIONE	
SILVIA PERUCCA	ITALIANO	
ALESSANDRO BENZI	LATINO	
ALESSANDRO BENZI	GRECO	
GIUSEPPE CALEGARI	INGLESE	
ANDREA BENEGGI	STORIA E FILOSOFIA	
CHIARA GADIA	STORIA dell'ARTE	
SILVIA MARINELLI	MATEMATICA e FISICA	
PATRIZIA BERNARDI	SCIENZE	
ELENA FERRAROLI	SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	

Milano, 15 maggio 2025 – Collegio San Carlo